ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **218**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE (ISMEA)

(Esercizio 2001)

Trasmessa alla Presidenza il 23 febbraio 2004

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 89/2003 del 16 dicembre 2003 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) per l'esercizio 2001 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2001

Relazione del Commissario Straordinario ..... » 81

Bilancio consuntivo ..... » 83

Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 185

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 89/2003.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 dicembre 2003;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 maggio 1987, con il quale l'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo (ISMEA) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2001, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Giovanni Sferra e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2001 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo (ISMEA), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE — *Giovanni Sferra*

PRESIDENTE — *Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 9 febbraio 2004.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dr. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE (ISMEA) PER L'ESERCIZIO 2001

S O M M A R I O

1. Premessa ..... *Pag.* 13

2. Ordinamento ed attribuzioni dell'ISMEA ..... » 14

2.1. Ordinamento ..... » 14

2.2. Attribuzioni ..... » 17

3. Organi Istituzionali ..... » 25

4. Le Risorse Umane ..... » 29

5. Attività Istituzionali ..... » 40

6. Analisi della gestione dell'Esercizio 2001 ..... » 50

6.1. La Gestione Economica ..... » 52

6.1.1. Gestione Sezionale Servizi Informativi ..... » 55

6.1.2. Gestione Sezionale Riordino Fondiario .... » 59

6.1.3. Gestione Sezionale (Titolo II, Legge 590/65) . » 61

6.2. La Gestione Patrimoniale ..... » 62

6.3. La Gestione Finanziaria ..... » 72

7. Conclusioni ..... » 76

1. ***Premessa***

Questa è la seconda relazione della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) a seguito del riordino disposto dall'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419. La presente relazione riferisce al Parlamento con riguardo all'esercizio 2001, sui risultati del controllo eseguito e sui fatti più rilevanti sino alla data odierna, ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n.259. Ai fini del confronto viene preso in considerazione anche l'anno 2000 [1].

[1] Per gli anni precedenti la Corte dei conti ha già riferito al Parlamento. Da ultimo, per l'anno 2000, con il referto pubblicato nel Doc. XV, XIV Legislatura, n. 139.

2. *Ordinamento ed attribuzioni dell'ISMEA*

2.1 ORDINAMENTO

Come già sottolineato nella precedente relazione, l'ISMEA è Ente pubblico economico, istituito con il D.P.R. 28 maggio 1987, n. 278, dotato di autonomia patrimoniale e sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole e forestali.

In attuazione del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, che ha disposto l'accorpamento della Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina nell'ISMEA, con il Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, si è provveduto al riordino dell'Istituto, che ha assunto la denominazione di "*Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare*", e si è provveduto altresì alla revisione del relativo statuto, sulla base dei principi di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 419/1999.

La Corte dei Conti, ha stabilito le modalità del controllo che si svolge ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Al fine di dare completa attuazione al decreto del Presidente della Repubblica n. 200/2001, nei tempi prescritti, ISMEA:

a) con delibera commissariale del 13 settembre 2001 n. 646, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, è stato approvato il Regolamento di Amministrazione e Contabilità. A seguito delle osservazioni del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con deliberazioni del 18 dicembre 2001 e dell'11 gennaio 2002, rispettivamente n. 841 e n. 860, sono state integralmente recepite le osservazioni delle Amministrazioni vigilanti. Il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ISMEA è stato approvato con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 5 febbraio 2002, n. 729. Il regolamento è entrato in vigore alla data di emissione del decreto di approvazione e coerentemente l'Istituto:
   1. con deliberazione del Commissario straordinario del 21 maggio 2002, n. 1200, ai sensi dell'articolo 14 commi 3 e 5 del regolamento di amministrazione e contabilità, sono stati istituiti, dal 1° giugno 2002, gli elenchi degli esperti e dei professionisti, nonché quello dei fornitori;

2. con delibera del Commissario Straordinario del 17 dicembre 2002, n. 1502, sono stati definiti i criteri e i compensi per gli incarichi di collaborazione e di consulenza, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità;
3. con determinazione del Direttore Generale del 17 dicembre 2002, n. 63, sono state semplificate e razionalizzate le disposizioni relative alle funzioni dei dirigenti in materia di acquisizione di beni e servizi. La determinazione è entrata in vigore il 1° gennaio 2003: dalla stessa data sono state abrogate le determinazioni del 7 maggio 2002 n. 2, del 19 giugno 2002, n. 3 e del 1 luglio 2002 n. 5.

b) con delibera commissariale del 13 novembre 2001, n. 734, ai sensi dell'articolo 5, comma 9, è stato approvato il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto, con il quale vengono definite la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento dell'ISMEA. Il regolamento è entrato in vigore alla data di emissione della delibera commissariale.

Entro tre mesi dall'entrata in vigore del nuovo regolamento, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, al personale della Cassa per la formazione della proprietà contadina sono stati applicati, per la mobilità del pubblico impiego, gli articoli 33, 35 e 35 bis del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni. Con nota prot. n. 4881 del 18 settembre 2001, successivamente integrata con le note prot. n. 6059 e n. 6767 del 20 settembre e 20 dicembre 2001, sono stati trasmessi al Dipartimento della Funzione Pubblica gli atti necessari per gli adempimenti di competenza. Si rinvia al capitolo 4 - RISORSE UMANE per un maggior dettaglio sulle vicende della mobilità del personale.

Ai sensi dell'articolo 5, commi 5 e 6, è stata istituita la Commissione Tecnica d'inquadramento per il personale dell'ex Cassa Formazione Contadina, composta da rappresentanti dei Ministeri della Funzione pubblica, dell'Economia e delle Finanze e delle Politiche Agricole e Forestali. La Commissione ha svolto i suoi lavori dal 14 novembre al 20 dicembre 2001.

Con determinazioni del Direttore Generale del 20 giugno 2002, n. 4, e del 18 settembre 2002, n. 14, è stata nominata la Commissione di studio sui modelli di gestione di cui agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 231/2001.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2003 sono state approvate la relazione della Commissione di studio e le proposte del Direttore Generale per l'applicazione all'Istituto dei modelli di organizzazione e gestione previsti dagli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 231/2001 ed è stato dato mandato al Direttore Generale stesso di porre in essere le misure organizzative conseguenti e tutti gli adempimenti previsti dalle norme, con particolare riguardo alla costituzione dell'organismo di vigilanza e al completamento dell'attività di revisione delle procedure dell'Istituto.

Con determinazione del 21 luglio 2003, n .254, è stato poi costituito l'organismo di vigilanza previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 231/2001.

La Corte rileva che gli adempimenti sono stati adottati nei tempi definiti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 200/2001 e che da parte degli organi e della Direzione Generale è stata data altresì attuazione alle disposizioni del decreto legislativo n. 231/2001.

Il processo di riordino dell'ISMEA, avviato con il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, si può, pertanto, considerare concluso.

2.2 ATTRIBUZIONI

Ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, come già evidenziato, l'ISMEA – Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo - assume la nuova denominazione di Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA).

L'articolo 2 del Regolamento definisce le funzioni attribuite all'ISMEA, con riferimento all'attuazione delle politiche e dei programmi comunitari, nazionali e regionali, compresi quelli discendenti dalla programmazione negoziata, che investono il settore agricolo, delle foreste, della pesca, dell'acquacoltura e dell'alimentazione. In particolare:

a) svolge, sulla base degli indirizzi del Ministro delle Politiche agricole e forestali e di specifiche convenzioni, le funzioni riguardanti la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione dei dati e delle informazioni che riguardano i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, anche ai fini dell'attuazione degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e dal Sistema statistico nazionale;
b) provvede, nel rispetto dei principi di sicurezza alimentare, della biodiversità e della ecocompatibilità, a supporti di ricerca, analisi e servizi informativi e per la commercializzazione, la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli, ittici ed alimentari;
c) svolge, nel rispetto della programmazione regionale, le funzioni di cui al decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché i compiti di organismo fondiario ai sensi dell'articolo 39, della legge 9 maggio 1975, n. 153; promuove e attua gli interventi di cui all'articolo 4, commi 3, 4 e 5 della legge 15 dicembre 1998, n. 441;
d) costituisce, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, forme di garanzia creditizia e finanziaria per strumenti e servizi informativi, assicurativi e finanziari alle imprese agricole ed alle loro forme associative, volti a ridurre i rischi inerenti alle attività produttive di mercato, a favorire il ricambio generazionale, a contribuire alla trasparenza e alla mobilità del mercato fondiario rurale anche sulla base di programmi con le regioni e ai sensi dei regolamenti comunitari.

Inoltre, secondo l'articolo 3 del Regolamento, per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2, l'Istituto, anche sulla base di convenzioni con le amministrazioni pubbliche o con privati, svolge in particolare le seguenti attività:

a) rilevazione sistematica dei dati e delle informazioni nei settori di propria competenza relativi alle analisi strutturali, congiunturali e previsionali riguardanti la produzione, i mercati e i consumi in Italia e nell'Unione europea; nonché elaborazione e divulgazione di dati informativi, anche in collaborazione con le altre fonti ufficiali esistenti nell'ambito del SIAN e del SISTAN, per gli operatori e per quanti svolgono attività di programmazione, monitoraggio e valutazione dell'intervento pubblico nei settori di competenza. In questo ambito, l'Istituto attua una sistematica divulgazione delle fonti informative;

b) erogazione di servizi e di supporti informativi finalizzati alla trasparenza del mercato ed a favorire l'organizzazione della produzione agricola per adattarla alla domanda, nonché servizi per la riduzione dei costi di produzione, per la produzione e la commercializzazione dei prodotti agroalimentari e l'integrazione della filiera produttiva; le attività di supporto per la stipula di accordi interprofessionali e in materia di riconoscimento e vigilanza degli organismi nazionali associativi e di certificazione;

c) operazioni di riordino fondiario ai sensi dell'articolo 4 della legge 15 dicembre 1998, n. 441, nonché le attività intese a realizzare il miglioramento delle aziende ai sensi dell'articolo 30 della legge 26 maggio 1965, n. 590: in particolare per la prestazione di garanzia fidejussoria nelle operazioni di credito agrario agevolato e la concessione di finanziamenti agevolati per l'attuazione di interventi di miglioramento agrario; per l'esercizio delle funzioni statali relative alle predette attività, continuano ad applicarsi all'Istituto le norme previste per le amministrazioni dello Stato;

d) assistenza tecnica e finanziaria per iniziative finalizzate in particolare all'innovazione tecnologica; orientamento e riconversione colturale con produzioni alternative e di valorizzazione dell'ambiente;

e) gestione e attuazione di azioni volte a favorire la privatizzazione dei terreni pubblici suscettibili di utilizzazione agricola, di cui all'articolo 4, comma 4, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

L'ISMEA promuove e cura gli opportuni rapporti con gli organi statali e regionali, nonché con gli organi dell'Unione europea nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole e forestali.
L'Istituto, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, può svolgere, anche sulla base di convenzioni con le amministrazioni competenti, compiti di predisposizione, gestione, valutazione, monitoraggio, assistenza tecnica e verifica dei risultati di programmi di intervento comunitari, nazionali e regionali. Inoltre, l'Istituto può promuovere, partecipare ed attuare azioni volte ad attivare gli strumenti operativi previsti dalla programmazione negoziata, così come definiti dalla delibera del CIPE in data 11 novembre 1998, n. 127/98, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 4 del 7 gennaio 1999, e successive modifiche ed integrazioni.

Nel corso del 2001, l'Istituto ha continuato ad operare per la riforma della disciplina delle funzioni di riordino fondiario, in particolare:

a) con delibera 19 gennaio 2001, n. 360, sono stati definiti i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi di acquisto e di rivendita terreni, ai sensi della normativa vigente. Il Ministero, con nota del 12 marzo 2001, n. 110603, ha approvato i criteri e le modalità proposti;
b) con delibera 8 marzo 2001, n. 436, sono state definite le modalità di intervento dell'ISMEA per favorire il riordino fondiario, il ricambio generazionale in agricoltura e l'ampliamento della dimensione fisica delle imprese. È stato inoltre approvato lo schema che recepisce le osservazioni della Commissione UE trasmesse con lettera n. AGR 5481 del 26 febbraio2001.
c) con delibera 13 marzo 2001, n. 454, è stato approvato il regolamento che semplifica i procedimenti amministrativi delle operazioni fondiarie, nonché il regolamento sulle categorie dei documenti amministrativi esclusi dall'accesso, ai sensi dell'articolo 24, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241. I regolamenti sono stati trasmessi al Ministero vigilante con nota del 27 aprile 2001, n. 2485. Per entrambi i regolamenti era prevista la data del 1° aprile 2001 per l'entrata in vigore. Con deliberazione n. 491, di pari data, è stato approvato il regolamento sulle categorie dei documenti amministrativi esclusi dall'accesso, ai sensi dell'articolo 24, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il regolamento è stato trasmesso al Ministero vigilante con nota del 27 aprile 2001, n. 2485. Con tale delibera viene differita l'entrata in vigore dei regolamenti sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi del-

le operazioni fondiarie e quello sulle categorie dei documenti amministrativi esclusi dall'accesso, dal 1° aprile al 1° maggio2001;

d) con lettera 5 giugno 2001, n. SG(2001)D/288933, la Commissione Europea ha approvato il regime di aiuto n. 110/2001 relativo alle modalità di intervento per favorire il riordino fondiario, il ricambio generazionale in agricoltura e l'ampliamento della dimensione fisica delle imprese dell'ISMEA. Con tale decisione, la Commissione ha ritenuto conformi agli articoli 87 e 88 del trattato CE il regime di aiuto ISMEA, notificato dal Ministero delle Politiche Agricole e forestali con nota 1 febbraio 2001, integrata dalle informazioni complementari trasmesse con nota 30 marzo 2001;
e) con delibera 9 luglio 2001, n. 601, a seguito dell'approvazione del regime di Aiuto n. 110/2001 è stata annullata la delibera n. 360/2001 e definiti i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi di acquisto e di rivendita terreni, conformemente al regime di aiuto autorizzato;
f) con delibera 9 luglio 2001, n. 602, sono stati definiti i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi post assegnazione.

In attuazione della legge 15 dicembre 1998, n. 441 "Norme relative all'imprenditoria giovanile in agricoltura" e della decisione C(2002)581 del 27 febbraio 2002, relativa al regime di "Aiuto di Stato n. NN 103/99 (Italia)", il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con la nota del 15 marzo 2001, prot. n. 50494, individua l'ISMEA, quale Organismo Fondiario Nazionale, per la predisposizione di un programma di aiuti al settore degli affitti, in relazione alle misure di prepensionamento. In attuazione dell'incarico ricevuto dal MiPAF, l'ISMEA ha inviato alla Commissione Europea lo schema di regime di Aiuto (n. Aiuti di Stato 121/2003) relativo alle agevolazioni a favore di chi cessa la propria attività agricola e concede i propri terreni in affitto attraverso l'Organismo Fondiario.

Il Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, relativo all'orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57, introduce delle innovazioni finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) attenuazione dei vincoli in materia di proprietà coltivatrice;
b) trasferimento delle risorse finanziarie derivanti dalla gestione di cui al Titolo II della legge 26 maggio 1965, n. 590, alle operazioni fondiarie dell'ISMEA previste dall'articolo 4, comma 1, della legge 15 dicembre 1998, n. 441;

c) non applicazione all'Istituto delle disposizioni della legge 29 ottobre 1984, n. 720, e successive modificazioni e integrazioni, relative alla tesoreria unica.

La legge 28 dicembre 2001, n. 448, ha introdotto delle innovazioni di interesse per l'Ente:

a) con l'articolo 47, comma 6, la Cassa depositi e prestiti può concedere finanziamenti "volti a garantire l'integrità e il miglioramento delle aziende agricole, con particolare riferimento agli interventi di cui alla legge 14 agosto 1971, n. 817, a favore delle proprietà contadina". Sono a carico dello Stato gli oneri connessi al pagamento degli interessi fino al limite di 2 milioni di euro annui, a decorrere dal 2002;
b) con l'articolo 52, comma 21, è costituito un Fondo presso l'ISMEA, dell'importo di 2.320.000 euro annui, per l'erogazione, nei territori delle comunità montane, al coltivatore diretto e all'imprenditore agricolo a titolo principale che acquisti a qualsiasi titolo i terreni agricoli, di mutui decennali a tasso agevolato con copertura degli interessi pari al 50 per cento a carico del bilancio dello Stato;
c) con l'articolo 52, comma 22 con cui viene stabilito che il termine di cui al comma 3 dell'articolo 70 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, concernente le agevolazioni tributarie "a favore degli agricoltori" per la formazione e l'arrotondamento della proprietà contadina, già prorogato al 31 dicembre 2001 dall'articolo 10, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2003.

Nel corso del 2002, l'Istituto ha completato la riforma della disciplina delle funzioni di riordino fondiario, in particolare:

a) con delibera 31 gennaio 2002, n. 899, è stato approvato il nuovo schema del contratto di vendita con patto di riservato dominio ai sensi dell'articolo 1523 del codice civile;
b) con delibera 22 marzo 2002, n. 1112, a seguito della comunicazione della Commissione UE n. 2002/C 21/16 relativa ai tassi di riferimento/attualizzazione in vigore dal 1° gennaio 2002 per il calcolo dei livelli di aiuto dei singoli regimi di intervento agevolato, è stata definita la nuova e omogenea misura del tasso di interesse per gli interventi di riordino fondiario;
c) con delibera 9 agosto 2002, n. 1379, è stato approvato il regolamento per gli interventi finalizzati all'acquisto di terreni nell'esercizio del diritto di prelazione o di riscatto;

d) con delibera 17 dicembre 2002, n. 1503, sono definite le regole che disciplinano lo svolgimento delle aste per la riassegnazione dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente;
e) con delibera 10 ottobre 2002 n. 1406, e del 6 dicembre 2002, n. 1488, sono stati approvati gli atti e gli adempimenti necessari all'affidamento dei servizi di tesoreria, congiuntamente all'AGEA, come da oggetto dell'appalto concorso.

Nell'esercizio 2002, in relazione alle funzioni inerenti la promozione e internazionalizzazione delle imprese e alla commercializzazione dei prodotti agricoli, è stata costituita, con delibera del Commissario straordinario del 28 maggio 2002 n. 1223, la società "Naturalmente italiano" s.r.l., su iniziativa del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ed in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, del DPR n. 200/2001.

Come già evidenziato nella precedente Relazione al Parlamento, rilevanti sono le innovazione introdotte dalla legge 23 dicembre 2000, n. 388, relative alle nuove norme procedurali in materia di assicurazioni agricole agevolate. In particolare, l'articolo 127, comma 3, istituisce presso l'ISMEA il Fondo per la riassicurazione dei rischi al fine di sostenere la competitività delle imprese del settore e stabilisce che "il valore delle produzioni assicurabili con polizze agevolate è definito dal Ministero delle politiche agricole e forestali sulla base delle rilevazioni dei prezzi unitari di mercato alla produzione effettuate dall'ISMEA".

Con la legge 8 agosto 2002, n. 178, di conversione in legge del decreto legge 8 luglio 2002, n. 138, recante "interventi urgenti in materia tributaria, di privatizzazioni, di contenimento della spesa farmaceutica e per il sostegno dell'economia anche delle aree svantaggiate", all'articolo 13, comma 4 sexies, è stato definito uno stanziamento di 10 milioni di euro dall'anno 2002 destinato al finanziamento del Fondo di riassicurazione.

Con decreto del MiPAF del novembre 2002, n. 102601 (pubblicato nella GU del 26 febbraio 2003, n. 47), sono state definite le modalità operative del Fondo di riassicurazione dei rischi di cui all'articolo 127, comma 3, della legge n. 388/2000.

Con la legge 13 novembre 2002, n. 256, di conversione in legge del decreto legge 13 settembre 2002, n. 200, recante "interventi urgenti a favore del comparto agricolo colpito da eccezionali eventi atmosferici", è stata affidata ad 'ISMEA la definizione degli e-

lementi statistico – assicurativi per la determinazione dei parametri di riferimento al contributo pubblico sulla spesa relativa alla copertura assicurativa agevolata per le polizze multirischio di cui all'articolo 127, comma 5, della legge n. 388/2000. Inoltre sono state regolate le modalità di intervento del Fondo di riassicurazione per agevolare l'adozione di polizze multirischio da parte delle imprese.

Con l'articolo 69, comma 6 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato) è stata data attuazione, definendone le modalità, all'articolo 47, comma 6, legge 28 dicembre 2001, n. 448, relativo all'intervento della Cassa depositi e prestiti a favore dell'intervento fondiario dell'Ismea. Tale innovazione è rilevante ai fini dello smaltimento delle domande giacenti, le cui delibere erano state assunte dalla ex la Cassa (il cui valore al 31 dicembre 2001 è di 84 mld), e di quelle che, a seguito dell'iter istruttorio positivo, erano già state comunicate agli utenti dall'Amministrazione precedente. Come già rilevato nella relazione sull'esercizio 2000, ISMEA aveva richiesto l'autorizzazione a ricorrere alle procedure di cui all'articolo 9, lettera c), del regolamento ex Cassa per la disciplina dei procedimenti amministrativi ai sensi della legge 241/90 e il Ministero vigilante aveva autorizzato, con nota del 14 settembre 2000, n. 111786, il ricorso al mercato dei capitali.

Con decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali del 30 dicembre 2002, prot. 2248 è stato istituito presso lo stesso Ministero l'Osservatorio nazionale dei prezzi dei prodotti agroalimentari al fine di assicurare la trasparenza del mercato dei prodotti agroalimentari, l'individuazione dei comportamenti anomali della filiera nonché quelli di assicurare la corretta informazione e conoscenza della dinamica dei prezzi, la dimensione dell'offerta, le caratteristiche qualitative e la provenienza dei prodotti. L'ISMEA assicura il supporto tecnico dell'Osservatorio.

Con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 30 dicembre 2002, prot. 2249 è stato costituito il Comitato di filiera per l'ortofrutta. Il decreto affida all'ISMEA le funzioni di segreteria tecnica per il Comitato ed istituisce presso l'Istituto l'Osservatorio economico e per il monitoraggio dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli freschi.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 gennaio 2003, n. 6, è stata approvata la richiesta di mutuo ventennale alla Cassa depositi e prestiti, dando attuazione all'articolo 69, comma 6, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

Con il Decreto Mipaf del 7 febbraio 2003 viene definito il PIANO RIASSICURATIVO AGRICOLO 2003 (pubblicato nella G.U. 12 marzo 2003, n. 59), con cui, all'articolo 6, viene stabilito che l'ISMEA presenta al Ministero delle Politiche agricole e forestali una relazione annuale, articolata anche a livello territoriale regionale, contenente:

a) un'analisi del livello delle tariffe assicurative applicate alle polizze agevolate, confrontate con gli anni precedenti a parità di condizioni contrattuali;
b) un'analisi dei rischi assicurati;
c) un'analisi dei livelli di sviluppo dei prodotti assicurativi innovativi;
d) un'analisi delle condizioni contrattuali di polizze agevolate.

Infine, con Decreto MiPAF del 18 luglio 2003, pubblicato nella G.U. del 30 luglio 2003, n. 175, è stata istituita la banca dati sui rischi in agricoltura presso l'ISMEA, in quanto parte integrante del SIAN (Sistema informativo agricolo nazionale)e del SISTAN (Sistema statistico Nazionale).

Allo stato, l'Istituto si appresta a definire, con l'assistenza dell'ISVAP (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo), il bilancio specifico relativo al Fondo di riassicurazione che diverrà parte integrante del bilancio d'esercizio. I conseguenti costi di gestione potranno essere definiti solo in seguito alla definizione dei contratti di assicurazione ed agli impegni del Fondo sulla base del Piano di riassicurazione nazionale definito con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del febbraio 2003.

E' indubbio che l'Istituto, rispetto al quadro delle funzioni e compiti derivanti dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, sta progressivamente ampliando le proprie attribuzioni confermando la validità del disegno riformatore attuato dal legislatore.

3. *ORGANI ISTITUZIONALI*

La gestione dell'Ente, anche per l'esercizio 2001, è stata assicurata dal Commissario straordinario, coadiuvato da un sub-commissario, nominati con decreto ministeriale del 16 febbraio 2000, n. 30779/1043, ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo n. 419/1999, con il compito, fino alla costituzione degli organi ordinari, di "provvedere alla gestione unitaria dell'ente e a tutte la operazioni occorrenti per l'effettivo accorpamento della Cassa nell'ISMEA".

Ai sensi dell'articolo 145, comma 90, del 23 dicembre 2000 n. 388, con decreto del Presidente della Repubblica del 30 marzo 2001, è stato nominato Presidente dell'ISMEA.

Con il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 marzo 2001, n. 200, è stato emanato il regolamento recante riordino dell'ISMEA e revisione dello statuto. Il D.P.R. è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122, del 28 maggio 2001.

Con i Decreti ministeriali 29 maggio 2001, n. 2507, e 30 maggio 2001 n. 2567, sono stati nominati i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.

Con Decreto ministeriale 13 giugno 2001, n. 34006, sono stati revocati i citati decreti ministeriali di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, che mai si erano insediati e che, quindi, mai erano entrati in carica.

Con lo stesso decreto è stata prorogata la gestione commissariale.

Con nota del 15 maggio 2002, prot. 5647, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha trasmesso il Decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 2002, registrato alla Corte dei Conti in data 8 marzo 2002 n. 001083, con il quale si nomina il Presidente dell'ISMEA e si revoca contestualmente la nomina del predecessore.

Con Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 27 dicembre 2002, n. 816, è stato costituito, per la durata di quattro anni, il Consiglio di Amministrazione.

Con Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 27 dicembre 2002, n. 817, è stato costituito, per la durata di quattro anni, il Collegio dei Sindaci.

Il 3 gennaio 2003 il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha notificato ufficialmente il provvedimento di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto: da tale data il Presidente dell'ISMEA ha assunto i poteri, essendo terminata la gestione straordinaria commissariale.

In data 10 gennaio 2003, è avvenuto il passaggio di consegne fra il Commissario straordinario ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione nominato.

Per quanto riguarda i compensi spettanti e corrisposti agli organi istituzionali prima dell'entrata in vigore del D.P.R. n. 200/2001, l'articolo 7, comma 4, del D.P.R. 28 maggio 1987, n. 278, stabiliva l'indennità di carica al Presidente, mentre gli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci sono determinati con decreto del Ministro vigilante sentito il Ministero del tesoro, oggi dell'Economia e delle Finanze.

Con la stessa delibera commissariale del 13 settembre 2001, n. 645 è stato approvato per il Commissario straordinario un compenso annuo lordo di lire 140.102.840 e per il sub-commissario un compenso di lire 93.401.890. Con nota del 21 dicembre 2001 prot. 113823 il MiPAF ha approvato i compensi proposti.

Con la stessa delibera commissariale è stato approvato un compenso annuo lordo per il Collegio dei Sindaci come di seguito indicato:

Presidente	lire 22.637.880
Componente effettivo	lire 19.558.000
Componente supplente	lire 1.478.880.

L'articolo 4, comma 6, del citato D.P.R. 31 marzo 2001, n. 200, stabilisce, analogamente al citato D.P.R. 278/1987, che l'indennità di carica al Presidente e gli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci

sono determinati con decreto del Ministro vigilante, sentito il Ministro del Tesoro, ora dell'Economia e delle Finanze.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 gennaio 2003 ha deliberato di applicare agli Organi di amministrazione e di controllo i parametri della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001 relativa alla determinazione dei loro compensi, previa approvazione da parte del Ministero delle politiche agricole e forestali.

ISMEA con nota del 14 febbraio 2003 prot. n. 745 ha richiesto al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali l'autorizzazione alla corresponsione dell'anticipo al Presidente.

Il Ministero delle politiche agricole e forestali con nota del 14 marzo 2003, n. 90557 , ha autorizzato a corrispondere, in via provvisoria e salvo conguaglio, il predetto anticipo al Presidente, per un importo lordo annuo di euro 120.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione con propria delibera del 26 maggio 2003 n. 28 ha approvato i sottonotati importi, ottenuti avendo a riferimento gli indici e i criteri stabiliti dalla Circolare del Presidente del Consiglio dei Ministri DICA/4993/IV 1.1.3 del 29 maggio 2001, ed ha trasmesso l'atto al Ministero delle politiche agricole e forestali, ai fini dell'approvazione con nota del 29 maggio 2003, prot. n. 3265:

Consiglio di Amministrazione		
Presidente	€	185.305,00
Vice Presidente	€	48.000,00
Consigliere	€	37.060,00
Collegio dei Sindaci		
Presidente	€	29.648,00
Componenti	€	24.707,00
Componenti supplenti	€	4.941,00

Ai componenti del Collegio dei Sindaci, aventi diritto, nelle more dell'approvazione da parte del Ministero vigilante viene corrisposto il compenso approvato per lo stesso Or-

gano di controllo da parte del Ministero delle politiche agricole e forestali nel corso della gestione commissariale, come prima specificati, salvo conguaglio.

Si deve sottolineare per un verso la corresponsione di compensi, che pur su autorizzazione dell'Amministrazione vigilante, sono stati adottati senza che siano stati definiti i procedimenti prescritti, e per altro, i ritardi dei Ministeri interessati nella formalizzazione dei rituali adempimenti che la Corte sollecita.

4. *Le risorse umane*

L'ISMEA con la redazione della "Relazione sulle risorse umane", adottata con delibera commissariale del 9 febbraio 2001, n. 394 ed approvata dall'Amministrazione vigilante con nota prot. n. 110807-440845 del 6 marzo 2001, ha definito, di concerto con le Organizzazioni Sindacali, una strategia delle risorse umane finalizzata a favorire il ricambio generazionale, aumentare il livello di specializzazione delle risorse umane più coerente alle funzioni svolte e ridurre i costi fissi di gestione, anche attraverso il ricorso a forme di flessibilità per la realizzazione di specifici progetti/commesse.

La strategia delle risorse umane è definita in un quadro concertato con le Organizzazioni sindacali, coerentemente con i compiti assegnati all'Ente sia dal nuovo regolamento, sia dalla legge 23 dicembre 2000, n. 388.

In attuazione dell'articolo 5, comma 9, del D.P.R. n. 200/2001, con delibera commissariale del 13 novembre 2001, n. 734, è stato approvato il nuovo Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto, con il quale è definita la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento dell'ISMEA coerentemente con i propri compiti istituzionali. L'Organizzazione dell'Istituto si articola in tre aree di coordinamento: l'area di coordinamento servizi alla Pubblica Amministrazione, l'area di coordinamento Servizi alle Imprese e l'area di coordinamento Amministrazione, Finanza e Servizi Generali. Particolarmente rilevante, al fine di rendere conforme la struttura organizzativa a standards qualitativi adeguati per svolgere un ruolo di rilievo nel sistema dei servizi in agricoltura, è l'acquisizione da parte dell'ISMEA della certificazione *ISO 9000* delle funzioni inerenti la rilevazione, elaborazione e diffusione dei dati e delle informazioni che riguardano i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, anche ai fini dell'attuazione degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria. Tale certificazione di qualità è rilevante anche ai fini del ruolo di riassicuratore pubblico per i rischi in agricoltura legati ad eventi calamitosi, che l'ISMEA ha assunto in base all'articolo 127 della legge n. 388/2000.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 5, commi 5 e 6, è stata istituita la Commissione Tecnica d'Inquadramento per il personale dell'ex Cassa Formazione Contadina, integrata dai rappresentanti dei Ministeri della Funzione pubblica, dell'Economia e delle Finanze e delle Politiche agricole e forestali. I lavori della Commissione relativi alla corrispon-

denza tra i livelli posseduti dai dipendenti ex Cassa e quelli previsti dal vigente contratto di lavoro dell'ISMEA, sono iniziati il 14 novembre 2001 e sono terminati il 20 dicembre 2001. Successivamente alla relazione conclusiva della Commissione tecnica di inquadramento, la classificazione del personale ha richiesto un complesso lavoro propedeutico. Infatti:

- sono state effettuate le consultazioni con le Organizzazioni Sindacali;
- è stata effettuata dall'Amministrazione la ricognizione tecnica sulle mansioni svolte dal personale ex Cassa, avendo a riferimento gli ordini di servizio e gli atti formali dell'Amministrazione ex Cassa;
- è stato sottoscritto un verbale di accordo con le OO.SS.

A seguito del verbale di accordo con le Organizzazioni sindacali, con delibera commissariale 17 settembre 2002, n. 1386, sono stati adottati i seguenti provvedimenti riguardanti il personale dipendente:

a) inquadramento del personale proveniente dalla ex Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina nel vigente contratto collettivo di lavoro ISMEA, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del D.P.R. 31 marzo 2002 n. 200, con decorrenza giuridica ed economica 1 marzo 2002. Accertata l'equivalenza tra le mansioni svolte nella ex Cassa e i corrispondenti profili del contratto ISMEA, l'inquadramento è avvenuto per equiparazione, fatta eccezione per n. 12 posizioni per le quali si è riscontrato che le mansioni effettivamente svolte erano riferibili a livelli superiori;
b) adozione, senza oneri aggiuntivi, per tutto il personale non dirigente, di una nuova griglia di classificazione in aree professionali e approvazione della relativa tabella di equiparazione tra i preesistenti livelli e le nuove aree, con decorrenza 1 marzo 2002;

Nella precedente Relazione di questa Corte relativa all'esercizio 2000, si era analizzato l'organico dei due Enti al momento dell'accorpamento. Nella presente Relazione si evidenziano le innovazioni introdotte nella gestione delle risorse umane e le evoluzioni nell'organico intervenute dalla data di accorpamento della Cassa per la formazione della proprietà contadina, attraverso il raffronto dell'organico degli esercizi 2000 e 2001.

L'analisi, inoltre, si estende all'organico al 31 dicembre 2002 con una proiezione al 1° luglio 2003, al fine di dare conto dell'effettività dell'organico a seguito del completa-

mento delle procedure di mobilità previste dall'articolo 5, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200.

Organico per qualifica al 31 dicembre 2000

Qualifica	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Formazione Lavoro	Totale
Direttore Gen.	1	0	0	1
Dirigenti	10	1	0	11
Livello 10	0	0	2	2
Livello 9	11	0	0	11
Livello 8	55	0	0	55
Livello 7	51	21	0	72
Livello 6	37	11	18	66
Livello 5	13	3	0	16
Livello 4	27	1	0	28
Livello 3	1	1	0	2
Totale	**206**	**38**	**20**	**264**

Alla fine del 2001, l'organico era costituito da 219 unità, con la seguente ripartizione per qualifiche e tipologia contrattuale e con una diminuzione di 45 unità rispetto all'anno precedente (-17%):

Organico per qualifica al 31 dicembre 2001

Qualifica	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Formazione lavoro	Totale
Direttore Gen.	1	0	0	1
Dirigenti	11	2	0	13
Livello 9	7	0	0	7
Livello 8	38	0	0	38
Livello 7	38	21	0	59
Livello 6	27	17	6	50
Livello 5	11	6	14	31
Livello 4	17	0	0	17
Livello 3	2	1	0	3
Totale	**152**	**47**	**20**	**219**

È da considerare che nel corso del 2001, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, il personale proveniente dalla ex Cassa per la formazione della proprietà contadina ha esercitato l'opzione relativa alla mobilità del pubblico impiego prevista dagli articoli 33, 35 e 35 bis del Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni e integrazioni. L'opzione è stata esercitata da n. 28 dipendenti ex Cassa (ai quali per completezza si aggiungono n.

6 che avevano già esercitato il diritto nel corso del 2000 ed erano stati trasferiti presso altra Amministrazione). Entro il 31 dicembre 2001, n. 19 sono stati collocati presso altri Enti pubblici. Entro il termine del 28 febbraio 2002, concordato con le Organizzazioni Sindacali presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, gli altri 9 sono stati assorbiti da altri Enti pubblici, evitando così il ricorso alla "messa in disponibilità" presso il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio. Al predetto personale, dalla data del provvedimento di collocamento in disponibilità, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 33, comma 8 e 34 del citato Decreto legislativo.

Oltre alle opzione di mobilità, le modifiche nell'organico intervenute nel corso del 2001 sono attribuibili esclusivamente alle azioni definite nella "Relazione sulle risorse umane", approvata con delibera commissariale del 9 febbraio 2001, n. 394 ed autorizzata dall'Amministrazione vigilante - Direzione Generale dei Servizi Generali e del Personale - con nota prot. n. 110807-440845 del 6 marzo 2001. Al fine di favorire il ricambio generazionale, nel mese di marzo 2001 è stato varato, previa consultazione con le Organizzazione sindacali, un provvedimento di esodo volontario agevolato, autorizzato dal Ministero vigilante con nota del 6 marzo 2001 n. 110807/45. Le procedure di esodo hanno complessivamente interessato 35 risorse le cui professionalità, non più adeguate alla struttura organizzativa e ai nuovi compiti dell'Ente, non sono state integrate dall'Istituto consentendo di ammortizzare il costo nell'esercizio 2002 in considerazione del costo annuo che l'Ente avrebbe dovuto sostenere se i dipendenti esodati fossero rimasti in servizio.

L'efficacia delle misure poste in essere trova evidenti riscontri non solo nella riduzione dell'organico ma soprattutto:

a) nella rilevante diminuzione dei contratti a tempo indeterminato che passano da n. 206 del 2000 a n. 153 del 2002, con una riduzione di 53 unità, pari circa il 26%;
b) nella significativa e sensibile riduzione dell'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione. Il costo del lavoro infatti nell'esercizio considerato rappresenta il 24,4% del totale del valore della produzione.

Complessivamente al termine degli interventi di mobilità e di esodo, al 31 dicembre 2002, l'organico era costituito da 213 unità, con una diminuzione di 6 unità rispetto ad

un anno prima (-2,7%). La ripartizione per qualifiche e tipologia contrattuale è la seguente:

Organico per qualifica al 31 dicembre 2002

Qualifica	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Formazione Lavoro	Totale
Direttore Gen.	1	0	0	1
Dirigenti	12	0	0	12
Area C5	0	0	0	0
Area C4	2	0	0	2
Area C3	21	0	0	21
Area C2	38	0	0	38
Area C1	36	14	0	50
Area B3	0	0	0	0
Area B2	18	15	6	39
Area B1	14	10	13	37
Area A3	0	0	0	0
Area A2	10	2		12
Area A1	1		0	1
Totale	**153**	**41**	**19**	**213**

Per completezza di analisi si riporta la situazione dell'organico al 1° luglio 2003, costituito da 203 unità, con una diminuzione di 10 unità rispetto al 31 dicembre 2002 (-4,7%). L'incremento delle risorse con contratto a tempo indeterminato, che passano da 153 a 173, è dovuto sostanzialmente alla conclusione del periodo di formazione con la conseguente trasformazione, come prevede la normativa, in contratti a tempo indeterminato; i contratti a tempo determinato scendono da n. 41 a n. 29 unità. La ripartizione per qualifiche e tipologia contrattuale è la seguente:

Organico per qualifica al 1 luglio 2003

Qualifica	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Formazione Lavoro	Totale
Direttore Gen.	1	0	0	1
Dirigenti	12	0	0	12
Area C5	0	0	0	0
Area C4	2	0	0	2
Area C3	21	0	0	21
Area C2	36	0	0	36
Area C1	44	12	0	56
Area B3	0	0	0	0
Area B2	17	14	0	31
Area B1	29	3	1	33
Area A3	0	0	0	0
Area A2	10	0		10
Area A1	1		0	1
Totale	**173**	**29**	**1**	**203**

Con l'accordo contrattuale del 2000, come evidenziato nella precedente Relazione, l'Ismea si era dotato di uno strumento giuridico per pervenire in tempi brevi ad una omogeneizzazione del personale dipendente e ad una armonizzazione dei trattamenti economici. Anche nell'esercizio 2001, l'Ente si è trovato nella necessità di amministrare un unico organico di personale soggetto a due diversi ordinamenti giuridici e normativi facenti capo a due distinti contratti collettivi, in quanto, avendo la Commissione di inquadramento prevista all'articolo 5, comma 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, terminato i lavori solo nel dicembre 2001, il personale ex Cassa che non aveva esercitato l'opzione di mobilità non era stato ancora inquadrato nel contratto collettivo dell'ISMEA. Pertanto ai dipendenti di provenienza ex Cassa continuava ad applicarsi, anche nel corso del 2001, il contratto collettivo nazionale degli Enti Pubblici non economici, mentre ai dipendenti già ISMEA si applicava il contratto del 25 giugno 1991 e successive modificazioni ed integrazioni. In data 31 luglio 2001 è stato sottoscritto con le OO.SS. un accordo contrattuale valido per l'anno 2001, che, in linea di continuità con lo spirito dell'accordo sottoscritto l'anno precedente, finalizzato all'omogeneizzazione e all'armonizzazione dei trattamenti economici dei due gruppi di dipendenti, anche in vista dell'adozione di un unico contratto di lavoro, ha previsto in particolare:

- il riallineamento dei minimi tabellari e della contingenza ex Cassa a quelli vigenti per il personale ex ISMEA;
- il riconoscimento al personale ex Cassa, sulla base delle previsioni di spesa riportate nel bilancio previsionale dell'esercizio 2000 ex Cassa approvato dall'Amministrazione vigilante, degli incrementi retributivi previsti dal rinnovo del contratto collettivo degli Enti Pubblici non economici, sottoscritto presso l'ARAN il 14 marzo 2001;
- la corresponsione al personale già ISMEA in servizio di incrementi retributivi calcolati sulla base del tasso di inflazione programmata per l'anno 2001;
- la corresponsione al personale ex Cassa in servizio delle somme stanziate nel fondo per i trattamenti accessori, secondo la disciplina dell'articolo 31 del CCNL, nella misura indicata nel bilancio preventivo ex Cassa, approvato dall'Amministrazione vigilante.

L'accordo contrattuale è stato sottoposto, prima della sua attuazione, al Collegio dei revisori dei conti ai fini della compatibilità di bilancio.

In ottemperanza all'invito esplicitamente rivolto all'ISMEA, contenuto nella Relazione di questa Corte relativa all'esercizio 1999, ad adottare anche per le qualifiche dirigenziali un contratto collettivo di lavoro anziché i contratti individuali, con delibera commissariale 11 aprile 2001, n. 496, è stato approvato lo schema di contratto collettivo per i dirigenti, assumendo a riferimento il contratto collettivo degli Enti Pubblici non economici approvato dall'ARAN. La delibera n. 496/2001 è stata trasmessa all'Amministrazione vigilante ed approvata con nota del Mipaf 16 aprile 2001, prot. n. 11410-32-33-34. A seguito dell'approvazione da parte dell'Amministrazione vigilante, il Collegio dei revisori dei conti nella seduta del 4 maggio 2001, verificata la compatibilità economica e dei contenuti normativi, ha espresso parere favorevole riguardo allo schema contrattuale e, quindi, con la delibera commissariale 4 maggio 2001, n. 522, è stato autorizzato il rinnovo contrattuale per le qualifiche dirigenziali. Il contratto prevede in particolare:

- un incremento retributivo contrattuale, pari al tasso di inflazione programmata;
- un fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di posizione, parte variabile, e di risultato, alimentato, in conformità al principio dell'invarianza dei costi, con le economie realizzate nel settore del contenzioso legale e con ulteriori economie derivanti dall'applicazione del principio dell'omnicomprensività che ha portato all'abolizione di preesistenti automatismi retributivi.

Nel 2002 sono iniziate le trattative per il rinnovo del CCNL per il personale dipendente non dirigente, scaduto il 31 dicembre 2001, che si sono concluse con l'accordo siglato in data 17 dicembre 2002, approvato con delibera commissariale 17 dicembre 2002 n° 1510. L'accordo è stato perfezionato con il successivo documento sottoscritto in data 21 febbraio 2003. Il rinnovo contrattuale prevede la corresponsione del tasso programmato di inflazione per l'anno 2002 e il premio di produzione riferito allo stesso anno. In analogia con gli accordi raggiunti per il personale non dirigente, anche per le qualifiche dirigenziali, in data 10 dicembre 2002, è stato sottoscritto un accordo per la proroga sino al 31 marzo 2004 della parte economica del contratto collettivo dirigenziale scaduto il 31 marzo 2003 e per il riallineamento delle retribuzioni tabellari sulla base del tasso di inflazione programmata per l'anno 2002.

Al fine di mettere a confronto in termini di omogeneità il costo del personale sostenuto negli esercizi 1999, 2000, 2001 e 2002, si riporta la tabella seguente (000/lire):

Costo del Personale				
voci di costo	**1999 276 unità**	**2000 264 unità**	**2001 219 unità**	**2002 213 unità**
Stipendi	12.595.790	13.129.200	11.944.105	11.289.279
Oneri sociali	3.874.491	3.548.076	2.952.497	2.956.742
TFR	1.641.120	1.360.607	1.326.556	1.067.007
Altri costi	2.227.318	1.836.316	625.333	1.380.590
Totale	**20.338.722**	**19.874.202**	**16.848.492**	**16.693.618**

Tale costo non trova corrispondenza nella tabella che riporta i dati del conto economico relativo agli esercizi 2000 e 2001, in quanto i dati sopra esposti sono stati calcolati al netto dell'onere relativo all'esodo, intervenuto soltanto nell'anno 2001 e non nei due esercizi precedenti.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi al costo globale del personale, comprendente gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura (in 000/lire):

Voci di costo	1999			2000				2001	2002
	CASSA	ISMEA	CASSA/ISMEA	CASSA	CASSA	ISMEA	CASSA/ISMEA	ISMEA	ISMEA
	gen/dic	*gen/dic*	*gen/dic*	*gen/feb*	*mar/dic*	*gen/dic*	*gen/dic*	*gen/dic*	*gen/dic*
Stipendi e altri assegni	4.857.221	7.073.724	11.930.946	746.454	3.842.969	8.156.962	12.746.385	11.599.920	10.797.273
Lavoro straord.		124.601	124.601		154.321	126.093	280.415	344.185	492.006
Indennità trasferta		60.478	60.478		42.466	93.822	136.289	165.754	238.850
Premio di produttività	1.502.884	379.388	1.882.272	40.849	842.131		882.981	51.485	791.516
Altri emolumenti	155.243	59.434	214.677	22.400	277.479	319.644	619.524	202.909	141.035
Oneri previdenziali	2.016.805	1.857.627	3.874.432	396.541	1.135.541	2.015.994	3.548.077	2.952.497	2.956.742
Accantonamento T.F.R.	904.842	736.278	1.641.120	88.943	435.833	835.830	1.360.607	1.326.556	1.067.007
Buoni pasto	88.391	136.804	225.195	4.375	59.568	130.977	194.921	205.183	209.190
Costo pers. comandato	385.000		385.000	25.000	80.000		105.000		
TOTALE	9.910.387	10.428.334	20.338.722	1.324.564	6.870.312	11.679.325	19.874.202	16.848.492	16.693.618

In conclusione, le politiche relative alle risorse umane, rispetto alla situazione originaria dei due enti accorpati, hanno consentito nel triennio 2000-2001-2002:

a) una riduzione del costo complessivo del personale dipendente del 18%; in particolare:
   - anno 2000 rispetto all'anno 1999 -2,3%
   - anno 2001 rispetto all'anno 2000 -15,2%
   - anno 2002 rispetto all'anno 2001 -0,9%

   la riduzione del costo è ottenuta principalmente per effetto della drastica diminuzione dei contratti a tempo indeterminato che passano da 206 risorse del 2000 a 152 del 2001, con una riduzione di 54 unità, pari al 26,2%, ed una maggiore ricorso a forme di flessibilità che, come già evidenziato nella precedente relazione di questa Corte 1998-1999, "ha reso certamente più flessibile il costo della produzione, rendendolo più aderente all'andamento delle commesse" consolidando l'operatività necessaria per lo svolgimento di un "servizio di pubblico interesse" (Relazione della Corte dei Conti 1998-1999). Il costo del lavoro, infatti, nell'esercizio considerato rappresenta il 10,6% del totale del valore della produzione;

b) il costo medio *pro-capite* del lavoro si è mantenuto, nel triennio, in linea con l'andamento dei tassi di inflazione. In particolare è stato il seguente:
   - + 2,1% nel 2000 rispetto al 1999
   - + 2,2% nel 2001 rispetto al 2000
   - + 1,9% nel 2002 rispetto al 2001

c) un maggiore qualificazione del personale che si evidenzia nella maggiore incidenza dei laureati sul totale dell'organico che passano dal 29,9% al 36, 1%;

d) una ripartizione del personale, per sesso, come segue:

31 dicembre 2001 uomini	n° 101	donne n° 118
31 dicembre 2002 uomini	n° 90	donne n° 123

Preso atto che in ogni caso l'esito per l'Ente è stato favorevole sotto l'aspetto economico, la Corte, nell'evidenziare la probabile conclusione del percorso virtuoso di discesa dei

costi del personale nell'anno 2002, nonché il costo dell'operazione di esodo volontario (euro 1.696.560,90 nel 2001 ed euro 480.673,00 nel 2002), non può esimersi dal sottolineare l'ulteriore onere che tale operazione, a sua volta, ha comportato, in linea generale, sotto l'aspetto pensionistico, a carico della finanza pubblica.

5. *Attività istituzionali*

Nel corso dell'anno 2001, è proseguito l'impegno dell'Istituto a supportare il processo di ammodernamento del settore agro-alimentare in attuazione sia dell'Accordo di programma 2000-2002 con il Ministero per le politiche agricole forestali, oltreché delle numerose altre commesse provenienti da Enti pubblici e/o privati, sia infine nell'ambito delle proprie attività istituzionali volte al riordino fondiario.

L'Istituto, per finalità istituzionali e/o derivanti da incarichi affidati dall'Amministrazione Pubblica con apposite convenzioni, in attuazione di politiche e programmi comunitari, nazionali e regionali, ha realizzato servizi relativi alle funzioni di:

- riordino fondiario,
- rilevazione ed elaborazione andamenti di mercato e relative informazioni,
- supporto all'Amministrazione Pubblica, nazionale e regionale, anche mediante azioni di monitoraggio degli interventi pubblici,
- supporto alle imprese, compresi quelli di supporto agli interventi pubblici finalizzati,
- assistenza tecnica all'Amministrazione Pubblica.

Come si evince dalla nota integrativa al bilancio, nella realizzazione dei compiti affidatigli, ISMEA ha sostanzialmente puntato a:

- intensificare l'offerta di informazioni coerentemente con le esigenze di eco-compatibilità e sicurezza del consumatore e con le nuove caratteristiche della domanda;
- migliorare le condizioni relazionali delle imprese all'interno delle filiere agro-alimentari, comprese le relazioni con le istituzioni pubbliche e quelle dirette al consumatore finale;
- intensificare la capacità di seguire lo sviluppo delle domande di intervento al fine di qualificare i fattori della produzione (in particolare di quelli che non possono più essere considerati indifferenziati, come terra, lavoro capitale cognitivo e organizzativo delle imprese), dei processi e soprattutto dei servizi per le imprese.

Non si può non evidenziare come parallelamente al processo di integrazione, si sia progressivamente realizzata un'offerta di servizi basata su un'organizzazione unitaria capace di:

- operare come una struttura integrata i cui processi operativi hanno come interlocutori finali le imprese e la Pubblica Amministrazione;

- predisporre tutti gli strumenti necessari (operativi, di governo, finanziari, ecc.) al supporto delle attività;
- ricercare la minimizzazione dei propri costi di funzionamento attraverso l'applicazione continua di prassi migliorative.

In particolare, si sottolinea la sinergia in atto con le Regioni che ha consentito, sulla base del principio di sussidiarietà, di integrare sul territorio la produzione dei servizi, mediante gli strumenti sopra descritti, e la loro erogazione. Nel corso del 2001, infatti, è continuato il processo di decentramento delle attività dell'ISMEA nel rispetto delle competenze regionali. In particolare, sono state previste misure specifiche dei Programmi operativi regionali (POR), per quanto riguarda le Regioni dell'Obiettivo 1, e nei Programmi operativi plurifondo, per quanto riguarda le Regioni del Centro-Nord.

Per quanto riguarda le innovazioni introdotte dalla legge 23 dicembre 2000, n. 388, relative alle nuove norme procedurali in materia di assicurazioni agricole agevolate e, in particolare, l'articolo 127, comma 3, che stabilisce "il valore delle produzioni assicurabili con polizze agevolate è definito dal Ministero delle politiche agricole e forestali sulla base delle rilevazioni dei prezzi unitari di mercato alla produzione effettuate dall'ISMEA", l'Istituto ha avviato un'approfondita analisi delle metodologie e dei criteri per l'attuazione delle disposizioni normative. A tal fine ha stipulato un'apposita convenzione con il Centro Comune di Ricerca (CCR) dell'Unione Europea, con sede a Ispra (VA).

Infine, la norma istituisce presso l'Istituto il "fondo per la riassicurazione dei rischi" al fine di sostenere la competitività delle imprese e favorire la riduzione delle conseguenze dei rischi atmosferici.

L'articolo 127, comma 3 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonché dall'articolo 2, comma 1 del decreto legge 200/2002, che affida all'Ismea la definizione degli elementi statistico – assicurativi per la determinazione dei parametri di riferimento al contributo pubblico sulla spesa relativa alla copertura assicurativa agevolata per le polizze multirischio sui ricavi e sul reddito.

Per una migliore comprensione degli obiettivi perseguiti e delle attività, si elencano di seguito le principali commesse affidate all'Istituto e dallo stesso realizzate nel 2001, raggruppate per tipologia sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 200/2001.

In particolare, sotto il profilo strategico, le commesse più significative realizzate dall'Istituto nel corso del 2001 si riferiscono a:

- Raccolta, elaborazione e diffusione, con il supporto di idonei strumenti di informativi, di dati e informazioni a livello nazionale, riguardanti i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, ai fini anche del sistema statistico nazionale - SISTAN (art.2, comma D.L.vo 143/97 – Protocollo MiPA – ISTAT – SIAN), nonché supporto alle decisioni e servizi di assistenza tecnica alla Pubblica Amministrazione.
  - *Convenzione MiPAF 2000 - 2002 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) – annualità 2001 - per un corrispettivo di Lit. 2.390.083.333, oltre IVA, approvata con D.M. 155169 del 14 febbraio 2001;*
  - *Accordo di Programma 2000 – 2002, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2000 - per un contributo di Lit. 15.010.750.000, pari al 95% della spesa ammissibile Lit. 15.800.790.000, approvato con D.M. 155943 del 27.11.2000;*
  - *Accordo di Programma 2000 – 2002, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2001 - per un contributo di Lit. 14.000.587.000, pari al 95% della spesa ammissibile Lit. 14.737.460.000, approvato con D.M. 156271 del 04.10.2001;*
  - *Accordo di Programma 1996-1998, prorogato a tutto il 1999, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni – annualità 1999 – per un contributo di Lit. 11.989.479.700, pari al 95% della spesa ammessa di Lit. 12.620.506.700, approvato con D.M. 155661 dell'8.09.2000;*
  - *Convenzione MiPAF relativa al sistema informativo per il settore della pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati – triennio 1998 – 2000, terza annualità – per un corrispettivo di Lit. 3.000.000.000 (IVA compresa), approvata con D.M. 3 del 31.12.1997;*
  - *Convenzione MiPAF del 12.07.2000, finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, per un corrispettivo di Lit. 819.252.000 (I-*

VA compresa), integrativa, per l'anno 2000, della convenzione del 31.12.1997, approvata con DM 3 del 22.11.2000;

- *Convenzione MiPAF del 12.07.2000 relativa al sistema informativo della pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati – triennio 2000 – 2002, annualità 2001 – per un corrispettivo di Lit. 4.076.814.000 (IVA compresa), approvata con D.M. del 22.11.2000;*
- *Convenzione MiPAF del 11.12.2000 per il monitoraggio e controllo iniziative strutturali SFOP, per un corrispettivo di Lit. 840.000.000 (IVA compresa), finalizzata al supporto all'Amministrazione pubblica nella gestione e coordinamento del programma operativo ad iniziativa comunitaria (Regg. 2080/93; 3699/93; 2064/97), (DM 4 del 19.12.2000);*
- *Convenzione MiPAF del 11.12.2000 - legge 41/82 -, approvata con D.M. del 21.12.2000 e finalizzata alla realizzazione del monitoraggio, informatizzazione e controllo delle ricerche a supporto delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'Amministrazione Pubblica, per un corrispettivo di Lit. 940.000.000 (IVA compresa);*
- *Convenzione Repubblica Slovacca del 24.08.2000 relativa alla realizzazione del progetto "twinning Slovacchia" per un corrispettivo di Lit. 432.476.456, finalizzato al censimento delle strutture agricole della Repubblica Slovacca secondo gli obblighi derivanti dall'applicazione della politica comunitaria;*
- *Convenzione Repubblica Polacca del 31.07.2000, in partnerariato con il Ministero dell'Agricoltura del Regno Unito (capofila) e delle analoghe strutture preposte di Spagna, Germania, Olanda e Svezia, relativa alla realizzazione del progetto "twinning Polonia – PL1999IBAG01" per un corrispettivo totale di Euro 900.000 (quota Ismea Euro 19.060), finalizzata alla fornitura di assistenza tecnica per le attività relative al sistema IACS;*
- *Convenzione ESA Sicilia del 11.12.1999 relativa all'Assistenza tecnica di supporto alla stesura del piano regionale di sviluppo rurale, del piano regionale L.E.A.D.E.R. PLUS e del complemento di programmazione della Regione Siciliana per il periodo 2000-2006 per un corrispettivo di Lit. 500.000.000 (IVA compresa);*
- *Convenzione Istituto regionale della Vite e del Vino – Regione Siciliana sottoscritta in data16/07/1998 per un corrispettivo di Lit: 2.671.000.000, oltre IVA;*

- *Programma di attività di servizi per il supporto alle decisioni in tema di qualità di processi e di prodotti, rapporti tra agricoltura e ambiente, monitoraggio della spesa regionale per l'agricoltura, per un importo di Lit. 540.000.000, pari al 95% della spesa ammissibile di Lit. 569.000.000, approvato con D.M. 56009 del 27.12.1999;*
- *Piano agrumi – misura 7.1.1 – monitoraggio dei mercati – programma triennale approvato con D.M. 52439 del 27/12/2000 per un contributo di Lit. 6.300.000.000, pari al 95% della spesa ammessa di Lit. 6.630.840.000;*

- Tutela del consumatore e valorizzazione delle produzioni agroalimentari.
  - *Programma speciale di informazione, comunicazione per la valorizzazione delle produzioni, la tutela dei consumatori e l'educazione alimentare, approvato con D.M. 52332 del 19/12/2000, per un contributo di Lit. 23.403.000.000 pari al 95% della spesa ammissibile di Lit. 24.635.000.000;*
  - *Piano di comunicazione istituzionale, approvato con D.M. 52262 del 15 dicembre 2000, per un contributo di Lit. 9.157.500.000, pari al 99% della spesa ammessa di Lit. 9.250.000.000;*
  - *Piano agrumi – misura 7.1.4 – comunicazione e promozione – programma triennale approvato con D.M. 52440 del 27/12/2000 per un contributo di Lit. 17.000.000.000, pari al 95% della spesa ammessa di Lit. 17.894.793.000;*
  - *Programma "Quality show", promozione "festa degli alberi" e Piano di comunicazione agenzia "young & Rubicam" approvato con D.M. 52385 del 27/12/2000 per un contributo di Lit. 4.985.000.000, pari al 99% della spesa ammessa di Lit. 5.036.000.000;*
- Analisi, monitoraggio e servizi informativi a supporto della ricerca nonché valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli, ittici e alimentari per la commercializzazione, nel rispetto dei principi di sicurezza alimentare, della biodiversità e della ecocompatibilità.
  - *Programma interregionale "sostegno all'agricoltura biologica", finalizzato alla promozione dei prodotti biologici sul mercato tramite iniziative di comunicazione e informazione, per un contributo di Lit. 3.299.065.000 pari al 95% della spesa ammessa di Lit. 3.472.700.000, approvato con D.M. 1999992251 del 31.12.1999;*
  - *Programma interregionale per la tutela delle biodiversità per un contributo di Lit. 1.000.000.000, pari al 95% della spesa ammessa di Lit. 1.052.631.725, approvato con D.M. 51256 del 12.09.2000*

- *Convenzione MiPAF – ATI (ISMEA – INEA – ERNEST YOUNG) del 2.03.2000 per la valutazione intermedia, finale ed ex post dei programmi operativi multiregionali presentati in attuazione dei Regolamenti CE 866/90, 867/90 e 951/97, per un corrispettivo a favore dell'Istituto di Lit. 1.143.828.000, pari al 51% dell'intero valore della comvenzione, approvata con D.M. 1332 del 9.03.2000;*
- *Progetto "Agroweb" realizzato dall'ATI ISMEA – IAMB, finalizzato alla realizzazione di un sistema di e-commerce dedicato alle imprese del settore agroalimentare, organizzando flussi di informazioni agronomiche, merceologiche e commerciali su rete telematica multimediale, per un corrispettivo a favore dell'Istituto di Lit. 1.458.000.000. convenzione del 27.12.1999;*

- Espletamento delle funzioni di cui al decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121, e successive integrazioni e modificazioni nonché dei compiti di organismo fondiario ai sensi dell'articolo 39 della legge 9 maggio 1975, n. 153 nel rispetto e coerentemente alla programmazione regionale;

  La delibera commissariale del 15 ottobre 2001, n. 690, ha approvato il finanziamento di n. 156 istanze, pervenute tra il 1996 ed il 1999, per un importo complessivo di Lit. 82.559.443.029 ed una superficie di ettari 4.879,6702. In particolare, l'attività di ricomposizione fondiaria si articola in:

  a) acquisto e assegnazione terreni;
  b) assistenza post-assegnazione;
  c) riassegnazione terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto;
  d) espropri e servitù;
  e) costituzione di forme di garanzia creditizia e finanziaria alle imprese agricole ed alle loro forme associative.

  Rilevanti sono stati gli effetti del processo di decentramento delle attività dell'ISMEA, nel rispetto delle competenze regionali, sull'attivazione delle misure per la ricomposizione fondiaria. L'Istituto, infatti, per quanto riguarda i rapporti con le Regioni e gli altri Enti locali, ha proceduto lungo tre filoni di intervento:

  1. supporto per la predisposizione, assistenza tecnica e valutazione di programmi di intervento comunitari e regionali;
  2. predisposizione di specifici Piani di Sviluppo Settoriali finalizzati alla valorizzazione e promozione delle filiere agroalimentari. L'Istituto ha avviato con alcune Regioni la

progettazione e la realizzazione di piani settoriali finalizzati allo sviluppo delle imprese agricole;

3. misure relative alla ricomposizione fondiaria con l'obiettivo primario del ricambio generazionale in agricoltura. In base al disposto dell'articolo 4 comma 4 della legge n. 441/98 per la diffusione e la valorizzazione dell'imprenditoria giovanile in agricoltura ed alle misure di "Ricomposizione fondiaria" previste dai POR approvati dalla Commissione UE, è entrato nella fase operativa con talune regioni il cofinanziamento di progetti finalizzati alla formazione e/o all'ampliamento di efficienti imprese agricole, ed in particolare di quelle condotte da giovani imprenditori agricoli. E' questo il caso della Regione Toscana e della Regione Siciliana, dove con apposita convenzione sono state definite le procedure per la realizzazione del Programma di riordino fondiario regionale. Altre convenzioni sono state predisposte nel corso dell'anno 2001 e definite nei primi mesi del 2002 con le Regioni Calabria e Basilicata.

Al 31 dicembre 2001, sulla base della ricognizione degli interventi deliberati, sia provenienti dalla ex Cassa per la Formazione della proprietà contadina che successive all'accorpamento, il complesso degli interventi ammonta a n. 705 pratiche per complessivi Euro 184.232.176,17 (Lit. 356.723.235.758). La situazione degli impegni di finanziamento deliberati dalla precedente Amministrazione della Cassa per la formazione della proprietà contadina, nei quali è subentrata ISMEA, è stata esaminata nella precedente Relazione della Corte. Per affrontare tale situazione, ISMEA ha richiesto l'autorizzazione, come precedentemente evidenziato, a ricorrere alle procedure di cui all'articolo 9, lettera c) 4 del regolamento ex Cassa per la disciplina dei procedimenti amministrativi ai sensi della legge 241/90. Il Ministero vigilante ha autorizzato, con nota del 14 settembre 2000, n. 111786, il ricorso al mercato dei capitali. Con delibere del Commissario straordinario del 31 gennaio 2002, n. 902, è stato avviato, congiuntamente con l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), l'appalto concorso per l'affidamento dei servizi di tesoreria come indicato nel capitolo dedicato alle "attribuzioni".

Già nella precedente relazione di questa Corte si è rilevato che a seguito dell'attività svolta dalla Commissione di studio ministeriale per l'affidamento dei servizi di tesoreria riguardanti gli Enti vigilati AGEA ed ISMEA, l'Istituto ha provveduto ad indire la gara pubblica europea, nella forma dell'appalto concorso, per l'affidamento dei servizi di gestione delle entrate e delle spese comunitarie e del servizio comune di tesoreria.

Del complesso degli interventi, al 31 dicembre 2001 sono state effettuate n. 332 stipule, per € 88.603.931,19 (Lit. 171.561.133.841), mentre sono state archiviate n. 150 iniziative per € 35.519.161,41 (Lit. 68.774.686.655), in quanto pratiche non concluse con la stipula dell'atto di compravendita per giustificati motivi. I dati riportati nella tabella relativa alle stipule degli atti di acquisto e assegnazione terreni consentono di apprezzare il miglioramento dei risultati operativi ottenuto rispetto al 2000, soprattutto in considerazione che nel 2001 l'organico aveva subito una contrazione del 17%, in gran parte riguardante il servizio di riordino fondiario.

	Numero procedure	**Superficie ettari**	**Importi €**
Stipule 1/1 - 31/12/2000	**167**	**4968**	**44.199.755**
Stipule 1/1 - 31/12/2001	**170**	**5167**	**43.719.791**

Di seguito si riporta in forma tabellare la situazione riepilogativa delle pratiche relative agli atti di compravendita.

DESCRIZIONE	**n.°**	**IMPORTO €** □	**(pari a Lit.)**
Totale delibere assunte al 31/12/2001	705	184.232.176,17	356.723.235.746
di cui:			
a) stipulate	332	88.603.931,19	171.561.133.841
b) poste agli atti	150	35.519.161,41	68.774.686.655
c) in istruttoria legale	223	60.109.083,58	116.387.415.262
di cui:			
assunte dopo il 7/3/2000 sino a l 31/12/2001	199	55.441.698,66	107.350.097.870

In data successiva alla chiusura dell'esercizio 2001 sono state assunte ulteriori delibere per n. 135 iniziative di riordino fondiario, per complessivi € 31.448.423,87 (Lit. 60.892.446.060).

Di seguito vengono presentati i principali dati 2001 sull'attività di riordino fondiario. I dati relativi al numero di procedimenti relativi agli acquisti e assegnazioni per il 2001, vengono di seguito presentati in confronto al biennio 1999/2000.

Fase operativa	2001	2000	1999
Conclusione istruttoria tecnica	**469**	321	349
Con richiesta integrativa di documenti	**378**	270	271
Nuove iniziative pervenute	**359**	418	546
Con effettuazione del sopralluogo	**285**	368	331
Istruttoria negativa	**280**	218	91

Si evidenzia tuttavia che si è verificato nel 2001 un calo delle nuove iniziative (- 14% rispetto al 2000) dovuto principalmente al venir meno dei profili agevolativi a seguito dell'abbassamento dei tassi di interesse di mercato. Al fine di ripristinare i parametri relativi agli aiuti di Stato, con delibera del Commissario Straordinario 22 marzo 2002, n. 1112, è stata definita la nuova determinazione del tasso di interesse per gli interventi di riordino fondiario a seguito della comunicazione della Commissione UE n. 2002/C 21/16 relativa ai tassi di riferimento/attualizzazione in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2002 per il calcolo dei livelli di aiuto dei singoli regimi di intervento agevolato.

Per quanto riguarda l'attività relativa all'assistenza post-assegnazione, questa ha riguardato il monitoraggio delle aziende assegnatarie, finalizzato alla verifica del mantenimento delle condizioni e degli obblighi previsti dalla legge e dal contratto di assegnazione. Al 31 dicembre 2001, sono oltre 950 le procedure tecniche attivate e concluse.

Relativamente alle procedure di espropri e servitù, con delibere commissariali emesse nel corso del 2001 sono state concluse n. 63 procedure, per un indennizzo complessivo concordato pari a L. 2.090.503.326. Tale importo, in relazione alla normativa vigente in materia di espropri e servitù, è così ripartito:

Importo	Destinazione
L. 993.444.632	da imputare a decurtazione del residuo prezzo dei terreni assegnati
L. 373.332.222	da corrispondere direttamente ad Ismea a titolo proprio
L. 708.746.472	da liquidare direttamente all'assegnatario
L. 14.480.000	rimborso spese concordato per Ismea per istruttoria tecnica

Per quanto riguarda invece gli atti stipulati nel corso del 2001, sono n. 111, pari ad un indennizzo complessivo di L. 963.278.973 che, in relazione alla normativa vigente in materia di espropri e servitù, è così ripartito:

Importo	Destinazione
L. 704.894.881	Da imputare a decurtazione del residuo prezzo dei terreni assegnati
L. 165.676.960	Da corrispondere direttamente ad Ismea a titolo proprio
L. 75.067.132	Da liquidare direttamente all'assegnatario
L. 17.640.000	Rimborso spese incassato da Ismea per istruttoria tecnica

Nell'esercizio 2001 sono state stipulate n. 13 fidejussioni, per un importo complessivo di Euro 1.175.424,91 (Lit. 2.275.940.000) e sono state onorate n. 7 garanzie fideiussorie a favore della proprietà diretto coltivatrice, per un importo complessivo di Lit. 141.057.496.

6. *Analisi della gestione dell'esercizio 2001*

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 è stato redatto nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente. Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c., forniscono rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico.

La redazione del bilancio consuntivo consente il confronto con i risultati del precedente esercizio evidenziando l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel corso dell'esercizio 2001 e di analizzare il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno. Si evidenzia che per il sezionale relativo al riordino fondiario il confronto con l'esercizio precedente è riferito al periodo successivo al passaggio delle consegne avvenuto il 7 marzo 2000.

In coerenza con l'impostazione della struttura del bilancio per l'esercizio 2000, anche per l'esercizio 2001 gli interessi delle rate dei piani d'ammortamento maturati nel corso dell'esercizio sono allocati, nel bilancio, nella voce "proventi ed oneri finanziari" del conto economico.

Ai fini di un confronto con i conti della "Cassa per la Formazione della proprietà contadina", come già evidenziato nella precedente relazione della Corte, si deve inoltre considerare non solo la diversa allocazione degli interessi operata, ma anche l'istituzione di fondi d'accantonamento per rischi destinati a coprire le perdite derivanti dalla gestione dei crediti e degli impegni fideiussori nell'attività di riordino fondiario.
L'esercizio in esame ha confermato la validità dell'approccio prudenziale adottato dall'Istituto.

Con delibera commissariale del 22 aprile 2002, n. 1129, trasmessa al Ministero per le politiche agricole e forestali, al Ministero dell'economia e delle finanze nonché alla Corte dei Conti con nota prot. n. 2005 del 24 aprile 2002, al fine di effettuare riscontri più accurati sulla documentazione cartacea a seguito del malfunzionamento del sistema informatico dell'ex Cassa per la formazione della proprietà contadina, è stata differita la data dell'approvazione del bilancio consuntivo 2001 al 31 maggio 2002 a norma del articolo 2364, comma 2, del codice

civile e del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ISMEA, approvato con Decreto del MiPAF di concerto con il MEF n. 729 del 5 febbraio 2002.

Il bilancio è stato approvato dal Commissario straordinario nei termini di cui alla delibera del 13 marzo 2001, n. 453. Il bilancio di esercizio è stato debitamente certificato dalla Società di Revisione ai sensi dell'articolo 13 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto.

Il Bilancio di esercizio 2001 è stato approvato dal Ministero delle politiche agricole e forestali con nota prot. n. 112608 del 30 ottobre 2002, e dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. n. 0103671 del 18 settembre 2002.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2001, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione economica, della gestione patrimoniale e della gestione finanziaria.

6.1 LA GESTIONE ECONOMICA

Il Bilancio dell'esercizio 2001 si è chiuso con un utile di Lit. 20.174 mln, dopo avere effettuato un valore della produzione di Lit. 158.190 mln, proventi finanziari netti, pari a Lit. 54.706 mln, ammortamenti per Lit. 1.364 mln e accantonamenti per rischi per Lit. 57.656 mln.

L'incremento del valore della produzione totale rispetto all'esercizio precedente di lire 40.121 mln, passando da lire 118.069 mln del 2000 a lire 158.190 mln dell'esercizio 2001 è dovuto principalmente alle numerose commesse acquisite dell'Istituto sul mercato per attività inerenti i servizi informativi. Conseguentemente all'incremento dei volumi di attività, i consumi di materie e acquisti di servizi esterni registrano un incremento del 15,73% (lire 18.133 mln in valore assoluto) rispetto all'esercizio precedente, passando da lire 97.127 mln del 2000 a lire 115.260 mln dell'esercizio 2001.

E' da evidenziare l'incremento del valore aggiunto, che rappresenta la differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni, che, in termini percentuali sul valore della produzione, passa dal 17,7 al 27,1%, in valore assoluto passando da lire 20.941 mln nel 2000 a lire 42.930 mln nel 2001.

Il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto, ossia il margine operativo lordo, è positivo per lire 22.796 mln (contro lire 2.392 mln del 2000). Il risultato operativo, determinato dopo avere detratto dal margine operativo lordo gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, registra un decremento del 3,9%. Il valore negativo passa quindi da Lit. - 36.224 mln a Lit. - 37.686 mln.

In rapporto al 2000, il risultato operativo migliora nonostante l'incremento dei *"Fondi di accantonamento per rischi"*. Questo è il dato che meglio rappresenta l'andamento della gestione economica dell'ISMEA.

Tale risultato è determinato, come esposto nella precedente relazione, dalla scelta, in omaggio ai criteri prudenziali, di istituire i *"Fondi di accantonamento per rischi"*, pari a Lit. 57.655 mln, nonché dall'appostazione degli interessi sulle rate dai piani di ammortamento non sulla voce *"ricavi"*, ma sulla voce *"proventi e oneri finanziari"*.

L'andamento della gestione economica è rappresentato dalla **tavola 1)** relativa alle attività istituzionali dell'Istituto.

Tavola 1)

La Gestione economica: analisi dei risultati reddituali

(importi in mln di Lire)

VOCI DI CONTO ECONOMICO	sez esa Esercizio 2000	Interv. R.F. Esercizio 2000	Serv. Inf. Esercizio 2000	Consuntivo Esercizio 2000	sez esa Esercizio 2001	Interv. R.F. Esercizio 2001	Serv. Inf. Esercizio 2001	Consuntivo Esercizio 2001	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE									
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività gestione assegna	1.190	87.915		89.105	1.412	90.663		92.075	2.970
									0
1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività									0
finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e alimentari									0
1.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2001									0
° servizi terminati			18.700	18.700			33.579	33.579	14.879
° variazione dei servizi in corso di lavorazione			(6.435)	(6.435)			14.079	14.079	20.514
1° Totale	1.190	87.915	12.265	101.370	1.412	90.663	47.658	139.733	38.363
1.2 Programmi di attività iniziati nell'anno 2001.									
° servizi terminati							1.269	1.269	1.269
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	0		12.642	12.642	0		12.657	12.657	15
2° Totale	0	0	12.642	12.642	0	0	13.926	13.926	1.284
Totale 1'+2'	1.190	87.915	24.907	114.012	1.412	90.663	61.584	153.659	39.647
2 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati									
° servizi terminati	0		629	629	0		5.160	5.160	4.531
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	0		2.035	2.035	0		(1.833)	(1.833)	(3.868)
Totale 3	0	0	2.664	2.664	0	0	3.327	3.327	663
3. Altri ricavi e proventi									
° ricavi diversi		961	431	1.392		1.027	177	1.204	(188)
° contributi in conto esercizio									
Totale Valore della Produzione	1.190	88.876	28.002	118.068	1.412	91.690	65.088	158.190	40.122
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI									
1. Per acquisti di materiale di consumo		(6.430)	203	(6.227)		(23.552)	259	(23.293)	(17.066)
2. Per servizi									0
° spese per l'acquisizione delle informazioni			6.325	6.325			7.788	7.788	1.463
° spese per l'acquisizione dei servizi di informatica			236	236			628	628	392
° spese per le diffusione delle informazioni			3.825	3.825			31.205	31.205	27.380
° spese per la valorizzazione delle attività			2.368	2.368			5.257	5.257	2.889
° spese per altri servizi			0	0			0	0	0
° spese per gestione mutui		84.817		84.817		86.494		86.494	1.677
° altri servizi di nordino fondiario				0		713		713	713
3 Per godimento di beni di terzi		772	706	1.478		1.034	780	1.814	336
4 Per oneri diversi e gestione		2.960	1.345	4.305		2.921	1.733	4.654	349
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni	0	82.119	15.008	97.127	0	67.610	47.650	115.260	18.133
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	1.190	6.757	12.994	20.941	1.412	24.080	17.438	42.930	21.989
(-) Costo del lavoro		(6.870)	(11.679)	(18.549)		(4.246)	(15.888)	(20.134)	(1.585)
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	1.190	(113)	1.315	2.392	1.412	19.834	1.550	22.796	20.404
(-) Ammortamenti		(10)	(923)	(933)		(611)	(754)	(1.365)	(432)
(-) Accantonamenti	(693)	(38.385)	(67)	(39.145)	(1.273)	(56.199)	(183)	(57.655)	(18.510)
E - RISULTATO OPERATIVO	497	(38.508)	325	(37.686)	139	(36.976)	613	(36.224)	1.462
(-) Proventi (oneri) finanziari netti		45.564	(140)	45.424		54.715	(9)	54.706	9.282
(-) Proventi (oneri) straordinari netti		107	99	206	2.571	(31)	(89)	2.451	2.245
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	497	7.163	284	7.944	2.710	17.708	515	20.933	12.989
Imposte sul reddito d'esercizio		567	244	811		262	497	759	(52)
G - UTILE D'ESERCIZIO	497	6.596	40	7.133	2.710	17.446	18	20.174	13.041

L'ISMEA, come emerge dalla tabella, conferma, migliorandole, le condizioni di stabile equilibrio nella gestione economica producendo un margine operativo positivo. I risultati della gestione evidenziano la stabilità dell'equilibrio economico che si fonda sulla capacità di ISMEA di dotarsi di una struttura dei ricavi superiore a quella dei costi e di una sana gestione finanziaria in grado di assicurare che non vi siano oneri finanziari passivi sul patrimonio. Infatti, a fronte di un incremento del volume di produzione del 34% rispetto all'esercizio 2000, si registra nell'esercizio 2001 un incremento del costi di produzione del 18,7%.

La gestione economica ha garantito anche per il 2001 il permanere dello stato di equilibrio economico grazie anche agli efficaci interventi sulla struttura dei costi operativi relativi al funzionamento della struttura organizzativa (quali es. oneri di personale, spese amministrative e ammortamenti). Tali interventi si riflettono nel miglioramento del risultato operativo rispetto all'esercizio precedente.

Per una più analitica valutazione dei risultati della gestione economica, si esaminano i risultati degli specifici sezionali.

6.1.1 Gestione Sezionale Servizi Informativi

La gestione relativa ai servizi informativi e di mercato si chiude nell'esercizio 2001 con utile di lire 18 mln, dopo avere effettuato ammortamenti per lire 754 mln, accantonamenti per fondi rischi di lire 183 mln, accantonamento per imposte per lire 497 mln e sostenuto oneri finanziari netti per lire 9 mln.

L'andamento della gestione economica è rappresentato nel suo complesso nella tabella seguente:

Tavola 2)

La Gestione Economica dei Servizi Informativi: analisi dei risultati reddituali (importi in mln di Lire)

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Serv. Inf. Esercizio 2.000	Serv. Inf. Esercizio 2.001	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività gestione assegnatari			
1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e alimentari			
1.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2001:			
° servizi terminati	18.700	33.579	14.879
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	(6.435)	14.079	20.514
1° Totale	12.265	47.658	35.393
1.2 Programmi di attività iniziati nell'anno 2001			
° servizi terminati		1.269	1.269
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	12.642	12.657	15
2° Totale	12.642	13.926	1.284
Totale 1°+ 2°	24.907	61.584	36.677
2 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati			
° servizi terminati	629	5.160	4.531
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	2.035	(1.833)	(3.868)
Totale 3	2.664	3.327	663
3. Altri ricavi e proventi:			
° ricavi diversi	431	177	(254)
° contributi in conto esercizio			
Totale Valore della Produzione	28.002	65.088	37.086
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI			
1. Per acquisti di materiale di consumo	203	259	56
2 Per servizi:			
° spese per l'acquisizione delle informazioni	6.325	7.788	1 463
° spese per l'acquisizione dei servizi di informatica	236	628	392
° spese per la diffusione delle informazioni	3.825	31.205	27.380
° spese per la valorizzazione delle attività	2.368	5.257	2.889
° spese per altri servizi	0	0	0
° spese per gestione mutui			0
° altri servizi di mordino fondiario			0
3 Per godimento di beni di terzi	706	780	74
4. Per oneri diversi e gestione	1.345	1.733	388
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni	15.008	47.650	32.642
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	12.994	17.438	4.444
(-) Costo del lavoro	(11.679)	(15.888)	(4.209)
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	1.315	1.550	235
(-) Ammortamenti	(923)	(754)	169
(-) Accantonamenti	(67)	(183)	(116)
E - RISULTATO OPERATIVO	325	613	288
(-) Proventi (oneri) finanziari netti	(140)	(9)	131
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	99	(89)	(188)
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	284	515	231
Imposte sul reddito d'esercizio	244	497	253
G - UTILE D'ESERCIZIO	40	18	(22)

Si ritiene opportuno riportare il seguente prospetto, dove viene esposta la composizione del valore della produzione:

Tab. m)

Ricavi (importi in mln di Lire)

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Sezionale Servizi Informativi 31/12/1999	Sezionale Servizi Informativi 31/12/2000	Sezionale Servizi Informativi 31/12/2001
VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.681	19.329	40.008
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	6.200	8.242	24.903
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5 - Altri ricavi e proventi.			
° vari	826	431	177
° contributi in conto esercizio	1.200	0	
Totale Valore della Produzione	**23.907**	**28.002**	**65.088**

Il valore della produzione totale registra un incremento di circa il 57% rispetto all'esercizio precedente, pari a lire 37.086 mln, passando da lire 28.002 mln del 2000 a lire 65.008 mln dell'anno 2001. E' da evidenziare che già nell'esercizio 2000 si era registrato un incremento del 14,8 del valore di produzione rispetto al 1999.

Al riguardo si può rilevare come, sia "costi per oneri diversi di gestione" (costi fissi di gestione), sia i "costi per il godimento beni di terzi", rappresentano rispettivamente il 2,66% del valore della produzione (4,8% nel 2000) e il 1,2% del valore della produzione (2,5% nel 2000). Nell'esercizio 1999, tale peso era rispettivamente il 5,3% ed il 2,7%.

La significativa intensificazione dell'attività di erogazione dei servizi, con particolare riferimento alla valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari ha generato, in modo correlato, un incremento dei consumi di materie e acquisti di servizi esterni. I "costi per servizi" ammontano per l'esercizio 2001 a lire 44.878 mln. Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di lire 32.123 mln. Detti incrementi si riferiscono esclusivamente all'acquisto di mezzi di comunicazione relativi all'attività dei programmi di comunicazione. Infatti su Lit. 44.878 mln di costi per servizi, Lit. 27.555 mln (pari al 61,4%) si riferiscono a costi relativi alla diffusione dei mezzi per la diffusione. I costi per servizi per la restante parte hanno subito una diminuzione, in termini di incidenza percentuale sul valore della produzione. Ciò trova riscontro nell'incremento del valore aggiunto del presente sezionale che

passa da lire 12.994 mln nel 2000 a lire 17.438 mln del 2001, con un incremento di Lit. 4.444 mln (+25,5%).

Si ritiene opportuno riportare un prospetto dettagliato delle singole poste che compongono tale voce di spesa.

COSTI PER SERVIZI – GESTIONE SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI

Tab. n) **(importi in mln di Lire)**

COSTI	Serv. Infor. Esercizio 2000	Serv. Infor. Esercizio 2001	Variazioni
1 - Spese per l'acquisizione delle infomazioni di mercato:			
- rete rilevatori	916	1.193	277
- rete intervistatori	1.318	1.452	134
- collaborazioni tecniche	3.553	4.498	945
- comitati esperti	198	159	(39)
- documentazione	208	342	134
- collegamenti telematici	132	144	12
- spese diverse per l'acquisizione delle informazioni	0	0	0
	6.325	7.788	1.463
2 - Spese per la elaborazione delle informazioni e per l'acquisto di servizi di informatica.			
- licenza d'uso software di base	37	70	33
- acquisto e sviluppo software	0	0	0
- manutenzione hardware e software	84	55	(29)
- assistenza sistemistica	97	493	396
- elaborazione dati, materiali di consumo e varie	18	10	(8)
- spese diverse per l'elaborazione delle informazioni			0
	236	628	392
3 - Spese per la diffusione delle informazione di mercato:			
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici	1.331	2.321	990
- spese per la diffusione via radio e telematica	534	735	201
- spese postali di spedizione e altre	168	232	64
- spese direzione editoriale	34		(34)
- spese per realizzazione CD rom		362	362
- spese diverse per la diffusione delle informazioni	1.758	27.555	25.797
	3.825	31.205	27.380
4 - Spese per la valorizzazione delle attività istituzionali:			
- corsi formazione e aggiornamento professionale	51	82	31
- partecipazioni a convegni e fiere	1.168	2.393	1.225
- altre iniziative di marketing	100	0	(100)
- spese trasferte personale dipendente	299	312	13
- spese diverse per la valorizzaz. delle attività	751	2.470	1.719
	2.369	5.257	2.888
5 - Altri servizi			
6- Servizi per la gestione dei mutui			
- Notaio c/acquisto			0
- Notaio c/vendite			0
- Terreni c/acquisto			0
- Notai per atti prcure finalizzati compravendita			0
- Collaborazioni tecniche			0
- Spese per collegamenti telematici			0
- Spese per il funzionamento di comitati esperti			0
- Spese trasferta personale dipendente			0
	0	0	0
7- Servizi per la gestione dei mutui			
- Collaboratori tecnici per intervento riordino fondiario			0
- Collegamenti telematici riordino fondiario			0
- Comitati esperti per interventi riordino fondiario			0
- Corsi di formazione riordino fondiario			0
Manutenzione hardware riordino fondiario			0
Spese per spedizione per riordino fondiario			0
Spese diverse per la gestione dei terreni			0
Spese per la gestione diretta terreni			0
Spese per visure catastali			0
Spese pubblicità per riordino fondiario			0
- Spese trasferte personale dipendente per riordino fondiario			0
	0	0	0
TOTALE	12.755	44.878	32.123

Gli oneri finanziari netti della gestione ammontano a lire 9 mln (contro L. 140 mln del 2000 e L. 450 del 1999) e risultano pari allo 0,01% del valore della produzione (0,5% nel 2000 e 1,7% del 1999).

Il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto, relativamente al sezionale in considerazione, rappresentato dal margine operativo lordo è positivo per lire 1.550 mln (contro lire 1.315 mln del 2000), ed è pari al 2,4% del valore della produzione. Il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del Sezionale è il risultato operativo, determinato dopo avere detratto dal margine operativo lordo gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio. Il valore è positivo per 613 mln (contro un valore dell'esercizio precedente di lire 325 mln).

Il risultato dell'esercizio prima delle imposte registra un utile di lire 515 mln (lire 284 mln nel 2000). Il risultato dell'esercizio, dopo le imposte, ammonta a Lit. 18 mln a fronte dei 40 mln dell'anno precedente.

6.1.2 Gestione Sezionale Interventi riordino fondiario

La gestione dell'esercizio 2001 si chiude con utile di lire 17.446 mln, dopo avere effettuato ammortamenti per lire 611 mln, accantonamenti per i Fondi di rischi per Lit. 56.199, nonché ottenuto proventi finanziari netti per lire 54.715 mln.

Ai fini di un confronto con l'andamento della Gestione economica dell'attività di riordino fondiario nell'anno 2000, la tabella riportata di seguito illustra, per le voci di bilancio comparabili, il totale dei ricavi ed il totale dei costi nonché il relativo risultato d'esercizio.

Tavola 3)

La Gestione Economica del Riordino Fondiario: analisi dei risultati reddituali (importi in mln di Lire)

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Interv. R.F. Esercizio 2.000	Interv. R.F. Esercizio 2.001	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività gestione assegnatari	**87.915**	**90.663**	2.748
1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e alimentari			
1.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2001			
° servizi terminati			0
° variazione dei servizi in corso di lavorazione			0
1° Totale	**87.915**	**90.663**	2.748
1.2 Programmi di attività inziati nell'anno 2001			
° servizi terminati			
° variazione dei servizi in corso di lavorazione			0
2° Totale	**0**	**0**	0
Totale 1'+2'	**87.915**	**90.663**	2.748
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati			
° servizi terminati			0
° variazione dei servizi in corso di lavorazione			0
Totale 3	**0**	**0**	**0**
3 Altri ricavi e proventi			
° ricavi diversi	961	1.027	66
° contributi in conto esercizio			
Totale Valore della Produzione	**88.876**	**91.690**	**2.814**
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI			
1 Per acquisti di materiale di consumo	(6.430)	(23.552)	(17.122)
2 Per servizi:			
° spese per l'acquisizione delle informazioni			0
° spese per l'acquisizione dei servizi di informatica			0
° spese per la diffusione delle informazioni			0
° spese per la valorizzazione delle attività			0
° spese per altri servizi			0
° spese per gestione mutui	84.817	86.494	1.677
° altri servizi di riordino fondiario		713	713
3 Per godimento di beni di terzi	772	1.034	262
4. Per oneri diversi e gestione	2.960	2.921	(39)
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni	**82.119**	**67.610**	**(14.509)**
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	**6.757**	**24.080**	**17.323**
(-) Costo del lavoro	(6.870)	(4.246)	2.624
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	**(113)**	**19.834**	**19.947**
(-) Ammortamenti	(10)	(611)	(601)
(-) Accantonamenti	(38.385)	(56.199)	(17.814)
E - RISULTATO OPERATIVO	**(38.508)**	**(36.976)**	**1.532**
(-) Proventi (oneri) finanziari netti	45.564	54.715	9.151
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	107	(31)	(138)
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**7.163**	**17.708**	**10.545**
Imposte sul reddito d'esercizio	**567**	**262**	(305)
G - UTILE D'ESERCIZIO	**6.596**	**17.446**	**10.850**

Come si rileva dalla tabella, il valore della produzione totale registra un incremento del 3,1% rispetto all'esercizio precedente, pari a lire 2.814 mln, passando da lire 88.876 mln del 2000 a lire 91.690 mln dell'anno 2001. A fronte dell'incremento del valore della produzione, i "costi per oneri diversi di gestione (costi fissi di gestione), registrano un decremento, a confronto con l'esercizio 2000, pari a Lit. 39 mln. In particolare tali costi passano da Lire 2.959 mln del 2000 a Lire 2.921 mln del 2001, con un'incidenza sul valore della produzione del 3,2% rispetto al 4,2% dell'esercizio precedente. Nella voce "oneri diversi di gestione" trovano collocazione i costi per compensi a terzi che per la quasi totalità si riferiscono a costi legali per giudizi avviati nei confronti di assegnatari resisi morosi o, in ogni caso, per la tutela del patrimonio dell'Ente. Come rilevato dalla società di certificazione, i costi legali di cui sopra, sinora collocati negli "oneri diversi di gestione" potrebbero trovare, anche, collocazione nei "Costi per servizi" in quanto costi accessori (*recte*: diretti) a quelle relativi alla gestione degli assegnatari (attività principale dell'Istituto). Si tratta di azioni legali intraprese negli esercizi precedenti e concluse nel corso dell'esercizio 2001, il che trova diretto riscontro nelle variazioni delle "rimanenze" che ammontano a lire 23.552 mln.

I "costi per il godimento beni di terzi" ammontano nell'esercizio 2001 a lire 1.034 mln; nell'esercizio 2000 tali costi ammontavano a Lit. 772 mln con un'incidenza sul valore della produzione del 1,1% rispetto allo 0,87% dell'esercizio precedente.

Il valore aggiunto, risulta pari a lire 24.080 mln nel 2001. Rispetto all'esercizio 2000, dove si è avuto un valore aggiunto pari a lire 6.757 mln, si rileva un incremento di lire 17.323 mln (+ 71.9%).

Il margine operativo lordo, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per lire 19.834 mln ed è pari al 21,6% del valore della produzione, pur se lievemente ridotto rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato operativo, determinato dopo avere detratto dal margine operativo lordo gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica di questo Sezionale. Il valore è negativo per lire 36.976 mln. Rispetto all'esercizio dell'anno precedente, si ha un miglioramento del 4% circa. Tale risultato è de-

terminato, come esposto precedentemente, dalla scelta di istituire i "Fondi di accantonamento per rischi", pari a Lit. 56.199 mln, nonché dall'appostazione degli interessi sulle rate dai piani di ammortamento non sulla voce "ricavi", bensì sulla voce "proventi e oneri finanziari".

I proventi finanziari netti della gestione ammontano a lire 54.715 mln, ottenuti dagli interessi attivi bancari, interessi attivi verso assegnatari e dai crediti diversi detratti gli interessi passivi bancari e gli interessi passivi moratori.

Il risultato dell'esercizio prima delle imposte è pari a lire 17.708 mln, a fronte di Lit. 7.163 dell'anno 2000.
Il risultato dell'esercizio, dopo le imposte, è pari a Lit. 17.446 a fronte di Lit.6.596 mln registrato nel 2000, con un incremento del 37,8%.

6.1.3 Gestione Sezionale (Titolo II della legge 590/65)

La gestione dell'esercizio 2001 si chiude con utile di Lit. 2.710 mln, con ammortamenti ed oneri finanziari netti nulli.

Il valore della produzione totale è pari a Lit. 1.412 mln, a fronte di Lit. 1.190 dell'esercizio 2000.

Il risultato operativo è positivo per Lire 139 milioni. Gli accantonamenti detratti afferiscono al fondo rischi pari a Lit. 1.273 mln. Il risultato dell'esercizio prima delle imposte registra un utile di 2.710 mln, incrementandosi di Lit. 2.213 mln rispetto all'esercizio 2000, in forza dei proventi straordinari conseguiti nell'esercizio. Il risultato dell'esercizio, pertanto, è pari a Lire 2.710 mln.

6.2 LA GESTIONE PATRIMONIALE

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2001 *TOTALE*

1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2001

(importi in mln di Lire)

ATTIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2000	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2001	SCOSTAMENTI ESERCIZIO 2001 2000
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B - IMMOBILIZZAZIONI:			
I - Immateriali			
1 - Prodotti audiovisivi	0	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	68.098.708	45.399 139	-22.699.569
3 - Software	405.865.924	414.443.253	8.577.329
	473.964.632	459.842.392	-14.122.240
II - Materiali			
1 - Terreni e fabbricati	904.812.140	855.718.100	-49.094.040
2 - Impianti e macchinario	1.611.692.917	1 350.257.963	-261.434.954
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
4 - Altri beni	432.924.480	282.363.169	-150.561.311
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
	2.949.429.537	2.488.339.232	-461.090.305
III - Finanziarie			
1 - Crediti verso altri	784.513.499	746.901.289	-37.612.210
Totale immobilizzazioni (B)	3.733.943.036	3.235.240.521	-498.702.515
C - ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze:			
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	62.861.924.459	86 407.786 497	23.545.862.038
2 - Lavori in corso su ordinazione	25.740.837.174	50.643.900.690	24.903.063.516
	88.602.761.633	137.051.687.187	48.448.925.554
II - Crediti			
1 - Verso clienti	1.554.122.712.710	1.566 559.179.901	12.436.467.191
2 - Verso altri	10.351.076.771	16.115.920.584	5.764.843.813
	1.564.473.789.481	1.582.675.100.485	18.201.311.004
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV - Disponibilità liquide			
1 - Depositi bancari e postali	99.754.263.230	146 543 789.231	46.789.526.001
2 - Assegni	7.200.000	438.752 022	431.552.022
3 - Denaro e valori in cassa	33.597.384	17.506.000	-16.091.384
	99.795.060.614	147.000.047.253	47.204.986.639
Totale Attivo Circolante (C)	1.752.871.611.728	1.866.726.834.925	113.855.223.197
D - RATEI E RISCONTI	18.210.708.530	18.452.684.510	241.975.980
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.775.290.227.926	1.888.874.602.348	113.584.374.422

PASSIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2000	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2001	SCOSTAMENTI ESERCIZIO 2001 2000
A - PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale	1.440.166.797.290	1.470.166 797.290	30.000.000.000
Rettifica bilancio aperturta	13.565.698.191	11.290.848.996	-2.274.849.195
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
III - Riserva di rivalutazione	1.466.433.000	1 466:433.000	0
IV - Riserva legale	0	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0	0
VII - Altre riserve	381.682.364	381 682.364	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	219.023.058.092	226.156.097.005	7.133.038.913
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.133.038.913	20 173 792.204	13.040.753.291
Totale	1.681.736.707.850	1.729.635.650.859	47.898.943.009
B - FONDI PER RISCHI E ONERI			0
1 - Per trattamento di quescienza e obblighi simili	865.798.188	421.651.647	-444.146.541
2 - Per imposte	0	0	0
3 - Altri	12.050.705.965	20 677 799.605	8.627.093.640
Totale	12.916.504.153	21.099.451.252	8.182.947.099
			0
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	11.279.673.844	8.794.389.388	0 -2.485.284.456
			0
			0
D - DEBITI			0
Conto rettifica costi tra sezionali	0	0	0
1 - Debiti verso banche	21.370.843.617	9 908 867.825	-11.461.975.792
2 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre	0	0	0
l'esercizio successivo)	0	0	0
3 - Debiti verso fornitori	18.773.231.257	35.478.134.972	16.704.903.715
4 - Debiti tributari	588.581.608	1 179 529 322	590.947.714
5 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza	0	0	0
sociale	690.498.437	595 771 908	-94.726.529
6 - Altri debiti	27.934.187.160	82.182.806.822	54.248.619.662
Totale	69.357.342.079	129.345.110.849	59.987.768.770
			0
			0
E - RATEI E RISCONTI			0
			0
			0
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	93.553.520.076	159.238.951.489	65.685.431.413
			0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.780.559.832.401	1.888.874.602.348	108.314.769.947
			0
CONTI D'ORDINE:			0
Beni di terzi c/o di noi	39.009.770	66.864.520	27.854.750
Debiti per residui canoni leasing	64.850.850	152.318.508	87.467.658
Debiti per delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti	2.305.515.309	1.629.415.309	-676.100.000
Debiti v/assegnatari per atti di assegnazione in corso	198.359.147.753	116.378.415.262	-81.980.732.491
Fidejussioni emesse	42.384.919.874	37.715.180.959	-4.669.738.915
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti	0	4.173.000.000	4.173.000.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	243.153.443.556	160.115.194.558	(83.038.248.998)

L'andamento della Gestione patrimoniale viene schematizzata nella tabella seguente:

Tab. q)

La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale (importi in mln di Lire)

	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2000	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2001	CONSUNTIVO Variazioni
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	474	460	(14)
2 - Immobilizzazioni materiali	2.950	2.488	(462)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	784	747	(37)
	4.208	3.695	(513)
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	88.603	137.052	48.449
2 - Crediti commerciali	1.554.122	1.566.559	12.437
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	10.351	16.116	5.765
4 - Ratei e risconti attivi	18.211	18.453	242
	1.671.287	1.738.180	66.893
5 - Debiti commerciali	(18.773)	(35.478)	(16.705)
6 - Fondi rischi e oneri	(12.916)	(21.099)	(8.183)
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(29.213)	(83.959)	(54.746)
8 - Ratei e risconti passivi	0	0	0
	1.610.385	1.597.644	(12.741)
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.614.593	1.601.339	(13.254)
D - FONDO TFR	(11.280)	(8.794)	2.486
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	**1.603.313**	**1.592.545**	(10.768)
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	1.453.733	1.481.458	27.725
2 - Riserve di rivalutazione	1.466	1.466	0
3 - Altre riserve	382	382	0
4 - Perdita esercizi precedenti	219.023	226.156	7.133
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	7.133	20.174	13.041
	1.681.737	1.729.636	47.899
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	0	0	0
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	(78.424)	(137.091)	(58.667)
H - TOTALE (F+G) COME IN E	**1.603.313**	**1.592.545**	**(10.768)**

Al 31 dicembre 2001, come risulta dalla tabella, il capitale investito, è di lire 1.601.339 mln (di cui lire 3.695 mln rappresentano le immobilizzazioni nette a cui vanno aggiunti lire 1.597.644 mln per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto della passività).

Relativamente all'attivo patrimoniale sono da segnalare, rispetto all'esercizio 2000, alcuni movimenti nelle poste delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nel raggruppamento delle immobilizzazioni immateriali sono inserite le spese per il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici e l'utilizzazione di pacchetti personalizzati software. In particolare, le spese per l'acquisto di pacchetti software standard e di prodotti software personalizzati che, nel 2001, si sono incrementate di Lit. 531 mln in gran parte finalizzati agli acquisti previsti dai programmi di attività a contributo finanziati dal MIPAF, mentre le spese per il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici si sono incrementate di Lit. 9 mln

La loro utilità pluriennale è stata stimata in funzione di un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di sfruttamento economico. Il processo di ammortamento si completerà nell'esercizio 2003. Prospetticamente, la situazione al 31 dicembre 2001 così si rappresenta:

Tab. r)

Immobilizzazioni Immateriali (importi in mln di Lire)

CESPITI	Costo storico 31.12.2000	Ammort. 31.12.2000	Valori al 31.12.2000	Variazioni 2001			Valori al 31.12.2001
				Incrementi per acquisiz.	Decrementi per amm.ti % amm.to	Decrementi per amm.ti importo	
- Prodotti audiovisivi	745	745	0	0	0	0	0
- Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	550	482	68	9	20	32	45
- Software	10.448	10.042	406	531	33	522	415
TOTALE	11.743	11.269	474	540		554	460

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali si riportano di seguito le variazioni dell'esercizio:

Tab. s)

Immobilizzazioni Materiali (importi in mln di Lire)

CESPITI		Consistenza al 31/12/2000	Variazioni 2001				Consistenza al 31/12/2001
			Acquisizione	Dismissioni	Decremento F.do amm.to	Ammortam. 2001	
1 -	Terreni e fabbricati	905	0	0	0	49	856
2 -	Impianti e macchinario	1.612	424	0	0	686	1.350
3 -	Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0
4 -	Altri beni	355	21	88	70	76	282
TOTALE		**2.872**	**445**	**88**	**70**	**811**	**2.488**

Per quel che riguarda il circolante si incrementa di Lit. 113.855 mln, ed è formato da "*rimanenze*" per Lit. 137.052 mln e "*crediti*" per Lit. 1.582.675 mln.

Le "*rimanenze*", che ammontano complessivamente a Lire 137.052 mln, sono costituite per Lire 86.384 mln, relativi al riordino fondiario, dal valore dei terreni così detti "*rientrati*" per inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario. In altri termini, le stesse sono date dal capitale residuo del credito verso assegnatari nel momento in cui rientra il terreno a seguito di sentenza risolutiva del contratto. L'entità della variazione della voce "rimanenze" è conseguenza del risultato delle azioni legali intraprese negli esercizi precedenti e conclusesi, con l'acquisizione dei terreni, nel corso dell'esercizio 2001. Come già evidenziato nella relazione sulla gestione economica del sezionale riordino fondiario, l'entità di detta variazione trova diretto riscontro nei costi per "compensi a terzi" inseriti dall'ISMEA negli "oneri diversi di gestione".

Con il puntuale monitoraggio sulla situazione debitoria dei singoli assegnatari e con il supporto dell'assistenza tecnica fornita agli stessi, prevista a livello contrattuale così come definito dalla delibera commissariale del 31 gennaio 2002, n. 899, già citata nel capitolo sulle "Attribuzioni", l'ISMEA ha avviato un sistema in grado di attenuare, nel tempo, il ricorso alle azioni legali per morosità, che nella maggior parte di dette cause si risolvono con la retrocessione del terreno.

Infatti oggi l'assegnatario è tenuto a fornire informazioni sul proprio ordinamento produttivo e sulla gestione economica, che consente all'Istituto di individuare eventuali stati di sofferenza dell'azienda e mettere in atto ogni iniziativa, naturalmente nell'ambito delle proprie attività istituzionali, atta a fornire sostegno economico - ci si riferisce ad esempio alla possibilità di rinviare la scadenza delle rate ovvero alla fornitura di garanzia fideiussoria per mutui di miglioramento fondiario – e/o tecnico attraverso l'assistenza da parte dei tecnici ISMEA.

Come evidenziato nella precedente relazione della Corte, l'obiettivo di favorire lo sviluppo della proprietà diretto-coltivatrice viene perseguito anche in questo caso nel rispetto della normativa vigente (art. 4 Legge 15/12/1998, n. 441, articolo 6, comma 5, D.Lgs. 29/10/1999, n. 419 e normative comunitarie). La procedura definita per l'alienazione dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente con i bandi d'asta è coerente con le attività istituzionali dell'ISMEA

A seguito dell'approvazione del testo di "bando d'asta", avvenuta con delibera commissariale del 17 dicembre 2002, n. 1503, sino alla data odierna l'Istituto ha già effettuato n. 19 esperimenti d'asta, di cui 4 aggiudicati, essendo andate deserte n. 15 aste, con un valore di aggiudicazione complessivo pari ad euro 376.360,00 ed ha 229.68.54.

Per quanto riguarda le rimanenze costituite dalle quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione di servizi, realizzati in esecuzione di convenzioni con il Ministero o altri Enti, rispetto all'esercizio precedente il valore di tali rimanenze presenta un incremento di Lit. 24.903 mln, per effetto del maggior volume di produzione relativa a programmi in "portafoglio". L'entità delle rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio considerato è in gran parte determinata dall'affidamento dei programmi di attività da parte del MIPAF stesso alla fine dell'anno 2000. Le variazioni delle rimanenze, relative al Sezionale servizi informativi e per la sola gestione commesse, rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella tabella che segue:

Tab. t)

Lavori in corso su ordinazione **(importi in mln di Lire)**

Sezionale Servizi informativi Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2000	Servizi in corso di esecuzione al 31.12 2001	Totale variazioni delle rimanenze
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio 2001	8.435	35.116	26.681
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPA e iniziate nell'anno 2001	12.642	12.696	54
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	4.664	2.832	-1 832
TOTALE	25 741	50.644	24 903

Infine le rimanenze di magazzino di materiale di cancelleria si decremento di Lit. 3 mln passando da Lit 27 mln del 2000 al Lit. 24 mln del 2001.

Per quanto riguarda i crediti, rispetto all'esercizio precedente, si incrementano di Lit. 18.201 milioni. I crediti verso clienti, in particolare, si incrementano di Lit. 12.436 mln, principalmente per effetto delle nuove stipule di compravendita effettuate durante il corso dell'esercizio 2001 e per effetto dell'ultimazione di alcune commesse di lavoro affidate da parte del MIPAF e di altri Enti pubblici ed Organismi privati. Essi sono costituiti principalmente da:

a) Crediti v/ Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed altri Enti pubblici ed Organismi privati Lit. 36.656 mln

   Rappresenta il credito per fatture da emettere vantato nei confronti del MIPAF per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro ed il credito per saldi di corrispettivi maturati nell'anno.

b) Crediti verso ESA Lit. 42.445 mln

c) Crediti per cessione terreni Lit. 1.505.026 mln

d) Crediti diversi verso assegnatari Lit. 194 mln

e) Finanziamenti Lit. 33.569 mln

f) Fidejussioni Lit. 5.694 mln

   Costituiscono i crediti verso assegnatari per prestazione di fidejussoni.

g) Fondo svalutazione crediti

Tab. u)

(importi in mln di Lire)

Descrizione	Totale
fondo svalutazione crediti iniziale	40.787
utilizzo del fondo svalutazione crediti	-27.592
incrementi del fondo svalutazione crediti	46.334
Parziale a)	59.529
fondo accantonamento interessi di mora e legali iniziale	1.443
incrementi del fondo accantonamento interessi di mora e legali	2.709
Parziale b)	4.152
Totale fdo svalutazione crediti al 31.12.2001	63.681

Per quanto riguarda i crediti per interessi di mora sui crediti per cessione terreni, e i crediti per interessi legali su crediti per fidejussioni onorate, che ammontano al 31.12.2001 a Lit. 6.656 mln, l'Istituto ha istituito un "Fondo accantonamento per interessi di mora" per un importo complessivo di Lit. 4.152 mln. Il suddetto fondo è pari agli interessi di mora e legali maturati nell'anno 2000 e 2001.

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio è costituito principalmente da "Fondo di dotazione" (pari a Lit. 1.481.458 mln e derivante dall'attività di riordino fondiario a cui partecipa la specifica dotazione statale, che per il 2001 è pari a 30 mld) , "l'Utile dell'esercizio", pari a Lit. 20.174 mln e gli utili degli esercizi precedenti pari a Lit. 226.156 mln .

Particolarmente rilevante appare la scelta dell'Ente di istituire un "Fondo per rischi e oneri" per un importo di Lit. 21.099 mln. Tale importo, nella voce "Altri accantonamenti", è comprensivo degli accantonamenti per:

- crediti su fidejussioni emesse ai sensi dell'articolo 30, legge 590/65 (Lire 6.164 mln);
- costi notai atti compravendita terreni per fatture non pervenute (Lire 5.490 mln);
- assistenza aziende contadine in difficoltà (Lire 323 mln), proveniente dal precedente bilancio della gestione ex-Cassa e contabilizzato senza variazioni;
- eventuali soccombenze in sede giudiziaria del contenzioso in atto a seguito di ricorsi effettuati da nostri fornitori (Lire 62 mln);
- accantonamento per possibili minori incassi sulle cessione dei terreni retrocessi e per minori introiti connessi all'incasso degli altri crediti afferenti agli stessi assegnatari a cui sono stati retrocessi i terreni. Fondo del 10% sul valore dei terreni retrocessi Lit. 86.384 mln pari a Lit. 8.638 mln

Per quanto riguarda la voce "Debiti", che ammonta a Lit. 129.345 mln, comprende i "Debiti verso banche", per Lit. 9.909 mln, i "Debiti verso fornitori" per Lit. 35.478 mln, i "Debiti tributari e previdenziali" per Lit. 1.776 mln e "Altri debiti" per Lit. 82.182 mln.

Nella voce "Debiti verso banche" si registra il debito, alla chiusura dell'esercizio nei confronti di Istituti di Credito. Detto debito scaturisce da pagamenti effettuati dall'ISMEA, nel rispetto delle molteplici scadenze contrattuali di fine anno con i fornitori di beni e servizi ,

specialmente quelli afferenti a programmi a cofinanziamento comunitario che, come noto, esigono il pagamento entro la data di scadenza del programma. Tali pagamenti, effettuati dall'ISMEA alla fine dell'anno 2001, sono stati contabilizzati dalle Banche nel successivo esercizio. In particolare, la banca INTESA BCI – Rete COMIT – cassiere dell'Istituto, come contratto ha tre giorni di tempo per la contabilizzazione dei mandati di pagamento. Il debito, quindi, si estingue nei primi giorni dell'esercizio successivo, dopo che la Banca ha contabilizzato i mandati di pagamento

La voce "Debiti verso fornitori" accoglie debiti di natura commerciale per fatture ricevute (Lit. 25.251 mln) e per fatture da ricevere (Lit. 10.227 mln). In sintesi il debito è costituito da:

Tab. v)

(importi in mln di Lire)

Descrizione	Totale 2001		
	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti v/ fornitori di beni e servizi	22.512	5.425	27.937
- Debiti v/ notai e avvocati	691	2.867	3.558
- Debiti v/ collaboratori	1.016	854	1.870
- Debiti v/ rilevatori	584	422	1.006
- Debiti v/ intervistatori	265	531	796
- Debiti v/ diversi	183	128	311
TOTALE	25.251	10.227	35.478

Nella voce "Altri debiti" sono riportati principalmente gli anticipi su commesse del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e di altri Enti pubblici. Di seguito si riporta il dettaglio:

Tab. w)

(importi in mln di Lire)

	consuntivo 2001	
ALTRI DEBITI	**parziali**	**totali**
- Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale, per		
restituzione di quote di contributo su programmi		
di attività finanziati dallo stesso Ministero e		
riscossi in eccedenza:		
° in linea capitale	271	
° in linea interessi a tutto il 31.12.2001	214	485
- Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale, deposito cauzionale DM 52385		1.775
- Anticipi da clienti		
MIPA	64.495	
Regione Lazio	38	
Twining slovacchia e polonia	343	
Istituto per il Commercio Estero	2.450	67.326
Debiti v/ assegnatari		
- Debiti v/ assegnatari per restituzione somme su c/c vincolati	1.637	
- Debiti v/ assegnatari per future rivendite	1.201	
- Debiti v/ assegnatari per somme accreditate ma di cui non si è individuata la relativa partita contabile	311	
- Debiti v/ assegnatari per incassi in sospeso a causa controversie legali	3.380	
Debiti v/ assegnatari per somme da restituire (versate 2 volte o erroneamente versate)	58	
- Debiti v/ diversi per atti di vendita stipulati nel 2001 ma liquidati nel 2002	2.803	9.390
Debiti v/ INPS per lavoro autonomo		63
- Debiti v/ personale dipendente compreso TFR maturato a personale trasferito altre amm.ni		639
- Debiti v/ Regione puglia per restituzione retribuzione	230	
- Debiti v/ diversi verso personale per bilancio apertura ex cassa	598	
- Debiti v/ diversi per personale comandato	535	
Debiti v/ Consorzi di bonifica per terreni rientrati	430	
Debiti v/ IRAP - imposta su redditi esercizio 2000	567	2.360
- Debiti per causali minori (trattenute sindacali, cessione quinto, CIAPA, INPS per lavoro autonomo ed altri)		145
	TOTALE	**82.183**

6.3 La gestione finanziaria

Il flusso monetario netto del periodo, pari a Lire 58.667 mln, sommato algebricamente alla disponibilità finanziaria esistente al 1 gennaio 2001 pari a Lire 78.424 mln, porta, alla data di chiusura dell'esercizio 2001, ad una disponibilità finanziaria netta di Lire 137.091 mln.

Detta disponibilità finanziaria è stata determinata anche da:

- Incassi per anticipazioni corrisposte da parte di committenti, in primo luogo da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MiPAF) per complessive Lit 23.743 mln liquidati a favore dell'Istituto a partire dal 1 dicembre 2001.
- Incassi da parte degli assegnatari, avvenuti durante il mese di dicembre, mese nel quale scadono un consistente numero di rate degli assegnatari;
- Incasso del fondo di dotazione recato dalla legge finanziaria ai sensi della Legge 817/71 di Lit. 30.000 mln da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali liquidati a favore dell'Istituto nel mese di dicembre 2001;
- un flusso monetario di esercizio di Lit. 31.794 mln,
- un flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni di Lire –852 mln
- un flusso monetario da movimento di patrimonio netto di Lire 27.725 mln.

Nel flusso monetario da attività di esercizio va posto in risalto l'utile di esercizio, come ricavato dal conto economico, pari a Lire 20.174 mln e le variazioni del capitale di esercizio, pari a Lire 12.741 mln, che, come evidenziato nell'analisi della gestione patrimoniale, rappresenta una fonte interna di finanziamento di natura commerciale. A fronte di ciò si ha un patrimonio netto, comprensivo dello stesso utile di esercizio, pari a 1.729.636 mln. L'attività dell'Istituto ha comportato, quindi, un flusso monetario da movimento di patrimonio netto pari a Lire. 27.725 mln..

Anche per l'esercizio 2001, l'equilibrio finanziario emerge dalla dinamica tra i flussi di cassa positivi, derivanti in primo luogo dall'assolvimento puntuale del servizio del debito da parte dei mutuatari, e i flussi di cassa negativi, costituiti innanzitutto dalle operazioni di investimento che l'ISMEA compie nell'esercizio dei propri fini istituzionali.

L'equilibrio finanziario dell' ISMEA risulta inoltre essere influenzato negativamente dai ritardi degli incassi, peraltro ancora persistenti, riguardanti somme in perenzione relativi a programmi di attività già rendicontati e altri contributi non erogati per indisponibilità di cassa da parte del MIPAF

L'entità della disponibilità finanziaria netta alla chiusura dell'esercizio se pur considerevole e dovuta agli eventi sopracitati ed è particolarmente legata al numero di atti di compravendita che l'ISMEA è in grado di effettuare nel corso dell'anno. Detto valore trova diretto riscontro nel valore della produzione, realizzato con una incidenza del costo del lavoro decrescente negli anni. Tale efficienza ha consentito una significativa crescita del valore della produzione nonostante la riduzione del costo e del numero del personale. La disponibilità finanziaria legata alla migliorata incidenza del costo del lavoro offre all'Istituto l'opportunità di migliorare anche la propria operatività. Il miglioramento della produttività e quindi il maggiore impegno finanziario nell'anno (valore della produzione) si evince dalla tabella che segue:

descrizione	2.000 mar dic	2.001	2.002
valore della produzione	118.068	158.190	181.508
costo del personale al netto esodo	19.874	16.847	16.693
n persone impiegate	264	219	213
oneri diversi di gestione	4.304	4.653	4.645
incidenza costo del lavoro sul valore produzione	17	11	9
incidenza oneri diversi di gestione sul valore produzione	4	3	3

La gestione finanziaria potrà ulteriormente migliorare grazie ai nuovi strumenti introdotti. Infatti con le delibere del Commissario Straordinario del 10 ottobre 2002, n. 1406 e del 6 dicembre 2002, n.1488 sono stati approvati gli atti e gli adempimenti necessari all'affidamento dei servizi di tesoreria e degli altri servizi, oggetto dell'appalto concorso in questione, al predetto RTI Meliorbanca S.p.A. (capogruppo), Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. e Banca Popolare dell'Emilia Romagna. In attuazione dell'aggiudicazione, l'11 dicembre 2002 è stata sottoscritta la convenzione tra RTI, con capogruppo la Meliorbanca s.p.a., ed ISMEA ed il 23 dicembre 2002 è stata costituita AGRIPART s.p.a. tra Meliorbanca – Agea – Ismea. Inoltre, la legge 28 dicembre 2001, n. 448, ha introdotto delle innovazioni di interesse per l'Ente ed in particolare l'articolo 47, comma 6, che autorizza la Cassa depositi e prestiti a concedere finanziamenti "volti a garantire l'integrità e il miglioramento delle aziende agrico-

le, con particolare riferimento agli interventi di cui alla legge 14 agosto 1971, n. 817, a favore delle proprietà contadina". Come detto, sono a carico dello Stato gli oneri connessi al pagamento degli interessi fino al limite di 2 milioni di euro annui, a decorrere dal 2002.

Nella tabella a pagina seguente è riportato l'andamento della Gestione finanziaria.

Tab. x)

La Gestione finanziaria: rendiconto finanziario

(importi in mln di Lire)

	Consuntivo AL 31.12.2000	Consuntivo AL 31.12.2001
A - Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	(2.459)	78.424
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
-utile (perdita) dell'esercizio	7.133	20.174
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	413	811
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	521	554
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
- variazioni del capitale d'esercizio	(1.603.094)	12.741
- accantonamento al fondo per TFR	4.980	1.288
- utilizzo del fondo per TFR	(1.390)	(3.774)
	(1.591.437)	31.794
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	(428)	(540)
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	(1.514)	(349)
- aumento di immobilizzazioni finanziarie	(173)	37
	(2.115)	(852)
D - Flusso monetario da movimento di patrimonio netto	1.674.435	27.725
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	80.883	58.667
F - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A - E)	78.424	137.091

7. *CONCLUSIONI*

La Corte rileva che l'Istituto, rispetto al quadro delle funzioni e compiti derivanti dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, sta progressivamente ampliando le proprie attribuzioni confermando la validità del disegno riformatore voluto dal legislatore.

E' senz'altro da confermare il giudizio positivo sul processo di riforma espresso nella precedente relazione che ha definito l'Istituto un importante snodo di un "sistema di servizi integrati", in grado di supportare il processo di ammodernamento del settore. Ciò si sta realizzando attraverso il perfezionamento del quadro legislativo di riferimento.

Con la legge 23 dicembre 2000, n. 388, relativa alle nuove norme procedurali in materia di assicurazioni agricole agevolate, è stato infatti istituito il "Fondo per la riassicurazione dei rischi", al fine di sostenere la competitività delle imprese del settore. Con la legge 13 novembre 2002, n. 256, di conversione in legge del decreto legge 13 settembre 2002, n. 200, sono meglio definite le nuove attribuzioni di ISMEA, in coerenza con le funzioni e compiti derivanti dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419.

Tale disegno è tuttora in corso di completamento, anche per l'attribuzione all'Istituto delle funzioni di sostegno finanziario alle aziende agricole, attraverso l'attribuzione di fondi da destinare al capitale di rischio.

E' importante evidenziare contestualmente che anche nell'area dei cosiddetti compiti tradizionali sono state apportate significative innovazioni che hanno consentito di perseguire gli scopi istituzionali con maggiore efficienza, nel quadro complessivo delle condizioni di stabile equilibrio nella gestione economica. I risultati della gestione, infatti, evidenziano non solo l'equilibrio economico, ma anche una corretta gestione finanziaria, in grado di assicurare l'equilibrio patrimoniale.

Da sottolineare positivamente è anche la tempestiva esecuzione degli adempimenti della nuova disciplina in materia di responsabilità amministrativa delle società e degli enti, di cui al decreto legislativo n. 231/2001.

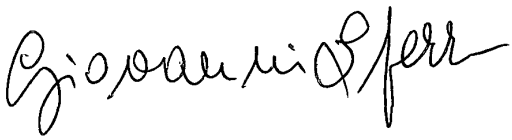
Per quanto riguarda la valutazione complessiva della gestione economica, la Corte rappresenta la necessità che, a fronte della significativa crescita del valore della produzione, senza un

corrispondente incremento del fondo di dotazione dell'Istituto, ISMEA individui nuovi strumenti di finanziamento strutturale per il perseguimento dei propri fini istituzionali. A tale scopo, come già rilevato nella relazione sull'esercizio 2000, l'Istituto dovrebbe procedere nell'individuazione di nuove ma permanenti forme di copertura del fabbisogno finanziario come già autorizzato dal Ministero vigilante, per conseguire strutturali condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Fra le recenti iniziative in sede legislativa, si deve segnalare anche l'articolo 26 del disegno di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2004) che prevede il trasferimento di risorse, oggi appartenenti alla società Sviluppo Italia SpA – società detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ad ISMEA, perché le utilizzi, secondo le delibere del CIPE, a favore delle aziende nel settore agricolo ed agroalimentare.

Allo stato, fra ISMEA e Sviluppo Italia sono in corso contatti, al fine di raggiungere accordi per un immediato ed efficace utilizzo di tali fondi, mantenendo le efficienze già raggiunte, e per evitare costi aggiuntivi che si potrebbero verificare in un passaggio non programmato. Tali accordi stanno comunque tenendo conto anche dell'eventualità che la previsione dell'articolo 26 non si realizzi, stabilendo in tale ultima ipotesi comunque un apporto tecnico di ISMEA alle iniziative in corso, quale ente esperto del mondo agricolo, per il raggiungimento delle finalità di sostegno alle imprese.

La Corte rileva infine che sono stati posti in essere gli adempimenti ed attivate le procedure per perseguire l'obiettivo di ridurre la consistenza della voce "rimanenze", che era stata evidenziata nella precedente Relazione.



ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE
(ISMEA)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001



Ismea
Via Cornelio Celso, 6
Roma

DELIBERE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Oggetto: Approvazione bilancio Ismea anno 2001.

Delibera n 1224

Il giorno 28.5. 2002, presso la sede Ismea di via Cornelio Celso,6 , il sottoscritto Massimo Bellotti, nella sua qualità di legale rappresentante con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, a lui conferiti con decreto ministeriale n. 30779/1043 del 16.2.2000 del Ministro delle Politiche agricole e forestali, notificato dal Ministero in data 21 febbraio 2000;

VISTO
il decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali 34006 del 13.6.2001 ed in particolare l'articolo 2;

VISTO
il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, relativo al regolamento di riordino dell'Ismea e revisione del proprio statuto ed in particolare l'articolo 5;

VISTO
il Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità, approvato con decreto 5 febbraio 2002, n. 729, del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con Ministero delle Politiche Agricole;

VISTA
la delibera 22 aprile 2002, n. 1129, che, ai sensi del codice civile, differisce al 31 maggio il termine dell'approvazione del bilancio 2001;

TENUTO CONTO
che sono state ultimate tutte le operazioni relative alla formazione del bilancio della gestione ISMEA per l'esercizio 2001, chiuso il 31 dicembre di tale anno;

VISTO
lo schema di bilancio d'esercizio 2001 predisposto e trasmesso dal Direttore Generale, come previsto dall'articolo 3 comma 3 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto;

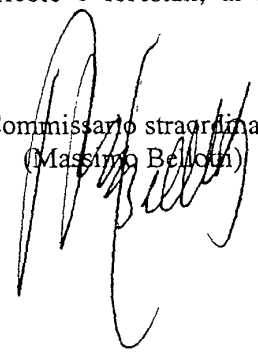
CONSIDERATO
che il bilancio è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previsto dalla legislazione civilistica vigente e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità;

VISTO
l'allegato verbale della riunione del Collegio Sindacale Ismea in pari data della presente delibera, riunione nella quale è stato esaminato ed approvato il bilancio 2001, da parte dello stesso Organo Collegiale;

DELIBERA

a) le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente delibera;
b) di approvare il bilancio dell'Ismea dell'esercizio di gestione 2001 nei risultati dallo stesso riportati, esposti nei prospetti allegati che vengono sottoscritti dal Commissario e che formano parte integrante della presente delibera;
c) la presente delibera corredata di tutti i prospetti e relativi allegati e dal verbale del Collegio Sindacale Ismea, relativo alla riunione del 28 maggio 2002, sarà trasmessa, ai sensi dell'articolo 8 del DPR n. 200 del 31 marzo 2001, recante il riordino dell'Ismea e revisione dello Statuto, al Ministero delle Politiche agricole e forestali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei Conti.

Il Commissario straordinario
(Massimo Bellotti)





ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO
AGRICOLO ALIMENTARE
Ente pubblico economico
D.P.R. 31 marzo 2001, n. 200
Sede legale: Roma, Via Cornelio Celso, 6
P.IVA 01942351006 - C.F. 08037790584

RELAZIONI E BILANCIO 2001

INDICE

1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

1.1 STATO PATRIMONIALE

1.2 CONTO ECONOMICO

2. NOTA INTEGRATIVA

2.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
2.1.4 RIMANENZE
2.1.5 CREDITI
2.1.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI
2.1.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE
2.1.8 RATEI E RISCONTI
2.1.9 FONDI PER RISCHI e ONERI
2.1.10 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
2.1.11 DEBITI
2.1.12 COSTI E RICAVI

2.2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

PASSIVO

2.3 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2001

3.1 EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

3.2 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO

3.3 ATTIVITA' REALIZZATE NEL CORSO DELL'ANNO 2001

3.3.1 SERVIZI INFORMATIVI
3.3.2 RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE PRODUTTIVE AGRICOLE
3.3.3 REALIZZAZIONE E PROMOZIONE DI NUOVI STRUMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA
3.3.4 PROGRAMMI DI ATTIVITÀ
3.3:5 INTERVENTI DI RIORDINO FONDIARIO
3.3.5.1 ACQUISTI E ASSEGNAZIONI
3.3.5.2 ATTIVITÀ POST ASSEGNAZIONE
3.3.5.3 ESPROPRI E SERVITÙ

3.4 ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL 2002

3.4.1 SERVIZI INFORMATIVI
3.4.2 SERVIZI FONDIARI

3.5 I RISULTATI DELLA GESTIONE

3.5.1 LA GESTIONE ECONOMICA
3.5.1.1 GESTIONE SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI
3.5.1.2 GESTIONE SEZIONALE INTERVENTI RIORDINO FONDIARIO
3.5.1.3 GESTIONE SEZIONALE TITOLO II LEGGE 590/65)

3.5.2 LA GESTIONE PATRIMONIALE

3.5.3 LA GESTIONE FINANZIARIA

3.5.4 RISORSE UMANE

3.5.4.1 ORGANICO

3.5.4.2 RICAMBIO GENERAZIONALE

3.5.4.3 FLESSIBILITÀ DEI COSTI DI PRODUZIONE

3.5.4.4 COSTO DEL PERSONALE

3.5.4.5 ANALISI DELLE RISORSE

3.6 EVOLUZIONI E PROSPETTIVE

4. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente. Ai sensi del disposto dell'articolo 2423 c.c., si precisa che:

- gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c., forniscono le informazioni necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico. Informazioni complementari sono riportate nella *"Relazione sulla gestione"* dove, attraverso l'ausilio di tavole, sono commentati i risultati reddituali della gestione economica per i tre sezionali, individuati sulla base dell'ordinamento e delle attribuzioni dell'Istituto, ed analizzata la struttura patrimoniale e finanziaria.
- relativamente alla struttura patrimoniale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dall'articolo 2424, comma 3, del c.c., le voci da 1 a 7 della classe B I (immobilizzazioni immateriali) sono state riportate come nel precedente esercizio.

Analogamente, per quanto riguarda la classe B III (immobilizzazioni finanziarie) le voci da 1 a 4 sono indicate in un'unica voce denominata *"crediti verso altri"*.

Ai sensi dell'articolo 2424, comma 2, si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

Il bilancio è corredato dalla Relazione del Commissario sull'andamento della gestione.

Per rendere più evidente e immediata l'interpretazione dei fatti gestionali verificatisi nell'esercizio 2001, sono state predisposte tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, i cui valori sono espressi in Euro e in lire/milione.

Gli schemi utilizzati pongono in evidenza, attraverso la riclassificazione del bilancio di esercizio, valori ordinati in modo da fornire informazioni di natura economico–finanziaria e patrimoniale dell'Ente nel periodo considerato.

Il confronto, inoltre, con i risultati del precedente esercizio consente di evidenziare l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel periodo in esame, e di analizzare il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno.

Ricordiamo che, ai fini di una lettura comparata con i precedenti esercizi ed in coerenza con l'impostazione della struttura del bilancio per l'esercizio 2000, gli interessi delle rate dei piani d'ammortamento maturati nel corso dell'esercizio sono allocati, nel bilancio, nella voce "proventi ed oneri finanziari" nel conto economico.

Ai fini di un confronto con i conti della "Cassa per la Formazione della proprietà contadina", si deve inoltre considerare non solo la diversa allocazione degli interessi operata, ma anche l'istituzione di fondi d'accantonamento per rischi destinati a coprire le perdite derivanti dalla gestione dei crediti e degli impegni fideiussori nell'attività di riordino fondiario. L'esercizio in esame ha confermato la validità dell'approccio prudenziale adottato dall'Istituto.

La tavola relativa alla **"analisi dei risultati reddituali"**, riclassificando il Conto Economico in forma scalare, evidenzia come la gestione economica si è sviluppata nel periodo 1 gennaio/31 dicembre 2001, indicando le quantità dei consumi di materie e l'acquisto dei servizi esterni, quelle del Valore Aggiunto, del Margine Operativo Lordo e del risultato Operativo.

La tavola di **"analisi della struttura patrimoniale"**, invece, riclassificando lo stato patrimoniale, con riferimento alle attività di investimento, di esercizio e di finanziamento, indica (in forma scalare) le seguenti classi di valori: immobilizzazioni nette, capitale di esercizio, capitale investito, capitale proprio e indebitamento finanziario netto (oppure il totale delle disponibilità finanziarie nette).

La tavola del **"rendiconto finanziario"**, infine, evidenzia come i flussi monetari hanno determinato le variazioni delle "disponibilità monetarie nette" (oppure abbiano influenzato l'indebitamento) in un determinato periodo.

Con delibera commissariale del 22 aprile 2002, n. 1129, trasmessa al Ministero per le politiche agricole e forestali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché alla Corte dei Conti con nota prot. n. 2005 del 24 aprile 2002, al fine di effettuare riscontri più accurati sulla documentazione cartacea a seguito del parziale malfunzionamento del sistema informatico, è stata differita la data dell'approvazione del bilancio consuntivo 2001 al 31 maggio a norma del articolo 2364, comma 2, del codice civile e del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ISMEA, approvato con Decreto del MiPAF di concerto con il MEF n. 729 del 5 febbraio 2002.

In esecuzione delle delibere commissariali del 5 luglio 1999 n. 274 e del 4 febbraio 2001 n. 477, la "Società Generale di Revisione" è stata incaricata della revisione contabile del bilancio.

ATTIVITA' (IMPEGNI) CAPITALE INVESTITO (Lit. 1.888.875 mil.)	PASSIVITA' E NETTO (FONTI) CAPITALE INVESTITO (Lit. 159.238 mil)
ATTIVITA' CORRENTI	PASSIVITA' CORRENTI
	81,23 (129.345 MIL)
	PASSIVITA' CONSOLIDATE (Fondi per oneri e TFR)
	18,77 (29.893 MIL)
Circolante ratei e risconti	
99,80 (1.885.180 MIL)	
ATTIVITA' IMMOBILIZZAZIONI NETTE	
0,20 (3.695 MIL)	PATRIMONIO NETTO POSITIVO (1.729.637 mil)

1.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	SEZIONALE ESA AL 31 12.2001	SEZIONALE RIORD FONDIARIO AL 31 12.2001	TOTALE SEZION RIORD FONDIARIO E - ESA	SEZIONALE SERVIZI INFORM AL 31 12.2001	TOTALE CONSOLIDATO AL 31 12.2001	SEZ ESA 31 12.2000	SEZ RIORD FOND 31 12.2000	TOTALE SEZION RIORD FONDIARIO E ESA AL 31 12.2000	SEZIONALE SERVIZI INFORM AL 31 12 2000	TOTALE CONSOLIDATO AL 31 12.2000
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0		0		0	0		0	
B - IMMOBILIZZAZIONI.										
I - Immateriali	0	0		0	0	0	0		0	0
1 - Prodotti audiovisivi		17 099 139	17 099 139	28 300 000	45 399 139		25 648 708	25 648 708	42 450 000	68 098 708
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare		9 873 332	9 873 332	404 569 921	414 443 253		234 557 333	234 557 333	171.308 591	405 865 924
3 Software	0	26 972.471	26 972.471	432 869 921	459 842.392	0	260 206 041	260 206 041	213 758 591	473.964 632
II - Materiali			0	855 718 100	855 718 100			0	904 812 140	904 812 140
1 - Terreni e fabbricati		479 493 461	479 493 461	870 764 502	1 350 257 963		820 452 185	820 452 185	791 240 732	1 611 692.917
2 Impianti e macchinario		0	0	0	0			0	0	0
3 - Attrezzature industriali e commerciali		87 884 819	87 884 819	194 478 350	282 363 169		182 216 488	182 216.488	250 707.992	432 924 480
4 Altri beni		0	0	0	0			0		0
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	0	567.378.280	567 378 280	1.920.960.952	2.488.339 232	0	1 002 668.673	1 002 668 673	1 946 760 864	2.949 429 537
III - Finanziarie		199 741.395	199.741.395	547.159.894	746.901.289		205 141 395	205.141.395	579 372 104	784.513 499
1 - Crediti verso altri										
Totale immobilizzazioni (B)	0	794 092 146	794 092 146	2 900 990 767	3 695 082 913	0	1 468 016 109	1 468 016 109	2.739 891 559	4 207 907 668
C - ATTIVO CIRCOLANTE										
I Rimanenze		86 397 022 773	86 397 022 773	10 763 724	86 407 786 497		62 844 800 269	62 844 800.269	17 124 190	62 861 924 459
1 - Materie prime, sussidiarie e di consumo			0	50 643 900 690	50 643 900 690			0	25 740 837 174	25 740 837.174
2 Lavori in corso su ordinazione	0	86 397 022 773	86.397 022.773	50.654.664 414	137 051 687 187	0	62 844.800 269	62 844 800 269	25.757 961 364	88 602 761 633
II - Crediti	40 265 838 952	1 489 944 653 340	1 530 210 492 292	36 348 687 609	1 566 559 179 901	44 326 468 223	1 496 586 105 908	1.540 912 574.131	13 210 138.579	1.554 122 712.710
1 - Verso clienti		7 714 795 849	7 714 795 849	8 401 124 735	16 115 920 584		6 480 022 770	6 480 022.770	3 871.054 001	10 351 076 771
2 - Verso altri	40.265.838 952	1.497 659 449 189	1 537 925 288.141	44.749.812.344	1.582.675.100.485	44 326 468.223	1 503.066 128 678	1.547 392.596.901	17.081.192 580	1 564 473 789 481
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0		0		0	0		0	
IV - Disponibilità liquide	30 864 242 243	97 309 215 983	128 173 458 226	18 370 331 005	146 543 789 231	27 738 258 292	64 232 853 638	91.971.111 930	7.783 151 300	99.754 263 230
1 - Depositi bancari e postali		438 752 022	438.752 022	0	438 752 022		7 200 000	7 200 000		7 200 000
2 - Assegni		(83 865 177)	-83.865 177	101 369 177	17 506 000		(10 941 947)	(10 941 947)	44 539 331	33 597.384
3 Denaro e valori in cassa	30 864 242 243	97 664.104 828	128 528.347 071	18 471 700.182	147.000 047 253	27 738 258 292	64 229 111 691	91 967 369 983	7.827 690 631	99 795 060 614
Totale Attivo Circolante (C)	71 130 081.195	1 681 720 576 790	1.752 850 657.985	113 876.176.940	1 866 726 834 925	72 064 726 515	1 630 140 040 638	1 702 204 767 153	50 666 844 575	1.752 871 611 728
D - RATEI E RISCONTI	505 666 402	17 812 835 678	18.328.502 080	124 182 430	18 452 684 510	544 460 883	17 615 071 649	18 159 532 532	51.175 998	18 210 708 530
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	71 635 747 597	1 700 337 504 614	1 771 973 252 211	116.901.350.137	1 888 874 602 348	72 609 187 398	1 649 223 128.396	1 721 832.315 794	53 457 912 132	1 775 290 227 926

PASSIVO	SEZIONALE ESA AL 31.12.2001	SEZIONALE RIORD FONDIARIO AL 31.12.2001	TOTALE SEZION *RIORD FONDIARIO* E - ESA	SEZIONALE SERVIZI INFORM AL 31.12.2001	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2001	SEZ ESA 31.12.2000	SEZ RIORD FOND 31.12.2000	TOTALE SEZION *RIORD FONDIARIO* E ESA AL 31.12.2000	SEZIONALE SERVIZI INFORM AL 31.12.2000	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2000
A - PATRIMONIO NETTO										
I Capitale	69 057 755 169	1 401 109 042 121	1 470 166 797 290	0	1 470 166 797 290	69 057 755 169	1 371 109 042 121	1 440 166 797 290	0	1 440 166 797 290
Rettifica bilancio apertura	(3 722 475 089)	15 013 324 083	11 290 848 996	0	11 290 848 996	(39 122 590)	13 604 820 781	13 565 698 191		13 565 698 191
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0	0	1 466 433 000	1 466 433 000	0		0	1.466 433 000	1 466 433 000
IV - Riserva legale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VII - Altre riserve	0	0	0	381 682 364	381 682 364			0	381 682 364	381 682 364
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3 590 554 819	224 205 082 192	227 795 637 011	(1 639 540 006)	226 156 097 005	3 093 322 777	217 608 784 971	220.702 107.748	-1.679 049.656	219 023.058 092
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2 709 912 698	17 446 105 270	20 156 017 968	17 774 236	20 173 792 204	497 232 042	6 596 297 221	7 093 529 263	39 509 650	7 133 038 913
Totale	71 635 747.597	1 657.773.553 668	1 729.409 301.265	226.349.594	1.729 635.650 859	72 609.187.398	1 608 918 945 094	1 681 528.132 492	208 575 358	1 681 736.707 850
B - FONDI PER RISCHI E ONERI										
1 - Per trattamento di quiescenze e obblighi simili		0	0	421 651.647	421 651 647		417 512 850	417 512.850	448 285 338	865.798 188
2 Per imposte		0	0		0			0		0
3 Altri		20 615 420 405	20 615 420 405	62 379 200	20 677 799 605		11 988 326 765	11 988.326 765	62 379 200	12 050 705 965
Totale	0	20 615 420 405	20 615 420.405	484 030.847	21 099.451 252	0	12 405 839 615	12.405 839 615	510 664 538	12 916 504 153
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		0	0	8 794.389.388	8 794.389 388		3 950 515 629	3 950 515 629	7.329 158 215	11 279 673 844
D - DEBITI										
Conto rettifica costi tra sezionali		3 586 912 133	3 586 912 133	(3 586 912 133)	0		(560 975 377)	(560 975.377)	560 975 377	0
1 - Debiti verso banche		0	0	9 908 867 825	9 908 867 825		12 252 361 344	12 252 361.344	9 118 482 273	21 370 843 617
2 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		0	0	0	0			0		0
3 - Debiti verso fornitori		6 283 204 805	6 283 204 805	29 194 930 167	35 478 134 972		6 920 982 693	6.920 982.693	11 852 248 564	18 773 231.257
4 Debiti tributari		238 403 696	238 403 696	941 125 626	1 179 529 322		215 878 825	215 878 825	372 702 783	588 581 608
5 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		0	0	0	0			0		0
6 - Altri debiti		342 000	342 000	595 429 908	595 771 908		310 100 588	310 100 588	380 397 849	690 498.437
Totale	0	11 839 667 907	11 839 667 907	70 343 138 915	82 182 806 822		4 809 479 985	4 809 479 985	23 124 707 175	27 934 187.160
		21 948 530 541	21 948 530.541	107.396.580.308	129.345.110 849	0	23 947 828 058	23 947 828 058	45 409 514 021	69 357.342 079
E - RATEI E RISCONTI										
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	0	42 563 950 946	42.563.950 946	116 675 000.543	159 238.951 489	0	40 304 183.302	40 304 183.302	53 249.336 774	93 553.520 076
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	71 635 747.597	1 700.337.504 614	1.771 973.252 211	116.901.350.137	1.888 874 602.348	72 609.187.398	1 649 223 128 396	1 721 832.315.794	58 727 516 607	1 780 559 832 401
CONTI D'ORDINE										
Beni di terzi c/o di noi			0	66.864 520	66 864.520			0	39 009 770	39 009 770
Debiti per residui canoni leasing		56 413.948	56.413 948	95.904 560	152 318.508			0	64 850 850	64.850 850
Debiti per delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti		1 629 415.309	1 629.415.309		1.629.415.309		2.305.515.309	2.305.515.309		2.305.515 309
Debiti v/assegnatari per atti di assegnazione in corso		116.378.415.262	116.378 415.262		116.378.415.262		198.359 147.753	198 359.147 753		198 359 147 753
Fidejussioni emesse		37 715 180.959	37.715 180 959		37 715.180 959		42.384 919.874	42.384.919 874		42.384 919 874
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti		4 173.000.000	4 173.000 000		4.173 000.000			0		0
TOTALE CONTI D'ORDINE	0	159 952 425 478	159.952 425.478	162.769 080	160.115 194.558	0	243 049 582 936	243 049.582 936	103 860 620	243 153 443 556

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2001 (VALORI ESPRESSI IN UNITA' DI EURO)

1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2001

ATTIVO	SEZIONALE ESA AL 31.12.2001	SEZIONALE RIORD FONDIARIO AL 31.12.2001	TOTALE SEZION *RIORD FONDIARIO* E - ESA	SEZIONALE SERVIZI INFORM AL 31.12 2001	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2001
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	**0**	**0**		**0**	
B - IMMOBILIZZAZIONI:					
I - Immateriali					
1 - Prodotti audiovisivi	0	0		0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare		8.831	8 831	14.616	23.447
3 - Software		5.099	5 099	208.943	214 042
	0	**13.930**	**13.930**	**223.559**	**237.489**
II - Materiali					
1 - Terreni e fabbricati			0	441.942	441 942
2 - Impianti e macchinario		247.638	247.638	449.712	697.350
3 - Attrezzature industriali e commerciali		0	0	0	0
4 - Altri beni		45.389	45.389	100.440	145.829
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti			0	0	0
	0	**293.027**	**293.027**	**992.094**	**1.285.121**
III - Finanziarie					
1 - Crediti verso altri		**103.158**	**103.158**	**282.585**	**385.743**
Totale immobilizzazioni (B)	**0**	**410.115**	**410.115**	**1.498.238**	**1.908.353**
C - ATTIVO CIRCOLANTE					
I - Rimanenze:					
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo		44.620.339	44.620.339	5.559	44 625.898
2 - Lavori in corso su ordinazione			0	26.155 392	26 155.392
	0	**44.620.339**	**44.620.339**	**26.160.951**	**70.781.290**
II - Crediti					
1 - Verso clienti	20.795 570	769.492 196	790.287.766	18 772.531	809 060.297
2 - Verso altri		3.984.360	3.984.360	4 338.819	8.323 179
	20.795.570	**773.476.556**	**794.272.126**	**23.111.350**	**817.383.476**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**0**	**0**		**0**	
IV - Disponibilità liquide					
1 - Depositi bancari e postali	15.940.051	50 256 016	66 196 067	9 487 484	75.683 551
2 - Assegni		226 597	226.597	0	226 597
3 - Denaro e valori in cassa		(43.312)	-43 312	52.353	9.041
	15.940.051	**50.439.301**	**66.379.352**	**9.539.837**	**75.919.189**
Totale Attivo Circolante (C)	**36.735.621**	**868.536.196**	**905.271.817**	**58.812.138**	**964.083.955**
D - RATEI E RISCONTI	**261.155**	**9.204.726**	**9.465.881**	**64.135**	**9.530.016**
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**36.996.776**	**878.151.037**	**915.147.813**	**60.374.511**	**975.522.324**

PASSIVO	SEZIONALE ESA AL 31.12.2001	SEZIONALE RIORD FONDIARIO AL 31.12.2001	TOTALE SEZION *RIORD FONDIARIO* E - ESA	SEZIONALE SERVIZI INFORM AL 31 12.2001	TOTALE CONSOLIDATO AL 31 12.2001
A - PATRIMONIO NETTO					
I - Capitale	35.665 354	723.612 431	759.277 785	0	759.277 785
Rettifica bilancio apertura	(1.922.498)	7.753 735	5.831 237	0	5 831 237
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0	0	757.349	757.349
IV - Riserva legale	0	0	0	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0	0	0	0
VII - Altre riserve	0	0	0	197 122	197 122
Riserva da traduzione	0	2	2	4	6
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.854.367	115.792 262	117 646 629	(846 752)	116 799 877
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1 399 553	9 010.161	10.409 714	9.180	10 418 894
Totale	**36.996.776**	**856.168.591**	**893.165.367**	**116.903**	**893.282.270**
B - FONDI PER RISCHI E ONERI					
1 - Per trattamento di quiescienza e obblighi simili		0	0	217.765	217.765
2 - Per imposte		0	0		0
3 - Altri		10.646 976	10.646.976	32 216	10.679.192
Totale	**0**	**10.646.976**	**10.646.976**	**249.981**	**10.896.957**
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		0	**0**	**4.541.923**	**4.541.923**
D - DEBITI					
Conto rettifica costi tra sezionali		1.852.486	1.852.486	(1 852 486)	0
1 - Debiti verso banche		0	0	5 117 503	5.117 503
2 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		0	0	0	0
3 - Debiti verso fornitori		3.245.004	3 245 004	15 077 923	18 322.927
4 - Debiti tributari		123.125	123 125	486.051	609 176
5 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		177	177	307 514	307.691
6 - Altri debiti		6.114.678	6.114 678	36.329.199	42.443 877
Totale	**0**	**11.335.470**	**11.335.470**	**55.465.704**	**66.801.174**
E - RATEI E RISCONTI					
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	**0**	**21.982.446**	**21.982.446**	**60.257.608**	**82.240.054**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**36.996.776**	**878.151.037**	**915.147.813**	**60.374.511**	**975.522.324**
CONTI D'ORDINE:					
Beni di terzi c/o di noi			**0**	**34.533**	**34.533**
Debiti per residui canoni leasing		**29.135**	**29.135**	**49.531**	**78.666**
Debiti per delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti		**841.523**	**841.523**		**841.523**
Debiti v/assegnatari per atti di assegnazione in corso		**60.104.435**	**60.104.435**		**60.104.435**
Fidejussioni emesse		**19.478.625**	**19.478.625**		**19.478.625**
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti		**2.155.175**	**2.155.175**		**2.155.175**
TOTALE CONTI D'ORDINE	**0**	**82.608.893**	**82.608.893**	**84.064**	**82.692.957**

1.2 Conto economico

VOCI DI CONTO ECONOMICO	SEZIONALE ESA ESERCIZIO 2001	SEZIONALE RIORD FONDIARIO ESERCIZIO 2001	TOTALE SEZION *RIORD FONDIARIO* E - ESA	SEZIONALE SERVIZI INFORM ESERCIZIO 2001	TOTALE CONSOLIDATO ESERCIZIO 2001	SEZ ESA 31.12.2000	SEZ RIORD FOND 31.12.2000	TOTALE SEZION *RIORD FONDIARIO E ES A* 07-03-2000 31-12-2000	SEZIONALE SERVIZI INFORM ESERCIZIO 2000	TOTALE CONSOLIDATO ESERCIZIO 2000
A - VALORE DEI LA PRODUZIONE										
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1 412 120 933	90 663 366 235	92 075 487 168	40 008 474 844	132 083 962 012	1 190 839 947	87 914 882 793	89.105 522 740	19 329 275 847	108 434 798 587
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0 0	0 0		0 0			0 0		0 0
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0	0	24 903 063 516	24 903 063 516			0	8.241 551 922	8 241 551 922
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0	0		0			0		0
5 Altri ricavi e proventi * vari * contributi in conto esercizio		0 1 026 857 217 0	0 1 026 857 217 0	176 814 718 0	1 203 671 935 0		961 083 879 0	861 083 879 0	431 497 308 0	1 392 581 187 0
Totale Valore della Produzione	1.412 120.933	91 690 223 452	93 102 344.385	65 088.353 078	158 190 697 463	1 190 839.947	88 875 746 672	90 066 586 619	28 002 325.077	118 068 911 696
B - COSTI DEI LA PRODUZIONE										
6 - Per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci		0 10 000	10 000	253 264 400	253 274 400			0	205 672 900	205 672 900
7 - Per servizi		0	0							
a) per l'acquisizione delle informazioni		0	0	7 788 303 647	7 788 303 647			0	6 325 174 086	6 325 174 086
b) per l'elaborazione delle informazioni		0	0	627 836 891	627 836 891			0	236 250 801	236 250 801
c) per la diffusione delle informazioni		0	0	31 205 042 192	31 205 042 192			0	3 824 858 228	3 824 858 228
d) per la valorizzazione delle attività		0	0	5 256 853 860	5 256 853 860			0	2 368 624 535	2 368 624 535
e) altri servizi		0	0	0	0	0		0	0	0
f) per la gestione dei mutui		86 493 887 415	86 493 887 415	0	86 493 887 415		84 816 899 932	84 816 899 932	0	84 816 899 932
g) altri servizi per attività di riordino fondiario		713 241 923	713 241 923		713 241 923					
	0	87 207 129 338	87.207 129.338	44.878.238.590	132.085.367.928	0	84 816 899.932	84.816 899 932	12 754 907 650	97 571 807 582
8 Per godimento di beni di terzi		1 005 385 603	1 005.385 603	692 376 569	1 697 762 172		772 285 125	772 285.125	653 841 666	1 426 107 121
a) affitto locali uffici b) canoni di noleggio		28 926 748	28.926 748	87 514 248	116 440 996			0	52 527 795	52 527 795
	0	1 034.312 351	1 034.312.351	779.890 817	1.814 203 168	0	772 285 125	772 285.125	706 369 791	1 478 654 916
9 Per il personale		2 482 174 387	2 482,174 387	9 575 652 827	12 057 827 214		5 339 855 858	5.339 855 858	8 214 108 083	13 553 963 941
a) salari e stipendi		608 491 293	608.491 293	2.344 005 728	2 952 497 021		1 094 823 013	1.094 823.013	2 015 894 232	3 110 617 245
b) oneri sociali		306 994 024	306,994 024	1 019 562 497	1 326 556 521		435 833 809	435 833 809	835 830.251	1 271 664 060
c) trattamento di fine rapporto		0	0	0	0		0	0	0	0
d) trattamento di quiescenza e simili								0	613 392 753	613.392.753
e) altri costi		848 565 374	848.565 374	2 948 046 362	3 796 611 736					
	0	4 246 225 078	4 246.225.078	15.887 267.414	20 133 492.492	0	6.870 312 680	6 870 312 680	11 679 325 319	18 549 637 999
10 Ammortamenti e svalutazioni		237 653 570	237 653 570	316 203 662	553 857 232		6 926 667	6 926 667	513 909 182	520 835 849
a) ammortamento delle immob immateriali		372 841 826	372 841 826	437 852 412	810 694 238		3 461 852	3 461.852	409 472 366	412 934 218
b) ammortamento delle immob materiali		0	0	0	0			0		0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0	0	0	0			0		0
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		0	0	0	0		0	0	0	0
	0	610 495.396	610.495 396	754.056.074	1.364.551.470	0	10 388 519	10 388 519	923 381 548	933 770 067

VOCI DI CONTO ECONOMICO	SEZIONALE ESA ESERCIZIO 2001	SEZIONALE RIORD FONDIARIO ESERCIZIO 2001	TOTALE SEZION *RIORD FONDIARIO* E - ESA	SEZIONALE SERVIZI INFORM ESERCIZIO 2001	TOTALE CONSOLIDATO ESERCIZIO 2001	SEZ ESA 31.12.2000	SEZ RIORD FOND 31.12.2000	TOTALE SEZION *RIORD FONDIARIO E ESA* 01-01-2000 31-12-2000	SEZIONALE SERVIZI INFORM ESERCIZIO 2000	TOTALE CONSOLIDATO ESERCIZIO 2000
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime,	0									
sussidiarie, di consumo e merci	0	(23.552.222.504)	-23 552 222 504	6 360.466	(23 545 862 038)		(6 430 707 504)	(6 430 707 504)	-3.381 150	-6 434 088 654
12 - Accantonamenti per rischi	1 273 347.525	56.199.479.952	57 472 827 477	183.280.784	57 656.108 261	693 568 698	38 385 220.531	39 078 789 229	66 672 545	39 145 461 774
13 - Altri accantonamenti	0	0								
14 Oneri diversi di gestione	0	0								
a) funzionamento organi sociali	0	162 670 787	162 670 787	162 670 787	325 341 574			0	173 543 717	173.543 717
- consulenti legali		1 336 960 867	1 336 960 867	290 647 016	1 627 607 883		1 167 576 738	1.167 576 738	144.337 716	1 311 914 454
- uso locali uffici		464 928 665	464 928 665	308 743 370	773 672 035		435 513 863	435 513 863	264.387.235	699 901 098
- altre spese generali		586 635 930	586 635 930	919 061 380	1 505 697 310		765 817 305	765 817 305	708 212 636	1*474 029 941
b) altri oneri di gestione (fiscali)		369 028 018	369 028 018	51 761 410	420 789 428		590 872 823	590 872 823	54 338 410	645 211 233
	0	2 920.224 267	2 920.224.267	1.732.883 963	4 653.108 230	0	2 959 780 729	2 959 780 729	1.344 819 714	4.304 600 443
Totale Costi della Produzione	1 273 347 525	128 665 653 878	129 939 001 493	64 475.242 508	194 414 243 911	693 568 698	127 384 160 012	128 077 728 710	27 077.708 317	155.755 497 027
Differenze tra valore e costi della produzione (A-B)	138.773 408	(36 975 430 426)	(36 836 657 018)	613 110 570	(36 223 546.448)	497 271 249	(38.508 413 340)	(38 011 142 091)	324 556 700	-37 686.585.331
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI										
15 - Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16 - Altri proventi finanziari					0					0
- Interessi attivi bancari		831 315 396	831 315 396	902 248	832 217 644		337 823 135	337 823 135	217 551	338.040 686
- Interessi attivi v/assegnatari		53 946 512 907	53 946 512 907	0	53 946 512 907		45 256 360 335	45 256 360.335		45 256.360 335
- Crediti d'imposta		0	0	18 335 544	18 335 544			0	24 290 062	24.290 062
- Crediti divrsi		0	0	0	0		697 500	697 500		697 500
17 - Interessi e altri oneri finanziari		0	0	0	0			0		0
- Interessi passivi bancari	0	(18 661 384)	-18 661 384	(9 238 012)	(27 899 396)		(4 300 856)	(4.300 856)	-136.331 141	-140.631 997
- interessi passivi mutuiori	(6 000)	(43 792 539)	-43 798 539	(16 695 396)	(60 493 935)		(26 021 478)	(26 021 478)	-27 266 032	-53.287.510
differenze cambi	(55 006)	(38 765)	-93 771	(2 276 492)	(2 370 263)	(39 207)		(39.207)	-897 409	-936 616
Totale proventi e oneri finanziari	(61 006)	54 715 335 615	54.715.274 609	(8.972 108)	54 706.302.501	(39 207)	45 564 558 636	45 564 519 429	-139 986 969	45 424 532 460
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE										
18 Rivalutazioni	0	0		0		0	0		0	
19 Svalutazioni	0	0		0		0	0		0	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0		0	0	0	0	
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI										
20 - Proventi								0		
- proventi straordinari	2 598 418 755	162 674 828	2 761 093 583	36 108 598	2 797 202 181				45 813 571	45 813 571
- plusvalenze	0	4 500 000	4 500 000	0	4 500 000		7 900 000	7 900 000	54 691 666	62.591 666
- sopravvenienze attive	2 414 211	448 551 232	450 965 443	160 549 011	611 514 454		99 366 655	99 366 655	44 410 944	143 777 599
21 Oneri	0	0	0	0	0			0		0
- oneri straordinari	0	0	0	0	0		0	0	0	0
- minusvalenze	0	0	0	(9 750 000)	(9 750 000)			0	-5 712 000	-5.712 000
- sopravvenienze passive	(29 632 670)	(646 788 833)	-676 421 503	(276 464 835)	(952 886 338)			0	-40 397 311	-40.397 311
Totale delle partite straordinarie	2 571.200 296	(31 062 773)	2 540 137.523	(89 557.226)	2 450 580 297	0	107.266 655	107 266.655	98.806 870	206 073 525
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2 709 912 698	17 708 842.416	20.418.755.114	514 581.236	20.933.336.350	497 232.042	7 163 411 951	7.660 643.993	283 376 661	7 944 020 654
22 imposte sul reddito dell'esercizio		262 737 146	262 737 146	496 807 000	759 544 146		567 114.730	567 114.730	243 867 011	810 981 741
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2 709 912 698	17 446 105 270	20 156.017.968	17.774 236	20 173 792.204	497 232 042	6 596 297.221	7 093 529 263	39 509 650	7 133 038 913

2. NOTA INTEGRATIVA

2.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione di valori in valuta estera, sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Istituto, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'articolo 2426 c.c.

I criteri di valutazione adottati sono conformi al dettato normativo.

La presente Nota, così come l'intero bilancio di esercizio, di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'articolo 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

La contabilità dell'Istituto è stata tenuta, nell'anno in esame, in lire.

L'estrapolazione delle informazioni contabili relative alla gestione della contabilità assegnatari (Riordino fondiario) ha presentato anche quest'anno notevoli difficoltà per l'inadeguatezza del sistema informativo. In particolare ciò vale per la gestione stralcio dell'ex Titolo II della legge 590/65, del tutto non gestita informaticamente. Per porre rimedio a tale disfunzione, è stato già definito un capitolato tecnico coerente con le peculiarità proprie dei compiti istituzionali dell'Istituto, sulla base del quale sarà bandito, ai sensi della normativa vigente, l'appalto concorso per l'affidamento del Sistema Informativo.

L'ISMEA, pertanto, ai fini della verifica puntuale di ciascuna voce di bilancio, ha continuato ad effettuare le necessarie verifiche sulla documentazione cartacea. Sulla base di tali verifiche è stato redatto il bilancio 2001, assicurando la correttezza e la chiarezza delle voci ivi riportate. In omaggio al principio di prudenza, ha inoltre provveduto alla istituzione, per gli Interventi di riordino fondiario, di un fondo per rischi sull'incasso pari al 3%, come in uso negli Istituti di credito ovvero aziende similari che gestiscono masse di credito ingenti, sul valore nominale dei crediti. La quota annua determinata, in incremento del fondo, è nella fattispecie congrua con gli eventi della gestione ed in particolare con la percentuale degli incassi effettivi rispetto agli incassi attesi e consente di coprire l'entità di eventuali perdite ed è iscritto come *"Fondo svalutazione crediti"* a decremento del valore lordo dei crediti.

2.1.1 Immobilizzazioni immateriali

Le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritte in Bilancio al costo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, con il consenso del Collegio dei Sindaci, acquisite entro il 31 dicembre 1997 è stato effettuato a quote costanti secondo la prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi. Per il beni acquisiti posteriormente alla data suddetta l'ammortamento è stato effettuato sulla base dei nuovi principi contabili, definiti dalla Commissione paritetica per la statuizione dei principi contabili.

2.1.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore degli immobili comprende una rivalutazione monetaria effettuata in precedenti esercizi; il saldo attivo risultante dalla operazione è stato imputato alla voce "*Riserve di rivalutazione*" facente parte del Patrimonio Netto. Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata la rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30 dicembre 1991, n. 413.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato secondo un piano stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al DM 31 dicembre 1988, i quali sono ritenuti congrui per esprimere il normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'Istituto.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento è ridotta al 50%, in base alla disciplina fiscale, ma ritenuta congrua rispetto alla vita utile del bene.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al bilancio sotto la specifica voce.

Il valore dei beni materiali provenienti dall'Ente accorpato sono stati ricalcolati secondo i piani d'ammortamento in uso nell'Istituto come sopra descritto.

In nessun caso si sono contabilizzati in detti valori interessi per l'acquisto.

2.1.3 Immobilizzazioni finanziarie

Si riferiscono ai versamenti effettuati all'INA - Istituto Nazionale Assicura-

zioni - per premi relativi ad una polizza collettiva a parziale copertura del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, vincolato alla cessazione del rapporto di lavoro di alcuni dipendenti ed a somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio.

2.1.4 Rimanenze

✓ *Materie prime sussidiarie e di consumo*

Rappresentano, per la maggior parte del valore, i così detti *"terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente"* a seguito di sentenza risolutiva del contratto di vendita con patto di riservato dominio (stipulato ai sensi dell'articolo 1523 del C.C.), per inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario. Tali terreni, come specificato nella Relazione sulla Gestione, sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato secondo le finalità istituzionali. Il valore è determinato sulla base del capitale residuo alla data del passaggio in giudicato della sentenza.

✓ *Lavori in corso su ordinazione*

Rappresentano la quota stimata, in base ai decreti e/o dei contratti, di contributi e/o corrispettivi relativi alla parte di produzione di servizi valorizzata alla chiusura dell'esercizio per programmi non ultimati.

2.1.5 Crediti

I crediti sono esposti, secondo il principio di prudenza, al valore di presumibile realizzo.

Il dettaglio dei crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrative del bilancio.

Il saldo esposto è pari al valore nominale dei crediti vantati verso terzi decurtato dei relativi fondi di svalutazione.

2.1.6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Per la peculiarità della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

2.1.7 Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo. In particolare, i saldi dei depositi

bancari sono stati verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

2.1.8 RATEI E RISCONTI

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare, per competenza, a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo. I relativi importi sono stati concordati con il Collegio dei Sindaci.

2.1.9 FONDI PER RISCHI e ONERI

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura indeterminata. L'accantonamento inoltre, tiene conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

2.1.10 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia e dei contratti collettivi di lavoro applicati nell'Ente accorpato.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento del trattamento di fine rapporto.

2.1.11 DEBITI

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

2.1.12 COSTI E RICAVI

Tutti i proventi e gli oneri sono rilevati ed esposti in Bilancio seguendo il criterio della competenza economica. In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione delle attività relative ai Servizi informativi dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in relazione ai costi realmente sostenuti (per le sole attività finanziate dal MIPAF), e in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio. Per quanto riguarda gli Interventi di riordino fondiario, i ricavi sono valorizzati in base ai piani d'ammortamento convenuti con gli acquirenti. Relativamente agli Interventi di riordino fondiario ex titolo II legge 590/65, detti ricavi si riferiscono ad interessi su rate.

2.2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Nel procedere all'illustrazione delle singole voci di bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in milioni di Lire. A fianco alle singole poste sono indicati tra le parentesi tonde ( ) i dati di bilancio del precedente esercizio.

ATTIVO

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Lit. 0 (Lit. 0 mln)

L'ISMEA è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico. Non avendo un capitale di fondazione, l'Ente istituzionalmente non vanta crediti nei confronti dello Stato per versamenti dovuti a questo titolo.

B. IMMOBILIZZAZIONI

Lit. 3.695 mln (Lit. 4.208 mln)

I movimenti, le variazione ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella. Le immobilizzazioni nel totale si decrementano di Lit. 513 milioni e sono rappresentate da:

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Lit. 460 mln (Lit. 474 mln)

In tale raggruppamento, sono inserite le spese aventi utilità pluriennale quali la realizzazione di prodotti audiovisivi, il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici e l'utilizzazione di pacchetti personalizzati software. In particolare:

- le spese sostenute per la realizzazione di prodotti audiovisivi, come per il 2000, nell'esercizio 2001 non hanno registrato incrementi;
- le spese sostenute per il miglioramento dei locali adibiti ad uso ufficio, hanno subito un incremento, rispetto al costo storico pari a Lit. 550 mln, di Lit. 9 mln.

La loro utilità pluriennale è stata stimata in funzione di un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di sfruttamento economico. Oltre a tali costi, in questo raggruppamento sono comprese le spese per l'acquisto di pacchetti software standard e di prodotti software personalizzati che, nel 2001, si sono incrementati di Lit. 531 mln rispetto al costo storico attestatosi a 10.448 mln.

Il processo di ammortamento si completerà nell'esercizio 2002.

Prospetticamente, la situazione al 31 dicembre 2001 così si rappresenta:

CESPITI	Costo storico 31.12.2000	Ammort. 31.12.2000	Valori al 31.12.2000	Variazioni 2001			Valori al 31.12.2001
				Incrementi per acquisiz.	Decrementi per amm.ti % amm.to	importo	
- Prodotti audiovisivi	745	745	0	0		0	0
- Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	550	482	68	9	20	32	45
- Software	10.448	10.042	406	531	33	522	415
TOTALE	11.743	11.269	474	540		554	460

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Lit. 2.488 mln (Lit. 2.949 mln)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di proprietà dell'Istituto. I movimenti, le variazione ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella.

Le relative variazioni dell'esercizio possono così riassumersi:

	CESPITI	Consistenza al 31/12/2000	Variazioni 2001				Consistenza al 31/12/2001
			Acquisizione	Dismissioni	Decremento F.do amm.to	Ammortam. 2001	
1 -	Terreni e fabbricati	905	0	0	0	49	856
2 -	Impianti e macchinario	1.612	424	0	0	686	1.350
3 -	Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0
4 -	Altri beni	355	21	88	70	76	282
	TOTALE	2.872	445	88	70	811	2.488

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i cespiti materiali relativi ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Gli immobili sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Lit. 1.121 mln e tale ammontare è accantonato in apposita "*Riserva di rivalutazione*", inserita tra le poste del Patrimonio netto.

Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei beni im-

mobili, ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413.

La rivalutazione obbligatoria ha determinato un incremento di valore per complessive Lit. 412 mln e un debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di Lit. 66 mln.

Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva, è quindi di Lit. 345 mln, ed è stato anch'esso accantonato nella "*Riserva di rivalutazione*", che complessivamente, quindi, ammonta a Lit. 1.466 mln.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 2001, ammortizzate per complessive Lit. 9.460 mln (8.727 mln nel 2000).

Il valore residuo da ammortizzare è di Lit. 2.488 mln (contro Lit. 2.949 mln del 1999).

Nel prospetto riportato alla pagina seguente, vengono illustrati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti, le acquisizioni e le dismissioni avvenute nell'esercizio, il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

B – Immobilizzazioni

II - Materiali

CESPITI	Costi storici	RIVALUTAZIONI		Valori al 31.12.2000	Fondi amm.to al 31.12.2000	Valori netti al 31.12.2000	VARIAZIONI 2001							VALORI NETTI AL 31.12.2001
		monetaria	(L 413/91)				acquisizioni	dismissioni	ammortamento % amm.to	ammortamento note	ammortamento importo	decremento f.do amm.nto	rettifica f.do amm.nto 2000	
- Beni Immobili														
a) - Terreni e fabbricati														
1 - Via F Massimo n 72 - Roma	60 200 000	339 800 000	162 078 000	562 078 000	240 426.560	321 651 440	0	0	3		16 862 340	0	0	304 789 100
2 - Via Cato Mario n 27 Roma	44 000 000	781 000 000	249 390 000	1 074 390 000	491 229 300	583 160.700	0	0	3		32 231 700	0	0	550 929 000
				0										
Totale punto 1)	104.200 000	1 120.800 000	411.468.000	1.636.468.000	731.655.860	904.812.140	0	0			49 094 040	0	0	855 718.100
- *Beni mobili*														
b) Impianti e macchinari														
(apparecchiature elettroniche)	7 741 149 715	0	0	7 741 149 715	6 129 456 798	1 611 692 917	424 238 833	0	20	A	685 673 787	0	0	1.350 257 963
														0
b) Attrezzature industriali e comm li	0	0	0	0	0	0								0
						0								0
c) Altri beni														0
- Mobili e arredi	1 475 103 119	0	0	1 475 103 119	1 219 863 983	255 239 136	21 045 100	0	12		43 882 491	0	0	232 401.745
- Macchine da scrivere	109 656 499	0	0	109 656 499	109 656 499	0	0	0	20		0	0	0	0
- Macchine da calcolo	67 651 765	0	0	67 651 765	67 277 079	374 686	0	0	100		199 351	0	0	175.335
- Attrezzature varie di ufficio	374 426 318	0	0	374 426 318	337 454 159	36 972 159	0	0	12		9 137 444	0	0	27 834 715
- Autovetture	256 065 704	0	0	256 065 704	115 727 205	140 338 499	0	88 450 000	25		22 707 125	69 700 000	76 930 000	21.951.374
- Bene unitario inf 1 milione	15 619 926			15 619 926	15 619 926	0	0	0			0	0	0	0
				0										
Totale punto 2)	10 039 673 046	0	0	10.039.673 046	7.995 055.649	2 044.617 397	445.283.933	88 450.000			761.600.198	69.700 000	76 930 000	1.632 621.132
d) - Immobilizz in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0				0	0	0	0
TOTALE	10.143 873.046	1.120 800 000	411 468.000	11.676.141 046	8.726.711.509	2.949.429.537	445.283.933	88 450 000			810.694 238	69.700.000	76 930 000	2 488.339.232

note
Per tutte le tipologie di immobilizzazioni immateriali - la quota di ammortamento del primo esercizio viene ridotta al 50%
A Per quanto riguarda l'acquisto di di fax e cellulari l'ammortamento vine effettuato al 100% nell'esercizio di acquisto

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Lit. 747 mln (Lit. 785 mln)

In tale voce sono compresi:

1 - **Crediti v/INA** Lit. 483 mln (Lit. 512 mln)

1.1 – **Crediti v/INA per TFR** Lit. *366 mln (Lit. 394 mln)*

Rispetto all'esercizio precedente, il credito verso INA si decrementa di Lit. 28 mln per effetto di n. 3 riscatti polizza a seguito cessazione del rapporto di lavoro.

1.2 – ***Crediti v/INA*** **per assegni** Lit. 117 mln (Lit. 117 mln)

2 - **Depositi cauzionali** Lit. 264 mln (Lit. 273 mln)

E' l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente.

Rispetto all'esercizio precedente, il credito è decrementato di Lit. 38 mln.

C. CIRCOLANTE

Lit. 1.866.646 mln (Lit. 1.752.871)

Si incrementa di Lit. 113.775 mln ed è formato da:

I - RIMANENZE Lit. 136.970 mln (Lit. 88.602 mln)

In tale voce, che si è incrementata di Lit. 48.368 sono compresi:

- *materie prime, sussidiarie e di consumo*

1)	scorte in magazzino di materiale di cancelleria	per Lit. 24 mln
2)	capitale residuo terreni retrocessi	per Lit. 86.384 mln
	Totale	Lit. 86.408 mln

si registra un incremento pari a Lit. 23.547 mln, determinato dalle risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno a seguito della attività di monitoraggio ed azione intrapresa sin dalla data di subentro nei rapporti già intercorrenti con la Cassa per la formazione della proprietà contadina.

- *lavori in corso su ordinazione*

1)	Attività con il MiPAF iniziate prima dell'esercizio 2001	per Lit. 35.116 mln
2)	Attività con il MiPAF iniziate nell'esercizio 2001	per Lit. 12.696 mln
3)	Attività con altri Enti	per Lit. 2.832 mln

I lavori inseriti in questa voce di bilancio rappresentano le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione di tali servizi.

Il valore della produzione realizzata è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Sindaci e si ritiene che gli importi così definiti non si discostino, nella sostanza, da quelli che saranno liquidati.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore delle rimanenze per servizi informativi presenta un incremento di Lit. 24.903 mln, per l'attività svolta e consegnata durante l'esercizio. L'incremento del valore dei lavori in esecuzione per attività finanziate dal MiPAF e iniziate sia prima che nel corso dell'esercizio 2001 indicano le attività già svolte dall'Istituto e non ancora consegnate all'ente committente.

Le variazioni delle rimanenze, relative al Sezionale servizi informativi e per la sola gestione commesse, rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella tabella che segue:

Sezionale Servizi informativi Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2001	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2000	Totale variazioni delle rimanenze
Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio 2001	35.116	8.435	26.681
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPA e iniziate nell'anno 2001	12.696	12.642	54
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	2.832	4.664	-1.832
TOTALE	50.644	25.741	24.903

II - CREDITI

Lit. 1.582.675 (Lit. 1.564.474 mln)

Rispetto all'esercizio precedente i crediti inseriti in questo raggruppamento si incrementano di Lit. 18.201 milioni e comprendono:

1 - Crediti verso clienti:

Lit. 1.566.559 mln (Lit.1.554.123 mln)

Sono costituiti da:

a) **Crediti v/ Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed altri Enti pubblici ed Organismi privati** **Lit. 36.656 mln**

La voce, che si incrementa di Lit. 1.333 mln, rappresenta il credito per fatture da emettere vantato nei confronti del MiPAF per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro ed il credito per saldi di corrispettivi maturati nell'anno.

b) **Crediti verso ESA** Lit. **42.445 mln**
con un decremento di Lit. 2.761 mln

c) **Crediti per cessione terreni** Lit. **1.505.026 mln**
con un incremento di Lit. 11.717 mln

d) **Crediti diversi verso assegnatari** Lit. **194 mln**
con un decremento di Lit. 159 mln

e) **Finanziamenti** Lit. **33.569 mln**
con un incremento di Lit. 1.257 mln

f) **Fidejussioni** Lit. **5.694 mln**
con un decremento di Lit. 1.664 mln

Costituiscono i crediti verso assegnatari per gli esborsi fatti per onorare le fidejussoni concesse, a garanzia delle opere di miglioramento effettuate dagli assegnatari, sui finanziamenti concessi da istituti di credito agli agricoltori.

g) Fondo svalutazione crediti

descrizione	sezionale servizi informativi	sezionale riordino fondiario	sezionale esa	Totale
fondo svalutazione crediti iniziale	124	39.783	880	40.787
fondo accantonamento interessi di mora e legali iniziale		1.443		1.443
utilizzo del fondo svalutazione crediti	0	-27.592		-27.592
incrementi del fondo svalutazione crediti		46.334		46.334
incrementi del fondo accantonamento interessi di mora e legali	183	1.227	1.299	2.709
Totale f.do svalutazione crediti al 31.12.2001	**307**	**61.195**	**2.179**	**63.681**

Come in uso negli Istituti di credito, ovvero aziende similari che gestiscono masse di credito ingenti, in omaggio al principio di prudenza, l'Istituto ha provveduto a costituire, per gli Interventi di riordino fondiario, un fondo per rischi sull'incasso pari al 3% del valore nominale dei crediti, l'entità del quale consente di coprire le predette eventuali perdite.

h) **Interessi di mora** Lit. **6.656 mln**

L'importo riguarda crediti per interessi di mora, legali e su fidejussioni, relativi all'esercizio 2001 per Lit. 1.226 mln e crediti per interessi di mora, legali e su fidejussioni, relativi ad esercizi precedenti, per Lire 5.430 mln.

- **Fondo accantonamento per interessi di mora** Lit. **– 4.152 mln**

Il suddetto fondo è dato dalla somma del fondo di accantonamento al 31 dicembre 2000 per interessi di mora, pari a Lit. –1.443 e dell'incremento del fondo medesimo, costituito dagli interessi di mora e legali maturati nel 2001, per Lit. –2.709. Lo stesso fondo è stato considerato all'interno della precedente tabella alla voce "*Incrementi*".

Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti si incrementano di Lit. 12.436 mln.

2 - Crediti verso altri:

Lit. 16.116 mln (Lit.10.351 mln)

Sono costituiti da:

- Crediti diversi Lit. 910 mln
- Crediti verso erario Lit. 8.880 mln

- Crediti per anticipi a fornitori	Lit.	1.294 mln
- Crediti verso personale dipendente	Lit.	4.663 mln
- Crediti verso assegnatari per cause con sentenza	Lit.	369 mln
Totale	Lit.	16.116 mln

III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Lit. 0 mln (Lit. 0)

L'ISMEA non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Lit. 147.000 mln (Lit. 99.795 mln)

E' il saldo delle disponibilità finanziarie al 31.12.2001, ed è rappresentato da:

1 - Depositi bancari e postali (contro 99.754 mln dell'esercizio precedente);	per Lit.	146.544 mln
2 - Assegni (contro 7 mln dell'esercizio precedente);	per Lit.	439 mln
3 - Denaro e valori in cassa (compresi buoni pasto al personale) (contro 34 mln dell'esercizio precedente);	per Lit.	17 mln.

D. RATEI E RISCONTI

Lit. 18.453 mln (Lit. 18.211 mln)

La voce ammonta, per gli Interventi di riordino fondiario, a Lit. 17.823 mln, per la gestione ESA a Lit. 506 mln e per i Servizi Informativi a Lit. 124 mln.

Inoltre tale voce è costituita da risconti attivi su polizze di assicurazione per i locali, per le autovetture e per i dipendenti in telelavoro, sui canoni di licenze d'uso dei software, ecc. per Lit.124 mln, contro Lit. 52 mln dell'esercizio 2000, per effetto dell'incremento delle commesse.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Lit. 1.729.636 mln (Lit. 1.681.737 mln)

La voce si è incrementata di Lit. 47.899 mln, per effetto del capitale derivante dalle attività e dall'utile di esercizio complessivo, pari a Lit. 20.174 mln.

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio in dettaglio è costituito da:

I - FONDO DI DOTAZIONE

Lit. 1.481.458 mln (Lit. 1.453.732 mln)

La voce esprime il fondo di dotazione dell'ISMEA che si è incrementato di 30 mld per i fondi assegnati dal bilancio dello Stato.

Di seguito si riporta lo schema riepilogativo delle rettifiche di bilancio.

ANALISI VARAZIONI DEL FONDO DI DOTAZIONE

Descrizione	Sezionale e.s.a.	Sezionale nordino fondiario	Totale
fondo di dotazione iniziale	69.058	1.351.109	1.420.167
fondo di dotazione 2000		20.000	20.000
fondo di dotazione 2001		30.000	30.000
Totale	**69.058**	**1.401.109**	**1.470.167**
Rettifiche 2000 al bilancio di apertura	-39	13.604	13.565
Rettifiche 2001 al bilancio di apertura			
a decremento			
Fondo di ammortamento autovetture		-77	-77
Esa Basilicata - abbattimento finanziamento per assegnazione effettuata ante 7.3	-2.650		-2.650
Esa Toscana - abbattimento finanziamento per assegnazione effettuata ante 7.3	-1.008		-1.008
a incremento			0
Per interessi legali su fidejussioni ante 7.3.2000 non imputati		1.465	1.465
Totale	**-3.658**	**1.388**	**-2.270**
altre variazioni per importi minori	-25	21	-4
Totale rettifiche	**-3.722**	**15.013**	**11.291**
Fondo di dotazione dopo rettifiche	**65.336**	**1.416.122**	**1.481.458**

II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Lit. 0 mln (Lit. 0)

III - RISERVA DI RIVALUTAZIONE

Lit. 1.466 mln (Lit. 1.466mln)

In tale fondo, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono comprese:

a - **Riserve di rivalutazione monetaria** **Lit. 1.121 mln**

La voce, che non registra variazioni rispetto agli anni precedenti, accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA.

In particolare:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Lit. 400 milioni, contro il costo storico di Lit. 60 milioni ed ha quindi registrato una rivalutazione monetaria di Lit. 340 milioni.
- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Lit. 825 milioni, contro il costo storico di Lit. 44 milioni, comportando una rivalutazione monetaria di Lit. 781 milioni.

b - **Riserve di rivalutazione (Legge 413/91)** **Lit. 345 mln**

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge 30 dicembre 1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Lit. 412 mln, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Lit. 66 mln, ha determinato un saldo attivo di Lit. 345 mln.

IV - **RISERVA LEGALE** **Lit. 0 mln (Lit. 0 mln)**

V - **RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO** **Lit. 0 mln (Lit. 0 mln)**

VI - **RISERVE STATUTARIE** **Lit. 0 mln (Lit. 0 mln)**

VII - **ALTRE RISERVE** **Lit. 382 mln (Lit. 382 mln)**

La voce accoglie il residuo del contributo straordinario erogato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali all'ISMEA nel dicembre del 1991. Tale residuo è accantonato nel fondo "*Altre riserve*".

VIII – UTILE ESERCIZI PRECEDENTI

Lit. 226.156 mln (Lit. 219.023 mln)

Trattasi dell'utile derivante dalle attività istituzionali dell'Istituto.

IX - UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO

Lit. 20.174 mln (Lit. 7.133 mln)

E' l'utile complessivo di competenza dell'anno 2001. L'illustrazione di detto risultato è riportata nella relazione sulla gestione predisposta a corredo del Bilancio.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Lit. 21.099 mln (Lit. 12.916 mln)

Tale raggruppamento, che rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di Lit. 883 mln, comprende:

1 - Accantonamento per trattamento di quiescenza e obblighi simili **Lit. 422 mln (Lit. 866 mln)**

Detto importo é stato accantonato per la valorizzazione del costo delle ferie maturate e non godute dal personale dipendente e altri oneri retributivi alla data di chiusura del presente esercizio.

2 - Accantonamento per imposte future **Lit. 0 mln (Lit. 0 mln)**

3 - Altri accantonamenti **Lit. 20.677 mln (Lit. 12.050 mln)**

Detto importo é stato accantonato per far fronte a rischi su:

- crediti su fidejussioni emesse ai sensi dell'articolo 30, Legge 590/65 (Lit. 6.163 mln);
- costi notai atti compravendita terreni per fatture non pervenute (Lire 5.490 mln);
- assistenza aziende contadine in difficoltà (Lire 323 mln), proveniente dal precedente bilancio della gestione ex-Cassa e contabilizzato senza variazioni;
- eventuali soccombenze in sede giudiziaria del contenzioso in atto a seguito di ricorsi effettuati da nostri fornitori (Lire 62 mln);
- accantonamento per possibili minori incassi sulle cessioni dei terreni retrocessi e per minori introiti connessi all'incasso degli altri crediti afferenti agli stessi assegnatari a cui sono stati retrocessi i terreni

  Fondo del 10% su valore terr. retr. - Lit. 86.384 mln – (Lit. 8.638 mln)

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Lit. 8.794 mln (Lit. 11.279 mln)

Il fondo copre i diritti maturati dal personale in organico (n. unità 117) a tutto il 31 dicembre 2001, in conformità a quanto disposto dalla normativa contrattuale vigente.

Il decremento del fondo è dovuto:

- per Lit. 3.276 mln per personale cessato dal servizio;
- per Lit. 427 mln per personale transitato a seguito di mobilità in altre amministrazioni;
- per Lit. 70 mln per anticipazione del trattamento di fine rapporto a n. 1 dipendente;
- per Lit. 24 mln per versamento imposta dell'11% sulla rivalutazioni maturate nell'anno 2001.

La situazione viene debitamente descritta nella tabella seguente:

Consistenza al 31/12/2000	Incrementi 2001	Decrementi 2001	Consistenza al 31/12/2001
11.279	1.312	3.797	8.794

D. DEBITI

Lit. 129.345 mln (Lit. 69.357 mln)

Complessivamente si incrementano di Lit. 59.988 mln a seguito, principalmente (Lit. 54.249 mln) delle anticipazioni su commesse del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e di altri Enti pubblici, come rappresentato nel successivo punto 6.

In tale voce, analiticamente, si comprendono:

1 - **Debiti verso banche** Lit. 9.909 mln (Lit. 21.371 mln)

E' il debito che si registra alla chiusura dell'esercizio nei confronti di Istituti di credito. Detto debito scaturisce da pagamenti effettuati dall'ISMEA, nel rispetto delle molteplici scadenze contrattuali di fine anno con i fornitori di beni e servizi; tali pagamenti, effettuati dall'ISMEA alla fine dell'anno 2001, sono stati contabilizzati dalle Banche nel successivo esercizio. In particola-

re, la Banca INTESA BCI - Rete COMIT - cassiere dell'Istituto, come da contratto ha tre giorni di tempo per la contabilizzazione dei mandati di pagamento. Il debito, quindi, si estingue nei primi giorni dell'esercizio successivo, dopo che la Banca ha contabilizzato i mandati di pagamento.

2 - **Debiti verso altri finanziatori** Lit. 0 mln (Lit. 0 mln)

3 - **Debiti verso fornitori** Lit. 35.478 mln (Lit. 18.773 mln)

La voce accoglie debiti di natura commerciale per fatture ricevute (Lit.25.251 mln) e per fatture da ricevere (Lit.10.227 mln).

In sintesi il debito è costituito da:

	Sez. Riordino Fondiario			Sez. Servizi Informativi			Totale 2001		
Fornitura	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti v/ fornitori di beni e servizi	2.695	62	2.757	19.817	5.363	25.180	22.512	5.425	27 937
- Debiti v/ notai e avvocati	691	2.630	3.321		237	237	691	2.867	3.558
- Debiti v/ collaboratori	155	50	205	861	804	1.665	1.016	854	1.870
- Debiti v/ rilevatori			0	584	422	1.006	584	422	1.006
- Debiti v/ intervistatori			0	265	531	796	265	531	796
- Debiti v/ diversi			0	183	128	311	183	128	311
TOTALE	3.541	2.742	6.283	21.710	7.485	29.195	25.251	10.227	35.478

4 - Debiti Tributari

Lit. 1.180 mln (Lit. 589 mln)

Il debito è costituito dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel mese di Dicembre 2001.

5 - **Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

Lit. 596 mln (Lit. 690 mln)

E' il totale del debito dovuto all'INPS, INPDAP, INAIL ed ENPAIA per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 2001, e sui compensi di lavoro autonomo e assimilato corrisposti nello stesso periodo. Il debito risulta pagato alla scadenza di legge.

6 - **Altri debiti**

Lit. 82.183 mln (Lit. 27.934 mln)

Su questa voce incidono sensibilmente gli anticipi su commesse del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e di altri Enti pubblici.

Il dettaglio viene riportato nella tabella a pagina seguente:

ALTRI DEBITI	sez e.s.a.		sez riordino fondiario		sez servizi informativi		consuntivo 2001	
	parziali	totali	parziali	totali	parziali	totali	parziali	totali
- Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale, per restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza.								
° in linea capitale					271		271	
° in linea interessi a tutto il 31 12 2001				0	214	485	214	485
- Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale, deposito cauzionale DM 52385						1.775		1 775
- Anticipi da clienti								
MIPA					64.495		64.495	
Regione Lazio					38		38	
Twining slovacchia e polonia					343		343	
Istituto per il Commercio Estero					2.450	67 326	2 450	67 326
Debiti v/ assegnatari								
- Debiti v/ assegnatari per restituzione somme su c/c vincolati			1.637				1 637	
- Debiti v/ assegnatari per future rivendite			1.201				1.201	
- Debiti v/ assegnatari per somme accreditate ma di cui non si è individuata la relativa partita contabile			311				311	
- Debiti v/ assegnatari per incassi in sospeso a causa controversie legali			3 380				3 380	
Debiti v/ assegnatari per somme da restituire (versate 2 volte o erroneamente versate)			58				58	
- Debiti v/ diversi per atti di vendita stipulati nel 2001 ma liquidati nel 2002			2.803	9.390			2.803	9.390
Debiti v/ INPS per lavoro autonomo						63		63
- Debiti v/ personale dipendente compreso TFR maturato a personale trasferito altre amm ni						639		639
- Debiti v/ Regione puglia per restituzione retribuzione			230				230	
- Debiti v/ diversi verso personale per bilancio apertura ex cassa			598				598	
- Debiti v/ diversi per personale comandato			535				535	
Debiti v/ Consorzi di bonifica per terreni rientrati			430				430	
Debiti v/ IRAP - imposta su redditi esercizio 2000			567	2 360			567	2.360
- Debiti per causali minori (trattenute sindacali, cessione quinto, CIAPA, INPS per lavoro autonomo ed altri)				90		55		145
	TOTALE	0	TOTALE	11.840	TOTALE	70.343	TOTALE	82.183

E. RATEI E RISCONTI

Lit. 0 mln (Lit. 0 mln)

In tale voce vanno inseriti i risconti passivi, determinati secondo il principio della competenza economica, la cui esigibilità è rinviata all'esercizio successivo. Nel bilancio dell'esercizio 2001 non viene esposto alcun importo.

CONTI D'ORDINE

In tale voce si comprendono:

1 - **Beni di terzi presso di noi** Lit. 67 mln (Lit. 39 mln)

La voce accoglie il valore dei beni di proprietà del MIPAF e della Regione Sicilia attualmente presso l'ISMEA per il funzionamento dei servizi previsti dalle Convenzioni stipulate con dette Amministrazioni.

2 - **Debiti per residui canoni leasing** Lit. 152 mln (Lit. 65 mln)

Trattasi del debito residuo relativo al contratto stipulato con la Soc. Teleleasing per la locazione finanziaria del centralino telefonico dell'ISMEA.

3 - **Delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti**	Lit. 1.629 mln
4 - **Atti di assegnazione in corso**	Lit. 116.378 mln
5 - **Fidejussioni emesse**	Lit. 37.715 mln
6 - **Debiti per delibere mutui e prestiti dipendenti**	Lit. 4.173 mln

2.3 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Lit. 158.190 mln (Lit. 118.069 mln)

E' così ripartito per Sezionali:

- Gestione Servizi Informativi Lit. 65.088 mln (Lit. 28.002 mln)
- Gestione Interventi Riordino fondiario Lit. 91.690 mln (Lit. 88.876 mln)
- Gestione Titolo II legge 590/65 Lit. 1.412 mln (Lit. 1.191 mln)

In questa voce trovano collocazione:

- i proventi derivanti dalla realizzazione sia dei programmi di attività ministeriali, sia quelli inerenti all'esecuzione di attività commissionate da altri Enti pubblici o Organizzazione private;
- i corrispettivi e/o i contributi derivanti dalle commesse ministeriali, determinati a seguito di collaudo effettuato da apposita commissione di controllo, che certifica la validità delle prestazioni rese, la congruità e l'inerenza dei costi sostenuti e l'effettività della spesa;
- i proventi derivanti dalle altre commesse di lavoro, determinati secondo le norme contenute nei rispettivi contratti di fornitura dei servizi;
- i proventi derivanti dalla rivendita dei terreni agli agricoltori;
- interessi sui finanziamenti ai sensi degli articoli 12 e 13 legge 590/65.

Il valore della produzione è costituito da:

- **ricavi delle vendite e delle prestazioni:** Lit. 132.084 mln (Lit. 108.435 mln nel 2000), principalmente per effetto delle numerose commesse affidate all'Istituto per attività inerenti i Servizi Informativi;
- **variazione dei lavori su ordinazione**: Lit. 24.903 mln (Lit. 8.242 mln nel 2000) per effetto dell'incremento delle commesse sia da parte di Enti pubblici che di privati;
- **altri proventi** per Lit. 1.204 mln (Lit. 1.393 mln nel 2000), per effetto di altri ricavi inerenti la gestione delle assegnazioni dei terreni e altri ricavi derivanti dai Servizi informativi.

Complessivamente, i ricavi delle prestazioni per servizi resi nel 2001, ammontano a Lit. 156.905 mln, contro Lit. 116.677 mln del 2000.

In dettaglio, il valore della produzione, comparato con quello dell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella alla pagina seguente:

VALORE DELLA PRODUZIONE	sez. esa		sez cassa		sez ismea		consuntivo 2001		sez. esa		sez cassa		sez ismea		consuntivo 2000	
	Parziali	Esercizio 2.001	Parziali	Esercizio 2.001	Parziali	Esercizio 2.001	Parziali	Esercizio 2000	Parziali	Esercizio 2000	Parziali	Esercizio 2000	Parziali	Esercizio 2000	Parziali	Esercizio 2000
1 Ricavi delle vendite e delle prestazione di servizi resi a																
- Ministero delle Politiche Agricole						34 848		34 848						18 700		18 700
di cui per contratti soggetti a contributo					28 422		28 422						14 968		14 968	
di cui per contratti soggetti a convenzione					6 426		6 426						3 732		3 732	
- Altri Enti pubblici e privati						5 160		5 160						629		629
1,1 Ricavi delle vendite e delle prestazione per gestione mutui		1 412						1 412		1191						1 191
1,1 Ricavi delle vendite e delle prestazione per vendita terreni				90 663				90 663				87915				87 915
Totale 1)		1.412		90.663		40.008		132.083		1.191		87.915		19.329		108.435
2 Variazione di lavori (servizi) in corso su ordinazione																
- Attività finanziate da Ministero delle Politiche Agricole"						26 736		26 736						6 207		6 207
di cui per contratti soggetti a contributo					22.946		22 946	0					3 739		3 739	0
di cui per contratti soggetti a convenzione					3 790		3.790	0					2 468		2 468	0
- Attività finanziate da Altri Enti pubblici e privati						-1 833		0 -1 833						2035		0 2 035
Totale 2)		0		0		24.903		24.903		0		0		8.242		8.242
Totale 1) + 2)		1 412		90.663		64.911		156.986		1.191		87.915		27.571		116 677
3 Altri ricavi				1.027		177		1 204				961		431		1 392
4 Contributo straordinario in conto esercizio		0		0		0		0		0		0		0		0
TOTALE		1.412		91.690		65 088		158.190		1.191		88.876		28.002		118.069

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Lit. 194.414 mln (Lit. 155.755 mln)

E' così ripartito per Sezionali:

- Gestione Servizi Informativi Lit. 64.475 mln (Lit. 27.678 mln)
- Gestione Interventi di R.F. Lit. 128.665 mln (Lit. 127.383 mln)
- Gestione Titolo II legge 590/65 Lit. 1.273 mln (Lit. 694 mln)

I costi sono costituiti principalmente da:

- **Materie prime, sussidiarie e di consumo**, relative a scorte di magazzino, materiale di cancelleria, acquisto merci per conto terzi per Lit. 209 mln, nonché materiale di consumo per Lit. 44 mln, per complessive Lit. 253 mln;
- **servizi,** per complessive Lit. 132.085 mln. Relativamente ai Servizi Informativi, sono contabilizzate le spese relative all'acquisizione delle informazioni, alla loro elaborazione e diffusione e le spese di formazione e aggiornamento per tale attività. L'importo ammonta complessivamente a Lit. 44.878 mln; il 61% di tali costi, pari a Lit. 27.555 mln, è determinato dall'acquisizione di nuovi programmi di promozione e comunicazione nel corso dell'esercizio che hanno generato l'incremento dei costi per la diffusione rispetto all'anno precedente. Relativamente agli Interventi di riordino fondiario, nei costi per servizi rientrano parcelle a notai per atti di compravendita, l'acquisto terreni, collaborazioni tecniche, spese per trasferte personale dipendente, ecc. per complessive Lit. 87.207 mln. L'analisi dei costi per servizi è riportata alla pagina seguente;
- **godimento di beni di terzi**, dove sono contabilizzate le spese relative all'affitto dei locali uso ufficio ed i canoni di locazione (centralino telefonico, apparato satellitare, macchine fotocopiatrici), afferenti rispettivamente agli Interventi di riordino fondiario ed ai Servizi Informativi per complessive Lit. 1.814 mln. L'incremento è determinato principalmente dalla gestione delle sedi dell'Istituto;
- **personale**, per complessive Lit. 20.133 mln. Gli effetti del costo del lavoro sul costo della produzione sono commentati nella relazione sulla Gestione economica;
- **variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, per complessive Lit. -23.546 mln, determinate principalmente dal valore dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente al 31 dicembre 2001, stimato sul valore del capitale residuo;

- **accantonamento per rischi**, per complessive Lit. 57.656 mln: il significato di tale voce di costo è stato dettagliato nell'introduzione alla nota integrativa. In tale valore è compreso l'accantonamento per rischi derivanti sia da potenziali future passività, dovute ad eventuali tagli a seguito di collaudi di programmi di attività afferenti ai servizi informativi, sia da possibilità di perdite in considerazione dell'entità dei crediti verso assegnatari.

COSTI	Sez. esa Esercizio 2001	Serv R.F Esercizio 2001	Serv. Infor. Esercizio 2001	consuntivo Esercizio 2001	Sez esa Esercizio 2000	Serv. R.F Esercizio 2000	Serv. Infor. Esercizio 2000	consuntivo Esercizio 2000	Variazioni
1 - Spese per l'acquisizione delle informazioni di mercato:									
- rete rilevatori			1.193	1.193			916	916	277
- rete intervistatori			1.452	1.452			1.318	1.318	134
- collaborazioni tecniche			4.498	4 498			3.553	3.553	945
- comitati esperti			159	159			198	198	(39)
- documentazione			342	342			208	208	134
- collegamenti telematici			144	144			132	132	12
- spese diverse per l'acquisizione delle informazioni			0	0			0	0	0
			0	0			0	0	0
	0	0	7.788	7.788	0	0	6 325	6.325	1.463
2 - Spese per la elaborazione delle informazioni e per l'acquisto di servizi di informatica:									
- licenza d'uso software di base			70	70			37	37	33
- acquisto e sviluppo software			0	0			0	0	0
- manutenzione hardware e software			55	55			84	84	(29)
- assistenza sistemistica			493	493			97	97	396
- elaborazione dati, materiali di consumo e varie			10	10			18	18	(8)
- spese diverse per l'elaborazione delle informazioni				0				0	0
				0				0	0
	0	0	628	628	0	0	236	236	392
3 - Spese per la diffusione delle informazione di mercato:									
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici	0		2.321	2.321	0		1.331	1 331	990
- spese per la diffusione via radio e telematica	0		735	735	0		534	534	201
- spese postali di spedizione e altre	0		232	232	0		168	168	64
- spese direzione editoriale	0			0	0		34	34	(34)
- spese per realizzazione CD rom			362	362					362
- spese diverse per la diffusione delle informazioni	0		.0	0	0			0	0
	0		27.555	27.555	0		1.758	1.758	25.797
	0	0	31.205	31 205	0	0	3.825	3.825	27.380
4 - Spese per la valorizzazione delle attività istituzionali:									
- corsi formazione e aggiornamento professionale	0		82	82	0		51	51	31
- partecipazioni a convegni e fiere	0		2.393	2.393	0		1.168	1.168	1 225
- altre iniziative di marketing	0		0	0	0		100	100	(100)
- spese trasferte personale dipendente	0		312	312	0		299	299	13
- spese diverse per la valorizzaz. delle attività	0		0	0	0			0	0
	0		2.470	2.470	0		751	751	1.719
	0	0	5.257	5.257	0	0	2 369	2.369	2.888
5 - Altri servizi	0				0				
	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6- Servizi per la gestione dei mutui									
- Notaio c/acquisto		1 316		1 316		1.140		1.140	176
- Notaio c/vendite		1.483		1.483		1.248		1.248	235
- Terreni c/acquisto		83.672		83.672		81.987		81.987	1 685
- Notai per atti procure finalizzati compravendita		23		23				0	23
- Collaborazioni tecniche				0		26		26	(26)
- Spese per collegamenti telematici				0		16		16	(16)
- Spese per il funzionamento di comitati esperti				0		20		20	(20)
- Spese trasferta personale dipendente				0		380		380	(380)
	0	86.494	0	86.494	0	84.817	0	84.817	1.677
7- Servizi per la gestione dei mutui									
- Collaboratori tecnici per intervento riordino fondiario		203		203		1.140		1.140	(937)
- Collegamenti telematici riordino fondiario		31		31		1.248		1.248	(1.217)
- Comitati esperti per interventi riordino fondiario		32		32		81.987		81.987	(81.955)
- Corsi di formazione riordino fondiario		6		6		26		26	(20)
Manutenzione hardware riordino fondiario		18		18					18
Spese per spedizione per riordino fondiario		9		9					9
Spese diverse per la gestione dei terreni		20		20					20
Spese per la gestione diretta terreni		28		28					28
Spese per visure catastali		0		0					0
Spese pubblicità per riordino fondiario		43		43					43
- Spese trasferte personale dipendente per riordino fondiario		323		323		380		380	(57)
	0	713	0	713	0	84 781	0	84 781	(84 068)
	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	87.207	44.878	132.085	0	169.598	12.755	182.353	0

- **oneri diversi di gestione**, per complessive Lit. 4.653 mln; essi si riferiscono principalmente a funzionamento degli organi sociali ed alle spese legali inerenti al contenzioso in essere nei confronti di assegnatari inadempienti. Quest'ultimo punto è in linea con l'intensa attività dell'Istituto, volta a sanare le morosità degli assegnatari ed è riscontrabile nell'incremento della voce Rimanenze che registra un sensibile aumento di valore. Va considerato che tali costi riguardano giudizi che, per circa il 90%, si risolvono a favore dell'ISMEA con conseguente rivalsa verso la controparte nel giudizio. Sono inoltre comprese spese per manutenzione locali uffici, altre spese generali ed altri oneri di gestione. Detti oneri vengono riportati nella tabella alla pagina seguente.

VOCI DI COSTO	sez esa Esercizio 2.001	sez cassa Esercizio 2.001	sez ismea Esercizio 2.001	Consuntivo Esercizio 2.001	sez esa Esercizio 2.000	sez cassa Esercizio 2.000	sez ismea Esercizio 2.000	Consuntivo Esercizio 2.000	Variazioni
1 Organi sociali									
- Emolumenti al Consiglio di Amministrazione									
- Emolumenti Collegio Sindacale		32	32	64			31	31	-33
- Emolumenti Commissario		124	124	248			123	123	-125
- Spese di rappresentanza organi sociali		7	7	14			20	20	6
	0	**163**	**163**	**326**	**0**	**0**	**174**	**174**	**-152**
2 Compensi a terzi (Consulenti legali)									
- Compensi a terzi (Consulenti legali)		1.337	291	1.628		1.168	144	1.312	-316
	0	**1.337**	**291**	**1.628**	**0**	**1.168**	**144**	**1.312**	**-316**
3 Manutenzione locali impianti e attrezzature									
- Manutenzione ordinaria e straordinaria		202	231	433		216	250	466	33
- Condominio		50	10	60		43	11	54	-6
- Riscaldamento		61	8	69		63	3	66	-3
- Vigilanza		151	60	211		114		114	-97
	0	**464**	**309**	**773**	**0**	**436**	**264**	**700**	**-73**
4 Utenze									
- Spese telefoniche		125	134	259		172	138	310	51
- Spese per forza motrice e illuminazione		72	52	124		77	64	141	17
- Spese telefoniche non deducibili		18	19	37		16	22	38	1
	0	**215**	**205**	**420**	**0**	**265**	**224**	**489**	**69**
5 Cancelleria e stampati									
- Spese cancelleria		42	43	85		55	65	120	35
- Stampati		9	21	30		2	12	14	-16
	0	**51**	**64**	**115**	**0**	**57**	**77**	**134**	**19**
6 Altri costi amministrativi									
- Assicurazioni		51	78	129		62	33	95	-34
- Manutenzione macchine e sist. ufficio		19	32	51		36	36	72	21
- Spese per gestione autovetture		23	23	46		26	28	54	8
- Spese per traslochi interni		0	33	33		16	48	64	31
- Spese varie amministrative		96	115	211		103	168	271	60
- Spese postali		33	18	51		35	13	48	-3
- Spese di trasporto		4	14	18		3	22	25	7
- Acquisto attrezzature d'ufficio		0	0	0			0	0	0
- Quote associative		1	152	153		1	9	10	-143
- Spese revisione bilancio		15	21	36		15	21	36	0
- Documentazione amministrativa		25	10	35		26	11	37	2
- Spese di viaggio varie		54	153	207		119	19	138	-69
	0	**321**	**649**	**970**	**0**	**442**	**408**	**850**	**-120**
7 Altri costi di gestione									
- Tassa rifiuti solidi urbani		46	30	76		46	32	78	2
Tassa consorzi di bonifica terreni rientrati		323		323		375		375	52
- ICIAP e tassa partita IVA				0				0	0
- ICI- Imposta comunale immobili			22	22		170	22	192	170
ILOR - Imposta locale sui redditi				0				0	0
- Altri oneri tributari			0	0			0	0	0
	0	**369**	**52**	**421**	**0**	**591**	**54**	**645**	**224**
TOTALE	**0**	**2.920**	**1.733**	**4.653**	**0**	**2.959**	**1.345**	**4.304**	**-349**

I costi di produzione nel complesso si incrementano, nell'anno 2001, del 24,8%, a fronte di un aumento del valore della produzione del 34%.

E' da sottolineare che sulla struttura dei costi 2001 si riverberano ancora gli effetti dell'accorpamento, ai sensi del decreto legislativo n. 419/99. Il raggruppamento di costi con il raffronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:

VOCI DI COSTO	Sez esa Esercizio 2001	Sez Interv R.F. Esercizio 2001	Sez Serv. Informat Esercizio 2001	Consuntivo Esercizio 2001	Sez esa Esercizio 2000	Sez Interv R.F. Esercizio 2000	Sez Serv. Informat Esercizio 2000	Consuntivo Esercizio 2000	Variazione
a - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci		0	253	253		0	206	206	47
b - Per servizi		87.207	44.878	132.085		84.817	12.755	97.572	34.513
c - Per godimento di beni di terzi		1.034	780	1.814		772	706	1.478	336
d - Per il personale		4 246	15.888	20.134		6.870	11.679	18.549	1.585
e - Ammortamenti e svalutazioni		611	754	1.365		10	923	933	432
f - Variazioni delle rimanenze		(23.552)	6	(23.546)		(6.431)	(3)	(6.434)	(17.112)
g - Accantonamenti per rischi	1.273	56.199	183	57.655	694	38.385	67	39.146	18.509
h - Altri accantonamenti		0	0	0		0	0	0	0
i - Oneri diversi di gestione		2.921	1.733	4.654		2.960	1.345	4.305	349
TOTALE	**1.273**	**128.666**	**64.475**	**194.414**	**694**	**127.383**	**27.678**	**155.755**	**38.659**

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Lit. 54.706 mln (Lit. 45.425 mln)

La voce, nel complesso, rappresenta il saldo dei proventi ed oneri finanziari registrati nell'esercizio 2001.

Il saldo attivo, rispetto agli oneri finanziari netti dell'anno precedente, si riferisce principalmente agli interessi attivi verso gli assegnatari relativi all'attività di riordino fondiario.

E' opportuno evidenziare che la voce relativa a "*Interessi passivi bancari*", in omaggio alla normativa comunitaria, si riferisce a somme dovute per le spese bancarie inerenti alla movimentazione dei conti e non ad "interessi" passivi bancari.

In particolare, la composizione della voce è rappresentata nella tabella alla pagina seguente:

Descrizione	sez esa Esercizio 2.001	Interv. R.F. Esercizio 2.001	Serv. Inf. Esercizio 2.001	Consuntivo Esercizio 2.001	sez esa Esercizio 2.000	Interv. R.F. Esercizio 2.000	Serv. Inf. Esercizio 2.000	Consuntivo Esercizio 2.000	Variazioni
- Proventi da partecipazioni			0	0			0	0	0
Interessi attivi bancari		831	1	832		338		338	494
Interessi attivi su mutui/finanziam		53.947		53.947		45.256		45.256	8.691
- Altri proventi finanziari			18	18		1	25	26	(8)
- Interessi passivi bancari		(19)	(9)	(28)		(4)	(137)	(141)	113
- Interessi passivi moratori		(44)	(17)	(61)		(26)	(27)	(53)	(8)
- Differenza cambi			(2)	(2)			(1)	(1)	(1)
TOTALE	**0**	**54.715**	**(9)**	**54.706**	**0**	**45.565**	**(140)**	**45.425**	**9.281**

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ' FINANZIARIE

Lit. 0 mln (Lit. 0)

In questo aggregato, come nel bilancio dell'esercizio precedente, non si registrano valori rettificativi di attività finanziarie.

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI **Lit. 2.450 mln (Lit. 206 mln)**

La voce nel complesso esprime il totale dei proventi netti di natura straordinaria conseguiti dalla gestione per:

➢ proventi straordinari e plusvalenze	Lit. 2.801 mln	(Lit. 108 mln)
➢ sopravvenienze attive	Lit. 611 mln	(Lit. 144 mln)
➢ oneri straordinari e minusvalenze	Lit. 10 mln	(Lit. 6 mln)
➢ sopravvenienze passive	Lit. 953 mln	(Lit. 40 mln)

I proventi straordinari e le plusvalenze, che riguardano rivalutazione di terreni, cessione di autovetture ed altro, nell'esercizio 2001 hanno registrato un notevole incremento proprio per la rivalutazione di terreni assegnati dagli Enti di Sviluppo Calabria e Basilicata, per complessive Lit. 2.598.

Le sopravvenienze attive si riferiscono a:

- Lit. 163 mln per competenze su espropri e servitù.
- Lit. 612 mln per rettifiche debiti anni 2000 e precedenti verso fornitori di beni e servizi per stralcio a minor costo, nonché per incassi di competenza esercizio precedente per cessione di pubblicazioni.

Per quanto riguarda gli oneri straordinari, pari a Lit. 10 mln, trattasi di oneri relativi alla vendita di un'autovettura.

Infine, le sopravvenienze passive, che trovate suddivise negli specifici sezionali allegati per le diverse attività dell'Istituto, si riferiscono complessivamente a:

- Lit. 722 mln, costi di competenza anni precedenti per fornitori;
- Lit. 18 mln per costi INPS, ecc. per collaboratori, intervistatori, ed altri per adeguamento alla normativa vigente;
- Lit. 173 mln, tale importo riguarda emolumenti arretrati corrisposti a Organi di Rappresentanza e Sociali, nonché arretrati relativi alle retribuzioni del personale
- Lit. 30 mln, per rettifica imputazione interessi 2001 su rate 2000, afferenti alla Gestione degli enti di sviluppo.

Nella tabella che segue si riepilogano i valori più significativi della gestione confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

	sez esa Esercizio 2001	Interv. R.F. Esercizio 2001	Serv. Inf. Esercizio 2001	Consuntivo Esercizio 2001	sez esa Esercizio 2000	Interv. R.F. Esercizio 2000	Serv. Inf. Esercizio 2000	Consuntivo Esercizio 2000	Variazioni
A - Valore della produzione	1.412	91.690	65.088	158.190	1.191	88.876	28.002	118.069	40.121
B - Costi della produzione	-1.273	-128.666	-64.475	-194.414	-694	-127.384	-27.677	-155.755	-38.659
Risultato Operativo	**139**	**-36.976**	**613**	**-36.224**	**497**	**-38.508**	**325**	**-37.686**	**1.462**
C - Proventi e oneri finanziari		54.715	-9	54.706		45.564	-140	45.424	9.282
D - Rettifiche di valore di attività			0	0			0	0	0
E - Proventi e oneri straordinari	2.571	-31	-89	2.451		107	99	206	2.245
Utile/Perdita prime delle imposte	**2.710**	**17.708**	**515**	**20.933**	**497**	**7.163**	**284**	**7.944**	**12.989**
Imposte sul reddito d'esercizio		-262	-497	-759		-567	-244	-811	52
Utile/Perdita d'esercizio	**2.710**	**17.446**	**18**	**20.174**	**497**	**6.596**	**40**	**7.133**	**12.937**

3. Relazione sulla gestione dell'esercizio 2001

Premessa

L'ISMEA è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, istituito con il D.P.R. 28 maggio 1987, n. 278, patrimonialmente autonomo e vigilato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Inoltre, è sottoposto al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 259/1958, a seguito della Determinazione della Corte dei Conti n. 14/2000.

In attuazione del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, è stato disposto l'accorpamento della Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina nell'ISMEA. Ai sensi dell'articolo 6 del citato decreto legislativo, l'ISMEA, subentrando nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'ente incorporato e nei compiti, ivi inclusi quelli individuati dall'art. 4, commi 3 e 5, legge 15 dicembre 1998, n. 441 – 'Norme per la diffusione e la valorizzazione dell'imprenditoria giovanile in agricoltura', persegue l'obiettivo di supportare l'efficienza e la competitività delle imprese agricole:

a) agevolando la gestione dei relativi processi produttivi e commerciali, contribuendo alla definizione delle politiche produttive in campo agricolo e in generale promuovendo la commercializzazione dei prodotti agricoli;
b) promuovendo il ricambio generazionale nel settore, contribuendo alla trasparenza e alla mobilità del mercato fondiario rurale; intervento finalizzato al superamento del tradizionale problema della frammentazione dimensionale delle aziende agricole, favorendo la riaggregazione delle proprietà e da qui un utilizzo più razionale e produttivo del fattore terra.

Con Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, sono stati operati il riordino dell'ISMEA e la revisione del relativo statuto; ai sensi dell'articolo 1 del nuovo Regolamento, l'ISMEA – 'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo' assume la nuova denominazione di 'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare' (ISMEA).

Sulla base dell'articolo 2 nuovo Regolamento, l'ISMEA, con riferimento all'attuazione delle politiche e dei programmi comunitari, nazionali e regionali, compresi quelli discendenti dalla programmazione negoziata, che investono il settore agricolo, delle foreste, della pesca, dell'acquacoltura e dell'alimentazione:

a) svolge, sulla base degli indirizzi del Ministro delle politiche agricole e forestali e di specifiche convenzioni, le funzioni riguardanti la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione dei dati e delle informazioni che riguardano i

mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, anche ai fini dell'attuazione degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e dal Sistema statistico nazionale;

b) provvede, nel rispetto dei principi di sicurezza alimentare, della biodiversità e della ecocompatibilità, a supporti di ricerca, analisi e servizi informativi e per la commercializzazione, la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli, ittici ed alimentari;

c) svolge, nel rispetto della programmazione regionale, le funzioni di cui al decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché i compiti di organismo fondiario ai sensi dell'articolo 39, della legge 9 maggio 1975, n. 153; promuove e attua gli interventi di cui all'articolo 4, commi 3, 4 e 5, L. 15 dicembre 1998, n. 441;

d) costituisce, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, forme di garanzia creditizia e finanziaria per strumenti e servizi informativi, assicurativi e finanziari alle imprese agricole ed alle loro forme associative, volti a ridurre i rischi inerenti alle attività produttive di mercato, a favorire il ricambio generazionale, a contribuire alla trasparenza e alla mobilità del mercato fondiario rurale anche sulla base di programmi con le regioni e ai sensi dei regolamenti comunitari.

Secondo l'articolo 3 del Regolamento, per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 2, l'istituto, anche sulla base di convenzioni con le amministrazioni pubbliche o con privati, svolge in particolare le seguenti attività:

a) rilevazione sistematica dei dati e delle informazioni nei settori di propria competenza relativi alle analisi strutturali, congiunturali e previsionali riguardanti la produzione, i mercati e i consumi in Italia e nell'Unione europea; nonché elaborazione e divulgazione di dati informativi, anche in collaborazione con le altre fonti ufficiali esistenti nell'ambito del SIAN e del SISTAN, per gli operatori e per quanti svolgono attività di programmazione, monitoraggio e valutazione dell'intervento pubblico nei settori di competenza. In questo ambito, l'Istiuto attua una sistematica divulgazione delle fonti informative;

b) erogazione di servizi e di supporti informativi finalizzati alla trasparenza del mercato ed a favorire l'organizzazione della produzione agricola per adattarla alla domanda, nonché servizi per la riduzione dei costi di produzione, per la produzione e la commercializzazione delle produzioni agroalimentari e l'integrazione della filiera produttiva; le attività di supporto per la stipula di accordi interprofessionali e in materia di riconoscimento e vigilanza degli organismi nazionali associativi e di certificazione;

c) operazioni di riordino fondiario ai sensi dell'articolo 4 della legge 15 dicembre 1998, n. 441, nonché le attività intese a realizzare il miglioramento delle aziende ai sensi dell'articolo 30 della legge 26 maggio 1965, n. 590, in particolare la prestazione di garanzia fidejussoria nelle operazioni di credito agrario agevolato e la concessione di finanziamenti agevolati per l'attuazione di interventi di miglioramento agrario; per

l'esercizio delle funzioni statali relative alle predette attività, continuano ad applicarsi all'Istituto le norme previste per le amministrazioni dello Stato;

d) assistenza tecnica e finanziaria per iniziative, in particolare, di innovazione tecnologica; orientamento e riconversione colturale con produzioni alternative e di valorizzazione dell'ambiente;
e) gestione e attuazione di azioni volte a favorire la privatizzazione dei terreni pubblici suscettibili di utilizzazione agricola, di cui all'articolo 4, comma 4, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

L'ISMEA promuove e cura gli opportuni rapporti con gli organi statali e regionali, nonché con gli organi dell'Unione europea nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole e forestali.

L'Istituto, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, può svolgere, anche sulla base di convenzioni con le amministrazioni competenti, compiti di predisposizione, gestione, valutazione, monitoraggio, assistenza tecnica e verifica dei risultati di programmi di intervento comunitari, nazionali e regionali. Inoltre, l'Istituto può promuovere, partecipare ed attuare azioni volte ad attivare gli strumenti operativi previsti dalla programmazione negoziata, così come definiti dalla delibera CIPE 11 novembre 1998, n. 127/98, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 4 del 7 gennaio 1999, e successive modifiche ed integrazioni.

3.1 EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

A seguito del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, il Legislatore ha previsto l'accorpamento della Cassa per la formazione contadina nell'ISMEA.

L'effettivo accorpamento è stato disposto con la nomina del Commissario straordinario e il sub Commissario a seguito del Decreto ministeriale del 16 febbraio 2000, n. 30779/1043.

Ai sensi dell'articolo 145, comma 90, del 23 dicembre 2000 n. 388, con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 2001, è stata nominata la dott.ssa Clementina Chieffo a Presidente dell'ISMEA.

Con il Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, è emanato il regolamento recante riordino dell'ISMEA e revisione dello statuto. Il D.P.R. è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122, del 28 maggio 2001.

A seguito del decreto del Presidente della Repubblica, l'Istituto acquista la denominazione di "Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare" – ISMEA.

Con i Decreti ministeriali 29 maggio 2001, n. 2507, e 30 maggio 2001 n. 2567, sono stati nominati i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

Con Decreto ministeriale 13 giugno 2001, n. 34006, sono stati revocati i citati decreti ministeriali di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei sindaci, e prorogato l'attuale Ufficio commissariale.

Il Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2001, su proposta del Ministro delle Politiche Agricole Forestali, ha approvato la designazione del Presidente dell'ISMEA. La è trasmessa al Parlamento per il prescritto parere.

Il Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, relativo all'orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57, introduce delle innovazioni relative a:

- attenuazione dei vincoli in materia di proprietà coltivatrice;
- trasferimento delle risorse finanziarie derivanti dalla gestione di cui al Titolo II della legge 26 maggio 1965, n. 590, alle operazioni fondiarie dell'ISMEA previste dall'articolo 4, comma 1, della legge 15 dicembre 1998, n. 441;
- non applicazione all'Istituto delle disposizioni della legge 29 ottobre 1984, n. 720, e successive modificazioni e integrazioni, relative alla tesoreria unica.

Nel corso del 2001, l'Istituto ha portato a completamento il riordino della disciplina delle funzioni di riordino fondiario, in particolare:

a) con delibera 19 gennaio 2001, n. 360, sono stati definiti i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi di acquisto e di rivendita terreni, ai sensi della normativa vigente. Il Ministero, con nota del 12 marzo 2001, n. 110603, ha approvato i criteri e le modalità proposti;
b) con delibera 13 marzo 2001, n. 454, è stato approvato il regolamento che semplifica i procedimenti amministrativi delle operazioni fondiarie, nonché il regolamento sulle categorie dei documenti amministrativi esclusi dall'accesso, ai sensi dell'articolo 24, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241. I regolamenti sono stati trasmessi al Ministero vigilante con nota del 27 aprile 2001, n. 2485;
c) con delibera 13 marzo 2001, n. 491, è stato approvato il regolamento sulle categorie dei documenti amministrativi esclusi dall'accesso, ai sensi dell'articolo 24, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il regolamento è stato trasmesso al Ministero vigilante con nota del 27 aprile 2001, n. 2485;
d) con lettera 5 giugno 2001, n. SG(2001)D/288933, la Commissione Europea ha approvato l'Aiuto n. 110/2001 relativo alle modalità di intervento per favorire il riordino fondiario, il ricambio generazionale in agricoltura e l'ampliamento della dimensione fisica delle imprese dell'ISMEA. Con tale decisione, la Commissione ha ritenuto conformi agli articoli 87 e 88 del trattato CE il regime di aiuto di ISMEA notificato dal Ministero per le politiche agricole e forestali con nota 1 febbraio 2001, integrata dalle informazioni complementari trasmesse con nota 30 marzo 2001;
e) con delibera 9 luglio 2001, n. 601, a seguito dell'approvazione del regime di aiuto n. 110/2001 è stato annullata la delibera n. 360/2001 e definiti i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi di acquisto e di rivendita terreni conformemente al regime di aiuto autorizzato;
f) con delibera 9 luglio 2001, n. 602 sono stati definiti i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi post assegnazione.

In attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, l'Istituto ha:

a) in attuazione dell'articolo 5 comma 9, con delibera commissariale n. 734 del 13 novembre 2001, approvato il nuovo Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto, con il quale viene definita la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento dell'ISMEA;
b) in attuazione dell'articolo 7 comma 4, con delibera commissariale n. 646 del 13 settembre 2001 approvato il nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ISMEA. A seguito delle osservazioni del MiPAF e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con successive delibere n. 841 del 18 dicembre 2001 e n. 860 dell'11 gennaio 2002 sono state integralmente r3ecepite le osservazioni delle Amministrazioni

vigilanti. Il nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ISMEA è stato approvato con Decreto Ministeriale n. 729 del 5 febbraio 2002 dal MiPAF, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

c) in attuazione 5 dell'articolo, comma 5 e 6, la Commissione Tecnica d'Inquadramento per il personale dell'ex Cassa Formazione Contadina, composta dai Ministeri della funzione pubblica, dell'economia e dell'agricoltura, ha iniziato i lavori il 14 novembre 2001. I lavori hanno completato i lavori il 20 dicembre 2001;

d) in attuazione 5 dell'articolo, comma 3, entro i tre mesi dalla entrata in vigore del nuovo regolamento al personale della Cassa per la formazione della proprietà contadina si applicano per la mobilità del pubblico impiego gli articoli 33, 35 e 35 bis del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni. Con noto prot. n. 4881 del 18 settembre 2001, successivamente integrate con le note prot. n. 6059 e 6767 del 20 settembre e 20 dicembre 2001, sono stati trasmessi al Dipartimento della Funzione Pubblica gli atti necessari per gli adempimenti di competenza.

Nel corso del 2001, è continuato da una parte la strutturazione dell'attività ISMEA nel rispetto delle competenze regionali, e dall'altra l'intensificazione delle collaborazioni con i momenti di rappresentanza e associativi del mondo agricolo e alimentare.

In particolare, sono state previste misure specifiche dei Programmi operativi regionali (POR), per quanto riguarda le Regioni dell'Obiettivo 1, e nei Programmi operativi pluri-fondo, per quanto riguarda le Regioni del Centro-Nord.

Ad ottobre del 2001 è stato costituito un comitato tecnico interregionale agricoltura, composto dall'Ismea e dai rappresentanti delle Regioni con l'obiettivo di redigere un "accordo quadro" finalizzato alla regolamentazione delle singole convenzioni Ismea/Regione, eventualmente da sottoporre alla Conferenze Stato-Regioni.

Inoltre, sono state definite collaborazioni con L'associazione Italiana allevatori e le Unioni nazionali delle Associazioni di Produttori ortofrutticoli.

Con delibera n. 479 del 4 aprile 2001, sono state avviate le procedure di certificazione ISO 9001/2000 per le reti di rilevazione Ismea e per la costruzione del sistema di qualità ISMEA. Con delibera n. 739 del 13 novembre 2001, è stato individuato il CERMET, quale Ente certificante.

La legge 28 dicembre 2001, n. 448, ha introdotto ulteriori innovazioni di interesse per l'Ente. Rilevante è l'articolo 52, comma 21, che costituisce un

Fondo presso l'ISMEA, dell'importo di 2.320.000 euro annui, per l'erogazione, nei territori delle comunità montane, al coltivatore diretto e all'imprenditore agricolo a titolo principale che acquisti a qualsiasi titolo i terreni agricoli, di mutui decennali a tasso agevolato con copertura degli interessi pari al 50 per cento a carico del bilancio dello Stato.

Si ricorda che le innovazione legislative, introdotte dalla legge 28 dicembre 2001, n. 448 (articolo 13, comma 3, e l'articolo 52, comma 22) non possono essere valutate dagli organi dell'Istituto per l'aleatorietà e l'indeterminatezza degli eventuali oneri posti a carico. La valutazione dei profili d'illegittimità di tali norme può essere fatta solo in presenza degli atti amministrativi, richiesti dalla norma, contenenti le richieste in termini di "an" e "quantum". In particolare, l'articolo 13, comma 3, per l'anno 2002 pone a carico delle disponibilità di bilancio dell'ISMEA gli oneri relativi alla copertura del beneficio di esenzione da accisa del gasolio utilizzato nelle coltivazioni sotto serra di cui al decreto del Ministro delle Finanze 11 dicembre 2000, n. 375. Mentre, l'articolo 52, comma 22, pone sempre a carico del bilancio dell'Ente la copertura delle agevolazioni tributarie per la formazione e l'arrotondamento della proprietà contadina, di cui all'articolo 70, comma 3 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, che vengono prorogate al 31 dicembre 2003.

3.2 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO

In applicazione di quanto disposto dall'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, con Decreto 5 febbraio 2002, n. 729, il Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha approvato il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Istituto.

Con nota del 15 maggio 2002, prot. 5647, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha trasmesso il Decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 2002, registrato alla Corte dei Conti in data 8 marzo 2002 n. 001083, con il quale si nomina il Dottor Arturo SEMERARI Presidente dell'ISMEA e si revoca contestualmente dallo stesso incarico la Dott.ssa Clementina CHIEFFO.

Nei primi mesi del 2002, l'Istituto ha completato il riordino della disciplina delle funzioni di riordino fondiario, in particolare:

a) con delibera 31 gennaio 2002, n. 899, è stato approvato il nuovo schema del contratto di vendita con patto di riservato dominio ai sensi dell'articolo 1523 del codice civile;
b) con delibera 22 marzo 2002, n. 1112, a seguito della comunicazione della Commissione UE n. 2002/C 21/16 relativa ai tassi di riferimento/attualizzazione in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2002 per il calcolo dei livelli di aiuto dei singoli regimi di intervento agevolato, è stata definita la nuova determinazione del tasso di interesse per gli interventi di riordino fondiario;
c) con delibera 31 gennaio 2002 n.° 902, integrata dalla delibera 22 aprile 2002 n.° 1128, è stato approvato il capitolato d'oneri per la gara per l'affidamento dei servizi di tesoreria unificata congiuntamente all'AGEA.

3.3 ATTIVITA' REALIZZATE NEL CORSO DELL'ANNO 2001

Nel corso dell'anno 2001, l'Istituto, per finalità istituzionali e/o derivanti da incarichi affidati dall'Amministrazione Pubblica con apposite convenzioni, in attuazione di politiche e programmi comunitari, nazionali e regionali, ha realizzato servizi relativi alle funzioni di:

- riordino fondiario;
- rilevazione ed elaborazione andamenti di mercato e relative informazioni;
- supporto all'Amministrazione Pubblica, nazionale e regionale, anche mediante azioni di monitoraggio degli interventi pubblici;
- supporto alle imprese, compresi quelli di supporto agli interventi pubblici finalizzati;
- assistenza tecnica all'Amministrazione Pubblica.

L'ISMEA ha perseguito, nel corso dell'esercizio, le seguenti finalità:

- intensificare l'offerta di informazioni coerentemente con le esigenze di eco-compatibilità e sicurezza del consumatore e con le nuove caratteristiche della domanda;
- migliorare le condizioni relazionali delle imprese all'interno delle filiere agro-alimentari, comprese le relazioni con le istituzioni pubbliche e quelle dirette al consumatore finale;
- intensificare la capacità di supportare gli interventi finalizzati a qualificare i fattori della produzione (in particolare di quelli che non possono più essere considerati indifferenziati, come terra, lavoro capitale cognitivo e organizzativo delle imprese), dei processi e soprattutto dei servizi per le imprese.

Nel dare esecuzione ai propri compiti istituzionali, nell'esercizio in riferimento in attuazione sia dell'Accordo di programma 2000-2002 che delle numerose altre commesse provenienti da Enti pubblici e/o privati, sia nell'ambito delle proprie attività istituzionali volte al riordino fondiario, l'ISMEA ha svolto le seguenti attività:

- raccolta, elaborazione e diffusione di dati e informazioni relativi al mercato agricolo-alimentare, ivi comprese la pesca e l'acquacoltura, e ai relativi consumi sul piano nazionale e internazionale;
- consolidamento e potenziamento della struttura produttiva delle aziende

agricole, anche mediante interventi diretti alla loro concentrazione;

- supporto all'Amministrazione Pubblica, anche mediante servizi di assistenza tecnica, per la stesura dei piani di sviluppo rurale e dei programmi operativi;

- potenziamento dei servizi volti a favorire l'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di relazioni di filiera in grado di ottimizzare la competitività, di rendere trasparenti i rapporti, di valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni;

- realizzazione di ricerche, studi e attività di monitoraggio finalizzati alla creazione e allo sviluppo di nuovi strumenti e prodotti a supporto delle imprese, anche di tipo assicurativo e finanziario.

Di seguito si evidenziano, ripartiti per aree di intervento, i servizi/prodotti operativi realizzati per il conseguimento delle finalità istituzionali.

3.3.1 ***Servizi informativi***

✓ *rilevazioni ed analisi dei dati relativi all'andamento ed alle previsioni di mercato per le filiere agroalimentari e della pesca*. I servizi informativi di mercato realizzano la rilevazione e certificazione dei prezzi nonché la previsione delle produzioni dei principali prodotti agricoli sui mercati alla produzione, all'ingrosso ed al dettaglio e la stima delle utilizzazioni e degli stock. Tale servizio è finalizzato a migliorare il quadro conoscitivo e previsionale delle variazioni di mercato. Inoltre è stata strutturata, per il mercato interno e i principali mercati internazionali, la rilevazione della normativa e degli standard relativi all'immissione sul mercato delle principali produzioni agricole ed alimentari.

Il servizio ha fornito:

- alle imprese, un supporto conoscitivo per le scelte imprenditoriali relative alla gestione dei processi produttivi, alla funzione commerciale ed alla costruzione e gestione di rapporti interprofessionali nelle diverse filiere ed alla internazionalizzazione delle loro attività;

- alle Amministrazioni, un supporto alle decisioni relative ai tempi ed alle modalità di intervento di regolamentazione dei mercati in conformità con la normativa comunitaria;

✓ *Rilevazione ed analisi delle perfomance produttive e commerciali di imprese agricole, della trasformazione e distribuzione dei prodotti alimentari*. ISMEA effettua tale rilevazione per 130 prodotti agroalimentari.

✓ *Analisi qualitative e quantitative sui consumi e sulle tendenze dei con-*

sumi dei prodotti alimentari con particolare riferimento alle produzioni di qualità sia in Italia, sia nell'Unione Europea, sia nei principali mercati di destinazione del prodotto italiano. Il servizio è finalizzato a fornire all'impresa/loro associazioni dati strutturali e congiunturali sui consumi a supporto delle decisioni relative al loro posizionamento competitivo nei diversi segmenti di mercato. E' in corso di implementazione la rilevazione qualitativa nonché la strutturazione di una rilevazione specifica sulle produzioni tutelate e certificate.

- ✓ *Analisi sul sistema dei prodotti di qualità tutelati dalla normativa comunitaria (DOP, IGP, DOC, DOCG, AS, produzioni da agricoltura biologica, etichettatura carni bovine, ecc.) sotto il profilo normativo, delle caratteristiche dei prodotti e delle quantità commercializzate*.
- ✓ *Monitoraggio dell'attuazione della legge 499/1999 sulla razionalizzazione degli interventi da realizzare nel settore agricolo, agroalimentare e forestale ed in particolare:*
  - programmi agricoli e di sviluppo rurale e regionale;
  - programmi interregionali e azioni comuni multiregionali;
  - attività realizzate dal MIPAF;
  - programmi di formazione professionale.

3.3.2 ***Riqualificazione delle strutture produttive agricole***

- ✓ Interventi finanziari diretti alla costituzione di efficienti imprese agricole, in coerenza della normativa comunitaria, effettuati anche nell'ambito dei programmi regionali di attuazione del regolamento comunitario per lo sviluppo rurale (miglioramento delle strutture produttive e prepensionamento);
- ✓ Interventi finanziari diretti al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, mediante l'ammodernamento e l'ampliamento delle stesse in conformità della normativa per la formazione della proprietà contadina e all'interno di Piani regionali intesi a favorire il ricambio generazionale e la trasparenza e mobilità del mercato fondiario;
- ✓ Servizi finanziari per il miglioramento delle aziende ai sensi dell'arti-colo 30 della legge del 26 maggio 1965 n. 590 in particolare la prestazione di garanzie fideiussorie nell'ambito del credito agrario agevolato e la concessione di finanziamenti agevolati per l'attuazione di interventi di miglioramento fondiario.

3.3.3 *Realizzazione e promozione di nuovi strumenti per la gestione del rischio d'impresa*

L'ISMEA ha avviato la sperimentazione per definire la fattibilità per strutturare un sistema informativo e elaborazione dei Piani annuali di assicurazione per la produzione delle basi informative certificate (rese e prezzi) finalizzate alla predisposizione di piani assicurativi per polizze multirischio per le principali colture e attività delle imprese agricole (livello dei contributi pubblici, rese assicurabili, standard minimi di coltivazione, modalità e tempi di assicurazione), costruzione e coordinamento del sistema informativo per la gestione delle polizze.

3.3.4 *Programmi di attività*

L'Istituto ha svolto le proprie attività istituzionali, in coerenza con la programmazione nazionale e nel rispetto della programmazione regionale, nell'ambito di specifici contratti sia con l'Amministrazione Pubblica sia con organismi privati.

In particolare, la sinergia in atto con le Regioni ha consentito, sulla base del principio di sussidiarietà, di integrare sul territorio la produzione dei servizi, mediante gli strumenti sopra descritti, e la loro erogazione.

Per una migliore comprensione degli obiettivi perseguiti e della conseguente allocazione delle attività in seno al "sistema di servizi integrati", si elencano di seguito le principali commesse affidate all'Istituto e dallo stesso realizzate nel 2001, raggruppate per tipologia sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 200/2001.

In particolare, sotto il profilo strategico le commesse più significative lavorate dall'Istituto nel corso del 2001 si riferiscono:

- ***Raccolta, elaborazione e diffusione, con il supporto di idonei strumenti di informativi, di dati e informazioni a livello nazionale, riguardanti i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, ai fini anche del sistema statistico nazionale - SISTAN, nonché supporto alle decisioni e servizi di assistenza tecnica alla Pubblica Amministrazione.***

  - *Convenzione MiPAF 2000 - 2002 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) – annualità 2001 - per un corrispettivo di Lit. 2.390.083.333, oltre IVA, approvata con D.M. 155169 del 14 febbraio 2001;*

  - *Accordo di Programma 2000 – 2002, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2000 - per un contributo di*

Lit. 15.010.750.000, pari al 95% della spesa ammissibile Lit. 15.800.790.000, approvato con D.M. 155943 del 27.11.2000;

- *Accordo di Programma 2000 – 2002, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2001 - per un contributo di Lit. 14.000.587.000, pari al 95% della spesa ammissibile Lit. 14.737.460.000, approvato con D.M. 156271 del 04.10.2001;*
- *Accordo di Programma 1996-1998, prorogato a tutto il 1999, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni – annualità 1999 – per un contributo di Lit. 11.989.479.700, pari al 95% della spesa ammessa di Lit. 12.620.506.700, approvato con D.M. 155661 dell'8.09.2000;*
- *Convenzione MiPAF relativa al sistema informativo per il settore della pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati – triennio 1998 – 2000, terza annualità – per un corrispettivo di Lit. 3.000.000.000 (IVA compresa), approvata con D.M. 3 del 31.12.1997;*
- *Convenzione MiPAF del 12.07.2000, finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, per un corrispettivo di Lit. 819.252.000 (IVA compresa), integrativa, per l'anno 2000, della convenzione del 31.12.1997, approvata con DM 3 del 22.11.2000;*
- *Convenzione MiPAF del 12.07.2000 relativa al sistema informativo della pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati – triennio 2000 – 2002, annualità 2001 – per un corrispettivo di Lit. 4.076.814.000 (IVA compresa), approvata con D.M. del 22.11.2000;*
- *Convenzione MiPAF del 11.12.2000 per il monitoraggio e controllo iniziative strutturali SFOP, per un corrispettivo di Lit. 840.000.000 (IVA compresa), finalizzata al supporto all'Amministrazione pubblica nella gestione e coordinamento del programma operativo ad iniziativa comunitaria (Regg. 2080/93; 3699/93; 2064/97), (DM 4 del 19.12.2000);*
- *Convenzione MiPAF del 11.12.2000 - legge 41/82 -, approvata con D.M. del 21.12.2000 e finalizzata alla realizzazione del monitoraggio, informatizzazione e controllo delle ricerche a supporto delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'Amministrazione Pubblica, per un corrispettivo di Lit. 940.000.000 (IVA compresa);*

- *Convenzione Repubblica Slovacca del 24.08.2000 relativo alla realizzazione del progetto "twinning Slovacchia" per un corrispettivo di Lit. 432.476.456, finalizzato al censimento delle strutture agricole della Repubblica Slovacca secondo gli obblighi derivanti dall'applicazione della politica comunitaria;*
- *Convenzione Repubblica Polacca del 31.07.2000, in partnerariato con il Ministero dell'Agricoltura del Regno Unito (capofila) e delle analoghe strutture preposte di Spagna, Germania, Olanda e Svezia, relativo alla realizzazione del progetto "twinning Polonia – PL1999IBAG01" per un corrispettivo totale di Euro 900.000 (quota Ismea Euro 19.060), finalizzato alla fornitura di assistenza tecnica per le attività relative al sistema IACS;*
- *Programma per il miglioramento delle statistiche agricole comunitarie per un corrispettivo di Lit. 106.000.000 (IVA compresa);*
- *Nuovo programma (2001-2002) per il miglioramento delle statistiche agricole comunitarie per un corrispettivo di Euro 27.000 (IVA compresa);*
- *Convenzione ESA Sicilia del 10.02.2000 relativa all'"indagine di mercato arancia pigmentata" per un corrispettivo di Lit. 80.000.000 (IVA compresa), finalizzata alla realizzazione di una indagine conoscitiva degli andamenti di mercato del prodotto pigmentato durante la campagna di commercializzazione;*
- *Convenzione ESA Sicilia del 11.12.1999 relativa all'Assistenza tecnica di supporto alla stesura del piano regionale di sviluppo rurale, del piano regionale L.E.A.D.E.R. PLUS e del complemento di programmazione della Regione Siciliana per il periodo 2000-2006 per un corrispettivo di Lit. 500.000.000 (IVA compresa);*
- *Convenzione Istituto regionale della Vite e del Vino – Regione Siciliana sottoscritta in data16/07/1998 per un corrispettivo di Lit: 2.671.000.000, oltre IVA;*
- *Convezione UNALAT del 5.07.2000 relativa alla "verifica indicizzazione e riepilogo prezzi", per un corrispettivo di Lit. 7.200.000 (IVA compresa), finalizzata alla verifica dei prezzi componenti il "paniere" dell'indicizzazione a cadenza mensile e trimestrale, con riepilogo a fine campagna;*
- *Convezione UNALAT del 31/05/2001 relativa alla "verifica indicizzazione periodica e schede monografiche", per un corrispettivo di Lit. 16.800.000 (IVA compresa);*
- *Incarico del "Consorzio di garanzia dell'olio extravergine d'oliva di qualità" conferito con lettera prot. 34 del 16 maggio 2001 – Focus group per ricerca qualitativa – per un corrispettivo di Lit. 25.000.000,*

oltre IVA;

- *Incarico "Ente autonomo manifestazioni fieristiche di Cremona" conferito con lettera prot. 645/SB del 24/05/2001 – concernente una ricerca sulla percezione e l'atteggiamento dei consumatori verso i prodotti alimentari a garanzia di filiera – per un corrispettivo di Lit. 50.000.000;*
- *Programma di attività di servizi per il supporto alle decisioni in tema di qualità di processi e di prodotti, rapporti tra agricoltura e ambiente, monitoraggio della spesa regionale per l'agricoltura, per un importo di Lit. 540.000.000, pari al 95% della spesa ammissibile di Lit. 569.000.000, approvato con D.M. 56009 del 27.12.1999;*
- *Convenzione MiPAF approvata con D.M. 56019 del 27.12.1999 finalizzata ai servizi di supporto per il funzionamento dell'Osservatorio imprenditoria giovanile, per un corrispettivo di Lit. 150.000.000 (IVA compresa);*
- *Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle politiche strutturali – periodo 2000/2001 approvato con D.M. 6970 del 23/10/2001 per un contributo di Lit. 270.000.000, pari al 95% della spesa ammessa di Lit. 284.000.000;*
- *Piano agrumi – misura 7.1.1 – monitoraggio dei mercati – programma triennale approvato con D.M. 52439 del 27/12/2000 per un contributo di Lit. 6.300.000.000, pari al 95% della spesa ammessa di Lit. 6.630.840.000;*

- **Tutela del consumatore e valorizzazione delle produzioni agroalimentari.**
  - *Programma interregionale per la comunicazione e l'educazione alimentare "Formazione" – terza annualità – per un contributo di Lit. 247.000.000, approvato con D.M. 56014 del 27. 12. 1999, finalizzata al supporto nell'azione di coordinamento del programma interregionale "comunicazione ed educazione alimentare";*
  - *Programma interregionale per la comunicazione ed educazione alimentare – terza annualità – per un contributo di Lit. 2.446.000.000 pari al 95% della spesa ammissibile di Lit. 2.574.736.640, finalizzato all'incremento e al miglioramento degli strumenti e delle iniziative volte alla diffusione dei principi della educazione alimentare, approvato con D.M. 56015 del 27.12.1999;*
  - *Programma interregionale "comunicazione e educazione alimentare" – seconda annualità – per un contributo di Lit. 4.000.000.000 sulla spesa ammessa di Lit. 4.041.000.000, approvato con D.M. 53313 del 22.12.1998;*

- *Programma speciale di informazione, comunicazione per la valorizzazione delle produzioni, la tutela dei consumatori e l'educazione alimentare, approvato con D.M. 52332 del 19/12/2000, per un contributo di Lit. 23.403.000.000 pari al 95% della spesa ammissibile di Lit. 24.635.000.000;*
- *Piano di comunicazione istituzionale, approvato con D.M. 52262 del 15 dicembre 2000, per un contributo di Lit. 9.157.500.000, pari al 99% della spesa ammessa di Lit. 9.250.000.000;*
- *Piano agrumi – misura 7.1.4 – comunicazione e promozione – programma triennale approvato con D.M. 52440 del 27/12/2000 per un contributo di Lit. 17.000.000.000, pari al 95% della spesa ammessa di Lit. 17.894.793.000;*
- *Programma "Quality show", promozione "festa degli alberi" e Piano di comunicazione agenzia "young & Rubicam" approvato con D.M. 52385 del 27/12/2000 per un contributo di Lit. 4.985.000.000, pari al 99% della spesa ammessa di Lit. 5.036.000.000;*
- *Programma "spot televisivo BSE – ditta Mediterranea Generale " approvato con D.M. 52188 del 4/12/2000 per un contributo di Lit. 280.000.000;*
- *Programma "spot radiofonico BSE – Agenzia Young & Rubicam " approvato con D.M. 52346 del 22/12/2000 per un contributo di Lit. 180.000.000;*

- **Analisi, monitoraggio e servizi informativi a supporto della ricerca nonché valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli, ittici e alimentari, nel rispetto dei principi di sicurezza alimentare, della biodiversità e della ecocompatibilità.**

  - *Programma interregionale "sostegno all'agricoltura biologica", finalizzato alla promozione dei prodotti biologici sul mercato tramite iniziative di comunicazione e informazione, per un contributo di Lit. 3.299.065.000 pari al 95% della spesa ammessa di Lit. 3.472.700.000, approvato con D.M. 1999992251 del 31.12.1999;*
  - *Programma interregionale per la tutela delle biodiversità per un contributo di Lit. 1.000.000.000, pari al 95% della spesa ammessa di Lit. 1.052.631.725, approvato con D.M. 51256 del 12.09.2000*
  - *Convenzione MiPAF – ATI (ISMEA – INEA – ERNEST YOUNG) del 2.03.2000 per la valutazione intermedia, finale ed ex post dei programmi operativi multiregionali presentati in attuazione dei Regolamenti CE 866/90, 867/90 e 951/97, per un corrispettivo a favore dell'Istituto di Lit. 1.143.828.000, pari al 51% dell'intero valore della comvenzione, approvata con D.M. 1332 del 9.03.2000;*

- *Progetto "Agroweb" realizzato dall'ATI ISMEA – IAMB, finalizzato alla realizzazione di un sistema di e-commerce dedicato alle imprese del settore agroalimentare, organizzando flussi di informazioni agronomiche, merceologiche e commerciali su rete telematica multimediale, per un corrispettivo a favore dell'Istituto di Lit. 1.458.000.000. convenzione del 27.12.1999;*
- *Convenzione Regione Lazio del 31.10.2000, finalizzata ai servizi di supporto all'Amministrazione per la valutazione ex ante del programma per "Leader più 2000 – 2006", per un corrispettivo di Lit. 57.405.600 (IVA compresa);*
- *Programma interregionale "promozione commerciale sui mercati esteri" – seconda annualità – per un contributo di Lit. 6.000.000.000, pari al 95% della spesa ammessa di Lit. 6.315.796.000, approvato con D.M. 146115 del 30.12.1998;*
- *Convenzione "Istituto Commercio Estero – ICE" del 12/11/1998 – Programma di promozione commerciale sui mercati esteri – per un corrispettivo di Lit. 3.500.000.000, oltre IVA;*
- *POM – obiettivo 1- misura 5.1 – terza e quarta annualità – finalizzato alla realizzazione di servizi per la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole meridionali, per un contributo di Lit. 2.717.221.000 sulla spesa ritenuta ammissibile di Lit. 2.758.600.000, approvato con D.M. 7497 del 23.12.1998;*
- *POM – obiettivo 1, misura 4 – azioni comuni, seconda annualità – finalizzato alla realizzazione di servizi per la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole meridionali, per un importo di Lit. 11.120.700.000, concesso con D.M. 5800 del 30.09.1998;*
- *POM – obiettivo 1, misura 4 – prima annualità – finalizzato alla realizzazione di servizi per la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole meridionali, per un contributo di Lit. 4.448.070.000 sulla spesa ritenuta ammissibile di Lit. 4.493.000.000, approvato con D.M. 5800 del 30.09.1998;*

- **Espletamento delle funzioni di cui al decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121, e successive integrazioni e modificazioni nonché dei compiti di organismo fondiario ai sensi dell'articolo 39 della legge 9 maggio 1975, n. 153 nel rispetto e coerentemente alla programmazione regionale;**

  - *La delibera commissariale del 15 ottobre 2001, n. 690, ha approvato, a seguito di istruttoria tecnica positiva e parere favorevole delle Regioni circa la conformità agli strumenti di programmazione territoriali, il finanziamento di n. 156 istanze, per un importo complessivo di Lit. 82.559.443.029 ed una superficie di ettari 4.879,6702.*

Rilevanti sono stati gli effetti sull'attivazione delle misure per la ricomposizione fondiaria e del processo di decentramento delle attività dell'ISMEA nel rispetto delle competenze regionali. Sono state previste, inoltre, misure specifiche nei Programmi operativi regionali (POR) per quanto riguarda le Regioni dell'obiettivo 1) e nei Programmi operativi plurifondo, per quanto riguarda le Regioni del Centro-Nord.

Per quanto riguarda i rapporti con le Regioni e gli altri Enti locali, si è proceduto lungo tre filoni di intervento:

1. supporto per la predisposizione, assistenza tecnica e valutazione di programmi di intervento comunitari e regionali;
2. predisposizione di specifici Piani di Sviluppo settoriali finalizzati alla valorizzazione e promozione delle filiere agroalimentari;
3. misure relative alla ricomposizione fondiaria con l'obiettivo primario del ricambio generazionale in agricoltura.

Per quanto riguarda le attività di cui al punto 1, sono stati predisposti dei documenti programmatici comunitari previsti a titolo dell'obiettivo 1 e 2, proponendo misure e linee di intervento specifiche coerenti con il quadro programmatico comunitario e nazionale, compatibili con la normativa in materia di aiuti di Stato. Per talune Regioni, inoltre, l'Istituto ha fornito supporto tecnico per le attività di gestione connesse all'attuazione degli strumenti di programmazione negoziata, con particolare riferimento alla verifica della compatibilità delle iniziative con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Riguardo ai Piani di Sviluppo, di cui al punto 2, l'Istituto ha avviato con alcune Regioni la progettazione e la realizzazione di piani settoriali finalizzati allo sviluppo delle imprese agricole.

Per quanto riguarda le attività di cui al punto 3, in base al disposto dell'articolo 4, comma 4, della legge n. 441/98 per la diffusione e la valorizzazione dell'imprenditoria giovanile in agricoltura ed alle misure di "Ricomposizione fondiaria" previste dai POR approvati dalla Commissione UE, è entrato nella fase operativa con talune regioni il cofinanziamento di progetti finalizzati alla formazione e/o l'ampliamento di efficienti imprese agricole, ed in particolare di quelle condotte da giovani imprenditori agricoli.

E' questo il caso della Regione Siciliana, dove con apposita convenzione sono state definite le procedure per la realizzazione del Programma di riordino fondiario regionale, i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione delle domande, in conformità con quanto previsto dal regime di aiuto n. 110/2001 autorizzato dalla Commissione UE e riguardante le modalità di

intervento dell'ISMEA. Attraverso tale tipologia contrattuale con le regioni si consentirà l'avvio ed il consolidamento di efficienti imprese agricole che disporranno immediatamente di una valida base fondiaria, a fronte di un rateo che risulterà agevolato per effetto del cofinanziamento comunitario.

E' il caso anche della Regione Toscana, dove l'amministrazione regionale partecipa al 50% agli interventi di riordino fondiario diretti alle aziende del proprio territorio, in una prima fase per un importo pari ad Lit. 3.000.500.000. Altre convenzioni sono state predisposte nel corso dell'anno 2001 e definite nei primi mesi del 2002 con le Regioni Calabria ed in corso di definizione con la Basilicata.

3.3.5 *Interventi di riordino fondiario*

A 31 dicembre 2001, sulla base della ricognizione degli interventi in essere sulla base di delibere, sia provenienti dalla ex Cassa per la Formazione della proprietà contadina che successive all'accorpamento, il complesso degli interventi ammonta a n. 705 pratiche per Euro 184.232.176,17 (Lit. 356.723.235.758).

Del complesso degli interventi, al 31 dicembre 2001:

- ✓ sono state stipulate n. 332 per Euro 88.603.931,19 (Lit. 171.561.133.841).
- ✓ sono state archiviate n. 150 iniziative per Euro 35.519.161,41 (Lit. 68.774.686.655), in quanto pratiche non concluse con la stipula dell'atto di compravendita per giustificati motivi.

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo di quanto suesposto.

DESCRIZIONE	n.°	IMPORTO €	(pari a Lit.)
Totale delibere assunte al 31/12/2001	705	184.232.176,17	356.723.235.746
di cui:			
a) stipulate	332	88.603.931,19	171.561.133.841
b) poste agli atti	150	35.519.161,41	68.774.686.655
c) in istruttoria legale	223	60.109.083,58	116.387.415.262
di cui:			
- assunte dalla ex-C.F.P.C. ante 6/3/2000	24	4.667.384,91	9.037.317.380
- assunte dopo il 7/3/2000 sino al 31/12/2001	199	55.441.698,66	107.350.097.870

In data successiva alla chiusura dell'esercizio 2001 sono state assunte ulteriori delibere per n. 135 iniziative di riordino fondiario, per complessivi Euro 31.448.423,87 (Lit. 60.892.446.060).

Questi dati, soprattutto in considerazione della significativa riduzione del personale, meglio descritta nell'apposito paragrafo della presente relazione, sono indice di un'ottimizzazione dei tempi di lavoro e della semplificazione amministrativa, obiettivo prioritario di ISMEA.

Di seguito vengono presentati i principali dati 2001 sull'attività di riordino fondiario.

3.3.5.1 Acquisti e assegnazioni

I dati relativi al numero di procedimenti 2001 vengono di seguito presentati in confronto al biennio 1999/2000.

Fase operativa	2001	2000	1999
Con relazione al Commissario	**469**	321	349
Con richiesta integrativa di documenti	**378**	270	271
Nuove iniziative pervenute	**359**	418	546
Con effettuazione del sopralluogo	**285**	368	331
Istruttoria negativa	**280**	218	91

Per quanto riguarda specificatamente la fase di istruttoria tecnica, la riorganizzazione dell'Istituto ha permesso di migliorare i risultati operativi (in particolare si è incrementato di oltre il 46% rispetto al 2000 il numero di procedimenti conclusi con la relazione al Commissario).

Inoltre, si è riusciti quasi a dimezzare i tempi medi delle procedure tecniche per l'acquisto e l'assegnazione dei terreni, passando dai 204 giorni del 2000 ai 115 giorni del 2001.

Si evidenzia tuttavia che si è verificato nel 2001 un calo delle nuove iniziative (- 14% rispetto al 2000 e - 34% rispetto al 1999), dovuto principalmente alla minor convenienza in termini di differenziale di tasso rispetto al settore bancario.

Infine, appare utile analizzare in dettaglio la situazione delle 280 iniziative la cui istruttoria è stata negativa. A tale proposito si evidenzia che complessivamente l'incremento rispetto al 2000 è stato pari al 28% e che, in particolare, si possono distinguere 3 categorie di motivazioni: 1) scadenza dei termini previsti (per mancato invio documentazione richiesta – pari a n. 176); 2) rinuncia delle parti (pari a n. 63); 3) per apertura di una nuova posizione a

seguito di modifiche sostanziali dell'originaria richiesta (pari a n. 41).

3.3.5.2 Attività post assegnazione

Per quanto riguarda l'attività relativa all'assistenza post-assegnazione, questa ha riguardato il monitoraggio delle aziende assegnatarie, al fine di verificare il mantenimento delle condizioni e degli obblighi previsti dalla legge e dal contratto di assegnazione.

Rispetto a tale attività, al 31 dicembre 2001 risultavano avviati e/o conclusi tutti i procedimenti attivati su *input* degli assegnatari o direttamente dall'Istituto nel corso dell'anno e relativi ai seguenti settori:

riassegnazioni	fidejussioni	finanziamenti straordinari	permute
trasferimenti di diritti	rinvio rate	autorizzazioni varie richieste dagli assegnatari	

Complessivamente sono risultate oltre 950 le procedure attivate e concluse con la predisposizione della relazione per le successive decisioni dell'Organo deliberante o direttamente con comunicazioni agli assegnatari.

3.3.5.3 Espropri e servitù

Complessivamente le procedure concluse con delibera nel corso del 2001 sono state n. 63, per un indennizzo complessivo concordato pari a L. 2.090.503.326.

Tale importo, in relazione alla normativa vigente in materia di espropri e servitù, è così ripartito:

Importo	Destinazione
L. 993.444.632	da imputare a decurtazione del residuo prezzo dei terreni assegnati
L. 373.332.222	da corrispondere direttamente ad Ismea a titolo proprio
L. 708.746.472	da liquidare direttamente all'assegnatario
L. 14.480.000	rimborso spese concordato per Ismea per istruttoria tecnica

Per quanto riguarda invece gli atti stipulati nel corso del 2001, sono n. 111, pari ad un indennizzo complessivo di L. 963.278.973 che, in relazione alla normativa vigente in materia di espropri e servitù, è così ripartito:

Importo	Destinazione
L. 704.894.881	Da imputare a decurtazione del residuo prezzo dei terreni assegnati
L. 165.676.960	Da corrispondere direttamente ad Ismea a titolo proprio
L. 75.067.132	Da liquidare direttamente all'assegnatario
L. 17.640.000	rimborso spese incassato da Ismea per istruttoria tecnica

- **Costituzione di forme di garanzia creditizia e finanziaria alle imprese agricole ed alle loro forme associative**

  Nell'esercizio 2001 sono state stipulate n. 13 fidejussioni, per un importo complessivo di Euro 1.175.424,91 (Lit. 2.275.940.000) e sono state onorate n. 7 garanzie fideiussorie a favore della proprietà diretto coltivatrice, per un importo complessivo di Lit. 141.057.496.

3.4 ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL 2002

Nel corso dell'anno 2002, l'Istituto, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, con apposite convenzioni in attuazione di politiche e programmi comunitari, nazionali e regionali, svilupperà e potenzierà i servizi orientati essenzialmente alle imprese e al supporto della Pubblica Amministrazione.

Per quanto riguarda i rapporti con le Regioni e gli altri Enti locali, procederà lungo tre filoni di intervento:

- ✓ supporto per la predisposizione, assistenza tecnica e valutazione di programmi di intervento comunitari e regionali;
- ✓ predisposizione di specifici Piani di Sviluppo settoriali finalizzati alla valorizzazione e promozione delle filiere agroalimentari;
- ✓ misure relative alla ricomposizione fondiaria con l'obiettivo primario del ricambio generazionale in agricoltura.

Per quanto riguarda le attività di cui al punto 1, in continuità con quanto realizzato nel 2001, verranno predisposti dei documenti programmatici comunitari previsti a titolo dell'obiettivo 1 e 2, proponendo misure e linee di intervento specifiche coerenti con il quadro programmatico comunitario e nazionale, compatibili con la normativa in materia di aiuti di Stato. Per talune Regioni, inoltre, l'Istituto fornirà supporto tecnico per le attività di gestione connesse all'attuazione degli strumenti di programmazione negoziata, con particolare riferimento alla verifica della compatibilità delle iniziative con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato. Nel corso del 2002 l'Istituto si proporrà per l'assistenza tecnica, la valutazione ed il monitoraggio dei programmi regionali partecipando ai bandi che le regioni stesse stanno avviando.

Riguardo ai Piani di Sviluppo, di cui al punto 2, l'Istituto ha già avviato con alcune Regioni la progettazione e la realizzazione di piani settoriali finalizzati allo sviluppo delle imprese agricole. In particolare, per la Regione Molise, l'Istituto sta predisponendo, sulla base degli indirizzi della Regione, specifici Piani di Settore nelle seguenti filiere: Bieticola, Lattiero-Casearia, Carni, Patataticola, Olivicola, Funghi e Tartufi, Prodotti Tipici.

Per quanto riguarda le attività di cui al punto 3, anche in base al disposto dell'articolo 4 comma 4 della legge n. 441/98 per la diffusione e la valorizzazione dell'imprenditoria giovanile in agricoltura ed alle misure di "Ricomposizione fondiaria" previste dai POR approvati dalla Commissione UE, è già nella fase operativa con talune Regioni il cofinanziamento di programmi finalizzati alla formazione e/o l'ampliamento di efficienti imprese agricole, ed in particolare di quelle condotte da giovani imprenditori agricoli.

E' questo il caso della Regione Siciliana e Calabria, dove con apposita con-

venzione vengono definite le procedure per la realizzazione del Programma di riordino fondiario regionale, i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione delle domande, in conformità con quanto previsto dal regime di aiuto n. 110/2001 autorizzato dalla Commissione UE e riguardante le modalità di intervento dell'ISMEA. Attraverso tali convenzioni con le Regioni si consentirà l'avvio ed il consolidamento di efficienti imprese agricole che disporranno immediatamente di una valida base fondiaria, a fronte di un rateo che risulterà agevolato per effetto del cofinanziamento comunitario.

E' il caso anche della Regione Toscana, dove l'amministrazione regionale partecipa al 50% agli interventi di riordino fondiario diretti alle aziende del proprio territorio, in una prima fase per un importo pari ad Euro 1.807.599,15 (L. 3.500.000.000).

Altre convenzioni sono in corso di definizione con le Regioni Basilicata, Molise e Friuli Venezia Giulia.

3.4.1 Servizi informativi

Considerate le attuali modalità di finanziamento dei programmi di attività da parte del Ministero per le politiche agricole e forestali, il quale eroga un contributo pari al 95% sulle spese effettivamente sostenute, il valore della produzione è commisurato alla capacità dei costi diretti. Questi ultimi, infatti, condizionano la stessa possibilità di rendicontazione e quindi il medesimo valore della produzione. Sinteticamente i ricavi, nei programmi di attività finanziati dal Ministero (che incidono mediamente per oltre il 91% del valore della produzione) sono strettamente correlati alle spese effettivamente sostenute.

L'insieme dei programmi di attività anche per l'esercizio 2002, riguarderà:

- supporto all'Amministrazione Pubblica, anche mediante servizi di assistenza tecnica, per la stesura dei piani di sviluppo rurale e dei programmi operativi;
- servizi a favore dell'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di relazioni di filiera in grado di ottimizzare la competitività, di rendere trasparenti i rapporti, di valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni;
- ricerche, studi e attività di monitoraggio finalizzati alla creazione e allo sviluppo di nuovi strumenti e prodotti a supporto delle imprese, anche di tipo assicurativo e finanziario;
- raccolta, elaborazione e diffusione di dati e informazioni relativi al mercato agricolo-alimentare, ivi comprese la pesca e l'acquacoltura, e ai relativi consumi sul piano nazionale e internazionale.

Ciò al fine di fornire:

- **alle imprese:**

➢ un supporto conoscitivo per le scelte imprenditoriali relative alla gestione dei processi produttivi, alla funzione commerciale ed alla costruzione e gestione di rapporti interprofessionali nelle diverse filiere ed alla internazionalizzazione delle loro attività;

- **alle Amministrazioni:**

➢ un supporto alle decisioni relative ai tempi ed alle modalità di intervento di regolamentazione dei mercati in conformità con la normativa comunitaria;

➢ un supporto all'introduzione di nuovi strumenti assicurativi e non, per la riduzione del rischio d'impresa (polizze multirischio, fondi riassicurativi, ecc..).

Tra le attività significative previste per il 2002, rientrano:

- ✓ **l'Accordo di Programma con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali,** stipulato in data 30 gennaio 2000, per un importo complessivo di Euro **8.965.206,30** pari a lire **17.359.060.000** (contributo del 95% pari a Euro 8.516.945,99 pari a Lire 16.491.107.012), prevede la realizzazione delle attività volte alla raccolta, elaborazione e divulgazione adeguata e sistematica di dati e notizie utili ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura. L'Accordo di programma si integra, peraltro, con il "servizio di ricerche e informazioni di mercato", disciplinato dalla convenzione MiPAF – ISMEA 2000– 2002, denominata "Agriquote". Per quest'ultima, relativamente all'anno 2002, sulla base delle effettive disponibilità del competente capitolo del bilancio di previsione della spesa per il Ministero delle politiche agricole e forestali, il corrispettivo è stato ridotto ad Euro **1.077.330,00 (L. 2.086.000.000).** Come richiesto dallo stesso Ministero delle politiche agricole e forestali, l'ISMEA, al fine di garantire la continuità dei servizi, ha trasferito talune attività dalla convenzione denominata "Agriquote", alle attività previste per il 2002 nell'Accordo di Programma. Naturalmente, ciò produrrà i suoi effetti sui risultati economici delle commesse, atteso che i relativi finanziamenti sull'Accordo di Programma vengono concessi, come detto, a "contributo", con una liquidazione effettiva pari al 95% della spesa sostenuta.
- ✓ la convenzione "Agriquote", con un corrispettivo previsto, come detto, di Euro **1.077.330,00 (L 2.086.000.000)**, IVA compresa;
- ✓ la convenzione con il MiPAF per il sistema informativo della pesca per un corrispettivo di Euro **1.766.254,00 (L 3.419.945.000)**, oltre IVA;
- ✓ la convenzione con il MiPAF per le attività di monitoraggio dei consumi ittici, per un corrispettivo di Euro **129.871,43 (L. 251.466.167)**, oltre IVA;
- ✓ l'attività di assistenza tecnica all'Osservatorio sulle Politiche Strutturali 2001 – 2002, per un contributo di Euro **155.393,61 (L. 300.884.000)**, pari al 95% della spesa ammessa di Euro **163.572,23 (L. 316.720.000);**
- ✓ i programmi di gemellaggio con i Paesi PECO per un corrispettivo complessivo previsto, relativo alla Slovacchia, alla Romania, alla Polonia e a Malta, di Euro **4.720.416,00 (L. 9.140.000.000);**
- ✓ attività di monitoraggio dei mercati e alle attività di comunicazione e promozione commerciale degli agrumi, per le quali è previsto rispettivamente un contributo di Euro **3.253.315,00 (L. 6.299.296.200)** e un contributo di Euro **8.779.849,00 (L. 17.000.158.200),** nel triennio giugno 2001 – giugno 2004
- ✓ la ricerca sulle assicurazioni, approvata dal MiPAF con provvedimento di variante dell'Atto Esecutivo 1999 e per la quale si prevede un contributo di Euro **1.275.158,00 (L. 2.469.050.000);**

- ✓ l'Osservatorio per l'imprenditoria giovanile, la cui realizzazione avverrà nel corso del 2002, per un contributo di Euro **126.015,00 (L. 244.000.000)**;
- ✓ la convenzione pesca sui consumi ittici, per un corrispettivo, IVA compresa, di Euro **999.999,00 (L. 1.936.268.000)**, sino al 2006.

Nel corso dell'anno 2002 sarà conclusa la procedura per la certificazione ISO 9000 delle funzioni inerenti la rilevazione, elaborazione e diffusione dei dati e delle informazioni che riguardano i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, anche ai fini dell'attuazione degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e dal sistema statistico nazionale.

Il 2002 è l'ultimo anno sia dell'Accordo di Programma che della convenzione AGRIQUOTE, pertanto nel corso dell'esercizio l'Istituto avvierà la predisposizione della documentazione tecnica e amministrativa per il rinnovo per il prossimo triennio 2003 -2005.

Servizi alle imprese

In tale ambito rientrano in particolare:

- i servizi e i supporti informativi finalizzati alla trasparenza del mercato e all'organizzazione della produzione agricola per adattarla all'orientamento del mercato, nonché a favorire la costituzione di relazioni di filiera in grado di ottimizzare la competitività, anche mediante l'introduzione di sistemi di qualità e di gestione ambientale (HACCP,SGA, ISO 14000, ISO 9002, ecc.), nel quadro di eventuali restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno comunitario e nel rispetto delle finalità delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM);
- i servizi per la promozione e la commercializzazione delle produzioni agroalimentari e l'integrazione della filiera produttiva;

Servizi all'amministrazione pubblica

L'area di intervento sinteticamente consiste nella:

- rilevazione sistematica, mediante la propria rete di "rilevazione e monitoraggio" e di servizi innovativi telematici e informatici, delle fonti, dei dati e delle informazioni relativi ai settori delle analisi strutturali, congiunturali nonché previsionali, riguardanti la produzione, comprese quelle DOC e DOCG, i mercati e i consumi in Italia e nell'Unione Europea. Il servizio è realizzato grazie a un sistema di rilevazione informativa, relativo tra l'altro a 130 prodotti agro-alimentari, che consente una visio-ne completa sui fenomeni produttivi e di mercato del settore;
- elaborazione e la divulgazione di dati informativi, anche in collaborazione con le altre fonti ufficiali esistenti e operanti nell'ambito del SIAN e del

SISTAN, per gli operatori e per quanti svolgono attività di programmazione, monitoraggio e valutazione dell'intervento pubblico.

3.4.2 Servizi fondiari

In questa area rientrano le operazioni di riordino fondiario e gli interventi diretti alla costituzione di efficienti imprese agricole, in coerenza della normativa comunitaria, nonché i servizi volti al consolidamento ed al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, mediante l'ammodernamento e l'ampliamento delle dimensioni delle stesse. L'obiettivo per l'esercizio 2002 è:

a) tendere a completare le procedure per le iniziative già deliberate e per le quali si sta completando l'istruttoria legale e i relativi adempimenti contrattuali;

b) dare esecuzione a specifici programmi regionali volti, come detto, a favorire il ricambio generazionale e alla trasparenza e mobilità del mercato fondiario. Tra questi rientra la convenzione con la Regione Sicilia 2000 – 2006, per un corrispettivo annuale per il 2002 di Euro 67.640.000 (L. 130.969.302.800);

c) istruire le domande che pervengono nel corso dell'esercizio.

Complessivamente per gli interventi di riordino fondiario relativi all'acquisto per successiva vendita con patto di riservato dominio, è stato stimato un importo pari ad Euro 51.645.689,91 (L. 100.000.000.000), in "conto acquisti". Tale stima è stata effettuata tenendo conto della media degli ultimi 4 anni, dal 1998 al 2001, pari circa 100 miliardi di lire.

Per quanto riguarda i servizi e le operazioni intese a realizzare il miglioramento delle aziende, ai sensi dell'articolo 30 della legge 26 maggio 1965, n° 590, in particolare la prestazione di garanzia fideiussoria nell'ambito del credito agrario agevolato e la concessione di finanziamenti agevolati per l'attuazione di interventi di miglioramento fondiario, tra gli obiettivi dell'Istituto vi è quello di migliorare il monitoraggio delle garanzie prestate, al fine di rendere più efficace l'intervento stesso.

Per il conseguimento del risultato auspicato sono necessari da un lato l'effettiva disponibilità dei fondi, dall'altro l'innovazione tecnologica e l'innesto di nuove professionalità programmate, così da ridurre il costo unitario imputabile a detta attività, agendo principalmente sui tempi di istruttoria delle pratiche.

3.5 I RISULTATI DELLA GESTIONE

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2001, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione economica, della gestione patrimoniale e della gestione finanziaria. Viene sviluppata, inoltre, l'analisi delle risorse umane.

3.5.1 *La gestione economica*

Il consuntivo dell'esercizio 2001, che riassume i risultati del 15° anno di attività dell'ISMEA, si è chiuso con un utile di Lit. 20.174 mln, dopo avere effettuato un valore della produzione di Lit. 158.190 mln, proventi finanziari netti, pari a Lit. 54.706 mln, ammortamenti per Lit. 1.364 mln e accantonamenti per rischi per Lit. 57.656 mln.

L'ISMEA evidenzia nella gestione economica condizioni di **stabile equilibrio** che produce, come visto, un **margine positivo** in funzione delle seguenti variabili:

- i **ricavi diretti** dell'attività complessivamente svolta. Questi sono separatamente identificabili in primo luogo nei ricavi conseguenti alle operazioni di assegnazione dei terreni, rappresentanti la componente "*interessi*" delle rate di pagamento a carico degli assegnatari nonché dai ricavi che derivano dall'attività dei servizi informativi;
- i **costi operativi** relativi al funzionamento della struttura organizzativa e quindi tipicamente riconducibili agli oneri di personale, alle spese amministrative e agli ammortamenti;
- gli **oneri tributari**, che incidono sui risultati lordi della gestione in funzione delle aliquote fiscali stabilite per legge.

Come evidenziato nella Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- il **valore della produzione totale** registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di lire 40.121 mln, passando da lire 118.069 mln del 2000 a lire 158.190 mln dell'esercizio 2001;
- i **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di lire 18.133 mln, passando da lire 97.127 mln del 2000 a lire 115.260 mln dell'esercizio 2001. In particolare comprendono:
  - *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2001 a Lit. 4.654 mln;
  - *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2001 a lire 1.814 mln;
  - *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2001 a lire 132.085 mln;
  - *costi per l'acquisto di materiali di consumo*, detti costi ammontano per l'esercizio 2001 a Lit. -23.293 mln, e comprendono per la gran parte il

valore dei terreni che sono rientrati nella disponibilità dell'Ente.

- il **valore aggiunto**, che rappresenta la differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni, passa da lire 20.941 mln nel 2000 a lire 42.930 mln nel 2001. E' da evidenziare il notevole incremento di tale valore che, in termini percentuali sul valore della produzione, passa dal 17,7 al 27,1%.
- il **costo del lavoro** è pari a lire 20.134 mln rispetto a Lit. 18.549 mln dell'esercizio 2000. Per l'analisi di tale voce ed il raffronto con l0esercizio precedente si rimanda allo specifico paragrafo 3.5.5 "Risorse Umane.
- il **margine operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto, è positivo per lire 22.796 mln (contro lire 2.392 mln del 2000). Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio (consumi di materie e acquisti di servizi esterni e costo del lavoro), esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti.
- il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, registra un valore di Lire -36.224 mln ed è migliore rispetto a quello dell'esercizio precedente che era pari a Lit. -37.686 mln. Tale risultato è determinato, come esposto precedentemente, dalla scelta di istituire i *"Fondi di accantonamento per rischi"*, pari a Lit. 57.655 mln, nonché dall'appostazione degli interessi sulle rate dai piani di ammortamento non sulla voce *"ricavi"*, ma sulla voce *"proventi e oneri finanziari"*. In rapporto al 2000, il risultato positivo migliore del 3,9% nonostante l'incremento dei *"Fondi di accantonamento per rischi"*.
- I **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a lire 54.706 mln, risultano pari al 34,5% del valore della produzione e si riferiscono agli interessi sulle rate dai piani di ammortamento relativi agli interventi di riordino fondiario. Ciò chiarisce il dato negativo della voce precedente che viene così, di fatto, compensato.
- Il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di lire 20.933 mln.
- Il **risultato dell'esercizio**, infine, dopo le imposte, è pari a Lire 20.174 mln, a fronte di un utile di Lire 7.133 mln per l'esercizio 2000.

I risultati della gestione evidenziano la stabilità dell'equilibrio economico che si fonda sulla capacità che, storicamente, l'ISMEA ha mostrato di produrre una struttura dei ricavi superiore a quella dei costi, anche considerando che

non vi sono oneri finanziari passivi sul capitale conferito dallo Stato e che lo stesso concorre alla copertura dei costi di produzione, ciò ha garantito anche per il 2001 il permanere dello stato di equilibrio economico.

L'andamento della gestione economica è rappresentato dalla tabella alla pagina seguente:

La Gestione Economica: analisi dei risultati reddituali

VOCI DI CONTO ECONOMICO	sez esa Esercizio 2.001	Interv. R.F. Esercizio 2.001	Serv. Inf. Esercizio 2.001	Consuntivo Esercizio 2.001	sez esa Esercizio 2.000	Interv. R.F. Esercizio 2.000	Serv. Inf. Esercizio 2 000	Consuntivo Esercizio 2.000	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE									
1 1 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività gestione assegnatari	1.412	90.663		92.075	1.190	87.915		89 105	2 970
									0
1 2 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e alimentari									0
									0
1 1 Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2001									0
° servizi terminati			33 579	33.579			18 700	18.700	14 879
° variazione dei servizi in corso di lavorazione			14 079	14.079			(6 435)	(6.435)	20 514
1° Totale	1.412	90.663	47.658	139.733	1.190	87.915	12.265	101.370	38.363
1 2 Programmi di attività iniziati nell'anno 2001									
° servizi terminati			1.269	1.269					1.269
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	0		12.657	12.657	0		12 642	12.642	15
2° Totale	0	0	13.926	13.926	0	0	12.642	12 642	1 284
Totale 1°+2°	1.412	90.663	61.584	153.659	1.190	87.915	24.907	114.012	39.647
2 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati									
° servizi terminati	0		5.160	5.160	0		629	629	4.531
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	0		(1.833)	(1.833)	0		2 035	2 035	(3.868)
Totale 3	0	0	3.327	3.327	0	0	2.664	2.664	663
3 Altri ricavi e proventi									
° ricavi diversi		1 027	177	1.204		961	431	1 392	(188)
° contributi in conto esercizio									
Totale Valore della Produzione	1.412	91.690	65.088	158.190	1.190	88.876	28.002	118.068	40.122
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI									
1 Per acquisti di materiale di consumo		(23 552)	259	(23.293)		(6 430)	203	(6 227)	(17 066)
2 Per servizi.									
° spese per l'acquisizione delle informazioni			7.788	7.788			6 325	6 325	1 463
° spese per l'acquisizione dei servizi di informatica			628	628			236	236	392
° spese per la diffusione delle informazioni			31.205	31.205			3 825	3 825	27 380
° spese per la valorizzazione delle attività			5 257	5.257			2 368	2 368	2 889
° spese per altri servizi			0	0			0	0	0
° spese per gestione mutui		86 494		86.494		84 817		84 817	1 677
° altri servizi di riordino fondiario		713		713				0	713
3 Per godimento di beni di terzi		1 034	780	1.814		772	706	1 478	336
4 Per oneri diversi e gestione		2 921	1.733	4.654		2 960	1 345	4 305	349
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni	0	67.610	47.650	115.260	0	82.119	15.008	97.127	18.133
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	1 412	24 080	17.438	42.930	1 190	6.757	12.994	20.941	21.989
(-) Costo del lavoro		(4 246)	(15 888)	(20.134)		(6 870)	(11 679)	(18 549)	(1.585)
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	1.412	19 834	1.550	22.796	1.190	(113)	1.315	2.392	20.404
(-) Ammortamenti		(611)	(754)	(1.365)		(10)	(923)	(933)	(432)
(-) Accantonamenti	(1 273)	(56.199)	(183)	(57.655)	(693)	(38 385)	(67)	(39 145)	(18 510)
E - RISULTATO OPERATIVO	139	(36.976)	613	(36.224)	497	(38.508)	325	(37.686)	1.462
(-) Proventi (oneri) finanziari netti		54 715	(9)	54.706		45 564	(140)	45 424	9 282
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	2 571	(31)	(89)	2.451		107	99	206	2.245
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	2 710	17.708	515	20.933	497	7.163	284	7.944	12.989
Imposte sul reddito d'esercizio		262	497	759		567	244	811	(52)
G - UTILE D'ESERCIZIO	2.710	17.446	18	20.174	497	6.596	40	7.133	13.041

Per una più analitica valutazione dei risultati della gestione economica, si esaminano i risultati degli specifici sezionali.

3.5.1.1 Gestione Sezionale Servizi Informativi

La gestione dell'esercizio 2001 si chiude con utile di lire 18 mln, dopo avere effettuato ammortamenti per lire 754 mln, accantonamenti per fondi rischi di lire 183 mln, accantonamento per imposte per lire 497 mln e sostenuto oneri finanziari netti per lire 9 mln.

Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- il **valore della produzione totale** registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di lire 37.086 mln, passando da lire 28.002 mln del 2000 a lire 65.008 mln dell'anno 2001 (+43%);
- la significativa intensificazione dell'attività di erogazione dei servizi, con particolare riferimento alla valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari ha generato, in modo correlato, un incremento dei **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** che comprendono:
  - *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2001 a lire 1.733 mln e rappresentano il 2,66% del valore della produzione (4,8% nel 2000). Rispetto all'esercizio precedente, registrano un incremento di lire 388 mln.
  - *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2001 a lire 780 mln e rappresentano il 1,2% del valore della produzione (2,5% nel 2000). Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di lire 74 mln.
  - *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2001 a lire 44.878 mln. Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di lire 32.123 mln. Detti incrementi si riferiscono esclusivamente all'acquisto di mezzi di comunicazione relativi all'attività dei programmi di comunicazione. Infatti su Lit. 44.878 mln di costi per servizi, Lit. 27.555 mln (pari al 61,4%) si riferiscono a costi relativi alla diffusione dei mezzi per la diffusione. I costi per servizi per la restante parte hanno subito una diminuzione, in termini di incidenza percentuale sul valore della produzione. Ciò trova riscontro nell'incremento del valore aggiunto del presente sezionale (+25,5%).
  - *costi per l'acquisto di materiali di consumo*, detti costi ammontano per l'esercizio 2001 a lire 259 mln e rappresentano lo 0,16% del valore della produzione (0,7% nel 2000). Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di lire 56 mln.
- il **valore aggiunto**, passando da lire 12.994 mln nel 2000 a lire 17.438 mln del 2001, risulta incrementato di Lit. 4.444 mln (+25,5%).

- il **costo del lavoro** è pari a lire 15.888 mln e rappresenta il 24,4%% del totale del valore della produzione. E' significativa la sensibile riduzione dell'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione.
- il **margine operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per lire 1.550 mln (contro lire 1.315 mln del 2000), ed è pari al 2,4% del valore della produzione. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti;
- il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è positivo per 613 mln (contro un valore dell'esercizio precedente di lire 325 mln);
- gli **oneri finanziari netti** della gestione ammontano a lire 9 mln (contro L. 140 mln) e risultano pari allo 0,01% del valore della produzione (0,5% nel 2000);
- il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di lire 515 mln (lire 284 mln nel 2000);
- il **risultato dell'esercizio**, ammonta a Lit. 18 mln a fronte dei 40 mln dell'anno precedente.

3.5.1.2 Gestione Sezionale Interventi riordino fondiario

La gestione dell'esercizio 2001 si chiude con utile di lire 17.446 mln, dopo avere effettuato ammortamenti per lire 611 mln, accantonamenti per i Fondi di rischi per Lit. 56.199, nonché ottenuto proventi finanziari netti per lire 54.715 mln.

Ai fini di un confronto con l'andamento della Gestione economica dell'attività di riordino fondiario nell'anno 2000, la tabella riportata alla pagina seguente illustra, per le voci di bilancio comparabili, il totale dei ricavi ed il totale dei costi nonché il relativo risultato d'esercizio.

Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- Il **valore della produzione totale** registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di lire 2.814 mln, passando da lire 88.876 mln del 2000 a lire 91.690 mln dell'anno 2001 (+3,1%);
- I **consumi di materie e acquisti di servizi** esterni comprendono:
  - *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano, per l'esercizio 2001, a lire 2.921 mln. A confronto con l'esercizio 2000 si registra un decremento dei costi pari a Lit. 811 mln.

- *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2001 a lire 1.034 mln; nell'esercizio 2000 tali costi ammontavano a Lit. 772 mln.
- *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2001 a Lit. 87.207 mln, a fronte di Lit. 84.817 dell'esercizio 2000.

- il **valore aggiunto**, risulta pari a lire 24.080 mln nel 2001. Rispetto all'esercizio 2000 risulta incrementato di Lit. 17.323 mln (+71.9%).
- Il **costo del lavoro** è pari a lire 4.246 mln. Anche per il presente Sezionale, è significativa la sensibile riduzione dell'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione (7,7% nel 2000).
- Il **margine operativo lordo,** che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per lire 19.834 mln ed è pari al 21,6% del valore della produzione. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio.
- Il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è negativo per lire 36.976 mln. Tale risultato è determinato, come esposto precedentemente, dalla scelta di istituire i *"Fondi di accantonamento per rischi"*, pari a Lit. 56.199 mln, nonché dall'appostazione degli interessi sulle rate dai piani di ammortamento non sulla voce *"ricavi"*, ma sulla voce *"proventi e oneri finanziari"*.
- I **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a lire 54.715 mln, ottenuti dagli interessi attivi bancari, interessi attivi verso assegnatari e dai crediti diversi detratti gli interessi passivi bancari e gli interessi passivi moratori.
- Il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** è pari a lire 17.708 mln, a fronte di Lit. 7.163 dell'anno 2000.
- Il **risultato dell'esercizio**, dopo le imposte, è pari a Lit. 17.446 a fronte di Lit.6.596 mln registrato nel 2000, con un incremento del 37,8%

3.5.1.3 Gestione Sezionale Titolo II legge 590/65)

La gestione dell'esercizio 2001 si chiude con utile di Lit. 2.710 mln, con ammortamenti ed oneri finanziari netti nulli.

Come risulta dalla tavola di analisi dei risultati reddituali:

- Il **valore della produzione totale** è pari a Lit. 1.412 mln, a fronte di Lit. 1.190 dell'esercizio 2000.
- il **valore aggiunto**, coincide con il valore della produzione, in assenza di

costi di produzione;

- Il **margine operativo lordo**, per il quale vale quanto indicato per il valore aggiunto;
- Il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è positivo per Lire 139 milioni. Gli accantonamenti detratti afferiscono al fondo rischi pari a Lit. 1.273 mln.
- Il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di 2.710 mln, incrementandosi di Lit. 2.213 mln rispetto all'esercizio 2000, in forza dei proventi straordinari conseguiti nell'esercizio.
- Il **risultato dell'esercizio**, pertanto, è pari a Lire 2.710 mln.

3.5.2 *La gestione patrimoniale*

Al 31 dicembre 2001, come risulta dalla tabella che segue, il **capitale investito**, è di lire 1.601.339 mln (di cui lire 3.695 mln rappresentano le immobilizzazioni nette a cui vanno aggiunti lire 1.597.644 mln per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto della passività).

Rispetto all'esercizio 2000, ove il capitale investito era pari a Lit. 1.614.593 mln, si è registrato un decremento pari a Lit. 13.254 mln, maggiormente addebitabile agli accantonamenti per rischi ed oneri pari a Lit. 62.309.

In particolare:

- le **immobilizzazioni nette** (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un decremento di Lire 513 mln, passando dai 4.208 mln del 2000 ai 3.695 mln del 2001;
- il **capitale di esercizio**, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a 1.597.644 mln e presenta una flessione, rispetto all'esercizio precedente, di 12.741 mln.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- i **crediti commerciali**, passando da 1.554.122 mln nel 2000 a 1.566.559 mln nel 2001, si incrementano di Lit. 12.437 mln.
- **i debiti commerciali**, passando da 18.773 mln nel 2000 a 35.478 mln nel 2001, si incrementano di Lit. 16.705 milioni.
- il **fondo trattamento di fine rapporto**, pari a lire 8.794 mln, subisce un decremento, rispetto all'esercizio 2000, di Lit. 2.486 mln (22,4%) e determina, sottratto al valore del capitale investito, uno scostamento finanziario netto pari a lire 1.592.545 mln. La somma algebrica tra le disponibilità finanziarie nette al 31 dicembre 2001 di lire 137.091 e il patrimonio netto positivo di lire 1.729.636 mln è pari al fabbisogno netto di capitale.

La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2001	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2000	CONSUNTIVO Variazioni
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
(al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	460	474	(14)
2 - Immobilizzazioni materiali	2.488	2.950	(462)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	747	784	(37)
	3.695	4.208	(513)
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	137.052	88.603	48.449
2 - Crediti commerciali	1.566.559	1.554.122	12.437
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	16.116	10.351	5.765
4 - Ratei e risconti attivi	18.453	18.211	242
	1.738.180	1.671.287	66.893
5 - Debiti commerciali	(35.478)	(18.773)	(16.705)
6 - Fondi rischi e oneri	(21.099)	(12.916)	(8.183)
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(83.959)	(29.213)	(54.746)
8 - Ratei e risconti passivi	0	0	0
	1.597.644	1.610.385	(12.741)
C - CAPITALE INVESTITO			
(dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.601.339	1.614.593	(13.254)
D - FONDO TFR	(8.794)	(11.280)	2.486
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	**1.592.545**	**1.603.313**	(10.768)
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	1.481.458	1.453.733	27.725
2 - Riserve di rivalutazione	1.466	1.466	0
3 - Altre riserve	382	382	0
4 - Perdita esercizi precedenti	226.156	219.023	7.133
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	20.174	7.133	13.041
	1.729.636	1.681.737	47.899
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	0	0	0
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	(137.091)	(78.424)	(58.667)
H - TOTALE (F+G) COME IN E	**1.592.545**	**1.603.313**	**(10.768)**

3.5.3 *La gestione finanziaria*

Il flusso monetario dell'esercizio e l'analisi delle sue componenti sono riportati nel prospetto allegato. In particolare, con la tavola del **rendiconto finanziario**, si evidenzia come la gestione finanziaria dell'anno si sia alimentata attraverso il ricorso al capitale proprio e a quello di terzi, nonché come dall'indebitamento finanziario netto iniziale si passi ai valori rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Il flusso monetario netto del periodo, pari a 58.667 mln, è stato generato come di seguito specificato:

- Flusso monetario netto derivante da attività di esercizio è pari a 31.794 mln, a fronte d Lit. – 1.591.437 mln dell'esercizio 2000. Ciò è determinato dalla variazione del capitale d'esercizio che, nel 2001, si attesta a Lit. 12.741 mln mentre nell'esercizio precedente, a causa dell'accorpa-mento, ha prodotto un valore di Lit. – 1.603.094;
- Flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento in immobilizzazioni, pari a Lire – 852 mln contro Lit. - 2.115 dell'esercizio 2000;
- Flusso monetario da movimento di patrimonio netto, pari a 27.725 mln.

Il flusso monetario netto del periodo pari a Lire 58.667 mln, sommato algebricamente alla disponibilità finanziaria esistente al 1 gennaio 2001 pari a Lire 78.424 mln, porta, alla data di chiusura dell'esercizio 2001, ad una disponibilità finanziaria netta di Lire 137.091 mln.

Su detta disponibilità finanziaria si espongono le seguenti considerazioni:

- alla loro formazione hanno concorso, da un lato le significative anticipazioni da parte dei committenti, in primo luogo da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MiPAF), per complessive Lit. 23.742.929.202, liquidati a favore dell'Istituto a partire dal 1° dicembre 2001, nonché gli incassi della gestione assegnatari, che nell'ultimo quadrimestre dell'anno vedono il maggior flusso.

  Nel mese di dicembre, peraltro, a seguito delle disponibilità di cassa da parte del MiPAF, è stato liquidato il fondo di dotazione recato dalla legge finanziaria ai sensi della Legge n. 817/71, che per l'anno 2001 è stato pari a Lit. 30.000.000.000.

  Gli incassi della gestione assegnatari, nel trimestre Ottobre, Novembre e Dicembre 2001, hanno registrato il maggior afflusso.

Nel flusso monetario da attività di esercizio va posto in risalto l'utile di esercizio, come ricavato dal conto economico, pari a Lire 20.174 mln e le variazioni del capitale di esercizio, pari a Lire 12.741 mln, che, come

descritto nella gestione patrimoniale, rappresenta una fonte interna di finanziamento di natura commerciale. A fronte di ciò si ha un patrimonio netto, comprensivo dello stesso utile di esercizio, pari a 1.729.636 mln. L'attività dell'Istituto ha comportato, quindi, un flusso monetario da movimento di patrimonio netto pari a Lit. 27.725 mln, principalmente dovuto ai Servizi di riordino fondiario.

L'**equilibrio finanziario**, sempre presente nell'attività dell'Ente, emerge dalla dinamica tra i flussi di cassa positivi, derivanti in primo luogo dall'assolvimento puntuale del servizio del debito da parte dei mutuatari, e i flussi di cassa negativi, costituiti innanzitutto dalle operazioni di investimento che l'ISMEA compie nell'esercizio dei propri fini istituzionali.

Nella tabella alla pagina seguente è riportato l'andamento della Gestione finanziaria.

La Gestione finanziaria: rendiconto finanziario

(importi in Lit/milioni)

	Consuntivo AL 31.12.2001	Consuntivo AL 31.12.2000
A - Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	**78.424**	**(2.459)**
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
-utile (perdita) dell'esercizio	20.174	7.133
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	811	413
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	554	521
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
- variazioni del capitale d'esercizio	12.741	(1.603.094)
- accantonamento al fondo per TFR	1.288	4.980
- utilizzo del fondo per TFR	(3.774)	(1.390)
	31.794	**(1.591.437)**
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	(540)	(428)
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	(349)	(1.514)
- aumento di immobilizzazioni finanziarie	37	(173)
	(852)	**(2.115)**
D - Flusso monetario da movimento di patrimonio netto	**27.725**	**1.674.435**
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	**58.667**	**80.883**
F - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A - E)	**137.091**	**78.424**

3.5.4 *Risorse umane*

L'ISMEA ha assunto, come obiettivo della struttura organizzativa dell'ente, il consolidamento dell'operatività necessaria per lo svolgimento di un "servi-zio di pubblico interesse" (Relazione della Corte dei Conti 1998-1999).

A tale scopo, prioritario è la salvaguardia e il potenziamento del patrimonio di risorse umane, su cui si fonda la autorevolezza di ISMEA quale Istituzione al servizio del settore agricolo e alimentare, coniugando al contempo l'equilibrio economico, attraverso il costante controllo dei costi di struttura e operativi, ad una costante qualificazione delle risorse umane.

Con la "Relazione sulle risorse umane", approvata con delibera commissariale del 9 febbraio 2001, n. 394 ed autorizzata dall'Amministrazione vigilante Direzione Generale dei Servizi Generali e del Personale, con nota prot. n. 110807-440845 del 6 marzo 2001, l'Istituto ha definito di concerto con le Organizzazioni Sindacali una strategia delle risorse umane finalizzata a:

a) favorire il ricambio generazionale,

b) aumentare il livello di specializzazione delle risorse umane più coerente alle funzioni svolte,

c) utilizzare forme di flessibilità quali i contratti a tempo determinato, assumendo, sulla base di specifiche selezioni, professionalità non presenti in organico necessarie per la realizzazione progetti/commesse non necessariamente replicabili nel lungo termine.

Il ricorso da parte di ISMEA a queste forme di flessibilità, come già evidenziato nella relazione della Corte dei Conti 1998-1999, "ha reso certamente più flessibile il costo della produzione, rendendolo più aderente all'andamento delle commesse".

In particolare, dati i compiti assegnati all'Ente sia dal nuovo regolamento che dall'articolo 127 della legge finanziaria 2001, è necessario che la struttura sia conforme a quegli standards qualitativi adeguati per svolgere un ruolo di rilievo nel sistema dei servizi in agricoltura.

Il nuovo regolamento colloca l'Istituto nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN); pertanto l'ISMEA ha avviato la certificazione ISO 9000 delle funzioni inerenti la rilevazione, elaborazione e diffusione dei dati e delle informazioni che riguardano i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, anche ai fini dell'attuazione degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria.

La produzione di dati derivanti da processi di rilevazione, elaborazione e diffusione certificati diviene fondamentale per il ruolo di riassicuratore pubblico

per i rischi in agricoltura legati ad eventi calamitosi, che l'ISMEA ha assunto in base all'articolo 127 della legge finanziaria 2001.

Infine, l'obiettivo di dare sempre più contenuto alla natura di ente pubblico economico dipende, altre che dalla diversificazione dei committenti nel rispetto dei propri compiti istituzionali e dal rafforzamento dell'autonomia finanziaria, anche dal livello di operatività, professionalità ed efficienza della struttura organizzativa.

L'analisi che segue è finalizzata ad un raffronto per gli esercizi 2000 e 2001 relativamente alle risorse umane e valutare gli impatti della citata "Relazione sulle risorse umane".

3.5.4.1 Organico

Al fine di evidenziare le innovazioni introdotte nella gestione delle risorse umane e le evoluzioni nell'organico intervenute dalla data di accorpamento della Cassa per la formazione della proprietà contadina, si è ritenuto utile riportare, in sintesi, le situazioni rilevate dal 1° dicembre 1999 al 31 dicembre 2001.

L'analisi inoltre, riporta la proiezione dell'organico al 1 giugno 2002 al fine di dare conto dell'effettività dell'organico a seguito del completamento delle procedure di mobilità previste dall'articolo 5, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200.

Al 1° dicembre 1999, data dell'entrata in vigore del decreto legislativo 419/99, l'ISMEA disponeva di un **organico totale di 280 unità**, così composto:

a) n. 128 unità provenienti dalla ex Cassa per la formazione della proprietà contadina;

b) n. 152 unità provenienti dalla ex ISMEA.

La ripartizione del personale sulla base della tipologia contrattuale era la seguente:

- 77%, pari a 218 risorse, erano con contratto a tempo indeterminato;
- 15%, pari a 42 risorse, erano con contratto a tempo determinato;
- 8%, pari a 20 risorse, erano con contratto formazione lavoro.

Al 31 dicembre 1999, l'organico complessivo risultava pari a 276 unità (-4) per effetto di due dimissioni di dipendenti con contratto a tempo determinato, nonché di una cessazione per raggiunti limiti di età nell'ISMEA, mentre l'organico ex Cassa perdeva un'unità per pensionamento.

Al 31 dicembre 2000, l'organico ammontava a 264 unità, con una diminuzione rispetto al 1 dicembre 1999 di 16 unità (pari al 5,7%). La ripartizione del personale a seconda della tipologia contrattuale risultava la seguente:

- 78%, pari a 206 risorse, erano con contratto a tempo indeterminato;
- 14,4%, pari a 38 risorse, erano con contratto a tempo determinato;
- 7,6%, pari a 20 risorse, erano con contratto formazione lavoro.

Al 31 dicembre 2001, l'organico dell'Ente è passato da 264 unità a 219, con una diminuzione del 17% rispetto al 2000 (pari a 45 unità) e del 21,8% rispetto al 1999 (pari a 61 unità).

La ripartizione del personale a seconda della tipologia contrattuale risultava la seguente:

- 69,4%, pari a 152 risorse, erano con contratto a tempo indeterminato;
- 21,5%, pari a 47 risorse, erano con contratto a tempo determinato;
- 9,1%, pari a 20 risorse, erano con contratto formazione lavoro.

Le evoluzioni nell'organico intervenute dalla data di accorpamento della Cassa per la formazione della proprietà contadina, 1° dicembre 1999, evidenziano al 31 dicembre 2001 **una diminuzione di 61 risorse pari al 21,8% dell'organico**. Ancora più rilevanti sono le modifiche relative alla ripartizione del personale a seconda della tipologia contrattuale, in particolare;

- i contratti a tempo indeterminato passano da 218 risorse a 152, con una riduzione di 66 unità, pari 30,3%;
- i contratti a tempo determinato passano da 42 risorse a 47, con un incremento dell'11,9%;
- i contratti formazione lavoro rimangono costanti con 20 risorse.

Va considerato che nel corso del 2001, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, il personale proveniente dalla ex Cassa per la formazione della proprietà contadina, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso D.P.R (12 settembre 2001), ha esercitato l'opzione relativa alla mobilità del pubblico impiego prevista dagli articoli 33, 35 e 35 bis del Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni e integrazioni. L'opzione è stata esercitata da n. 28 dipendenti ex Cassa (ai quali per completezza si aggiungono n. 6 che avevano già esercitato il diritto nel corso del 2000 ed erano stati trasferiti presso altra Amministrazione). Entro il 31 dicembre 2001, n. 19 sono stati collocati presso altri Enti pubblici e 9 sono stati posti in disponibilità con decorrenza 1 gennaio 2002, ai sensi dell'articolo 33, comma 8, del Decreto legislativo 165/01. Al predetto personale, dalla data del provvedimento di collocamento in disponibilità, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 33, comma 8 e 34 del citato Decreto legislativo.

In relazione alle risorse umane che venivano poste in disponibilità, su richiesta della Organizzazioni Sindacali presso il Dipartimento della Funzione Pub-

blica, in data 7 dicembre 2001, è stato sottoscritto un accordo con le OO.SS che ha prorogato i termini di collocamento in disponibilità al 28 febbraio 2002, fermo restando che il nuovo termine non è a sua volta prorogabile e che il personale in mobilità non entrerà a far parte della nuova struttura organizzativa. Entro il termine ultimo del 28 febbraio 2002 tutti i dipendenti della ex Cassa che avevano optato per la mobilità sono stati assorbiti da altri Enti pubblici, evitando così il ricorso alla "messa in disponibilità" presso il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio.

Oltre le opzione di mobilità, le modifiche nell'organico intervenute nel corso del 2001 sono attribuibili esclusivamente alle azioni definite nella "Relazione sulle risorse umane", approvata con delibera commissariale del 9 febbraio 2001, n. 394 ed autorizzata dall'Amministrazione vigilante - Direzione Generale dei Servizi Generali e del Personale - con nota prot. n. 110807-440845 del 6 marzo 2001.

In particolare le azioni poste in essere sono finalizzate a:

a) favorire il ricambio generazionale;

b) aumentare il livello di specializzazione delle risorse umane più coerente alle esigenze della nuova struttura;

c) utilizzare forme di flessibilità quali i contratti a tempo determinato.

Nel corso del 2001, sono state attuate le misure previste alle lettere a) e b), in particolare relative al *"ricambio generazionale" e "flessibilità dei costi di produzione"*.

3.5.4.2 Ricambio generazionale

Al fine di favorire il ricambio generazionale, nel mese di marzo 2001 è stato varato, previa consultazione con le Organizzazione sindacali, un provvedimento di esodo volontario agevolato, autorizzato dal Ministero vigilante con nota del 6 marzo 2001 n. 110807/45. Il provvedimento era aperto a tutti i dipendenti che alla data del 31 dicembre 2000 avevano compiuto il 55° anno di età e non avevano superato il 64° e possedevano un'anzianità di servizio di almeno 20 anni. Erano esclusi dall'esodo i dipendenti che avevano esercitato o intendevano esercitare l'opzione di mobilità prevista dal combinato disposto del Decreto legislativo n. 419/99 e del D.P.R. n. 200/01. L'importo dell'indennità di esodo è stato determinato in funzione dell'età anagrafica e del livello di inquadramento posseduto al 31 dicembre 2000, con un meccanismo di variazione all'interno del livello in funzione dell'età. Successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande di esodo, la possibilità di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro è stata estesa anche ai dipendenti che avevano compiuto il 50° anno di età alle medesime condizioni economiche della prima offerta. L'accettazione delle domande di esodo era sottoposta all'insindacabile giudizio dell'Amministrazione. Tale giudizio si fondava sulla valutazione delle singole risorse in ordine alle funzioni svolte e alla loro necessità e adeguatezza professionale nella nuova struttura organizzativa ed ai nuovi compiti dell'Ente. La formalizzazione dell'esodo doveva necessariamente avvenire tramite procedura di conciliazione presso l'Ufficio provinciale del lavoro. Alla scadenza dei termini sono pervenute complessivamente 35 domande di adesione. Per valutare il provvedimento di esodo volontario agevolato è necessario raffrontare il costo con i costi annui che l'Ente avrebbe dovuto sostenere se i dipendenti esodati fossero rimasti in servizio:

Costo dell'esodo e costo annuo delle retribuzioni (in 000/lire)

Livello	N° adesioni	Costo annuo retribuzioni	Costo dell'esodo
9°	4	322.400	305.000
8°	15	1.076.300	1.620.000
7°	8	523.664	815.000
6°	4	229.100	300.000
5°	1	49.700	70.000
3° - 4°	3	159.300	175.000
TOTALE	**35**	**2.360.464**	**3.285.000**

E' da sottolineare che, a conferma delle valutazioni effettuate, le risorse interessate dalle procedure di esodo non sono state sostituite. Pertanto, ad un anno dall'investimento realizzato il costo è stato già quasi integralmente ammortizzato (72%).

Considerando che l'Istituto non integrerà le professionalità delle risorse esodate, entro la fine del 2002, oltre ad ammortizzare tutti i costi, conseguirà un risparmio di £. 255.000.000.

3.5.4.3 Flessibilità dei costi di produzione

L'Istituto, ha annullato i preesistenti contratti formazione lavoro (20 unità), attivati dalla ex Cassa. Successivamente ha ridefinito, sulla base delle nuove esigenze operative, adeguati piani formativi con l'Ufficio Lavoro della Regione Lazio procedendo, dopo la prescritta approvazione, alla selezione e assunzione di 20 nuove unità.

Al fine di consentire la massima flessibilità dei costi di produzione l'Istituto ha deciso di modulare l'organico alle esigenze operative derivanti dall'acquisizione di nuovi programmi di attività; pertanto a fronte di 13 contratti a tempo determinato giunti a scadenza nel corso dell'anno, ne sono stati attivati 27, comprese le eventuali proroghe di contratti preesistenti, i cui costi hanno trovato copertura nelle nuove commesse.

3.5.4.4 ***Costo del personale***

Si riportano di seguito i costi del personale, effettivamente sostenuti nel triennio 1999/2001 (000/lire).

Voci di costo	1999 (276)	2000 (264)	2001 (219)
Stipendi	12.595.790	13.129.200	11.944.105
Oneri Sociali	3.874.491	3.548.076	2.952.497
TFR	1.641.120	1.360.607	1.326.556
Altri Costi	2.227.318	1.836.316	3.910.333
Totale	**20.338.719**	**19.874.199**	**20.133.492**

Al fine di consentire il confronto dei costi 2001 con quelli degli anni precedenti è necessario depurare il dato del 2001 dagli oneri sostenuti per l'esodo volontario agevolato: si ottiene così un costo di £. 16.848.492.000,

con una diminuzione del 15% rispetto al 2000.

Il costo medio del lavoro si è, invece, attestato intorno a 72,3 milioni di lire, a fronte di un costo 2000 di lire 75,3 milioni (-4,1%).

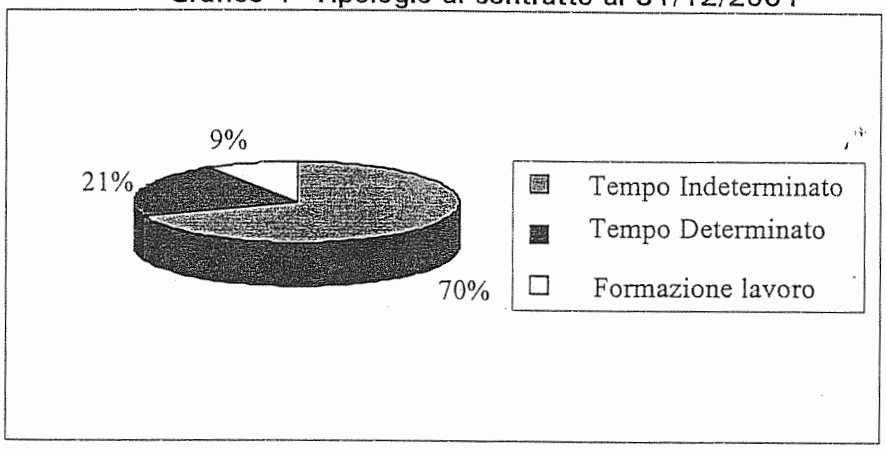
L'abbattimento del costo delle retribuzioni medie pro-capite deriva da un effetto indotto dall'iniziativa di esodo; infatti l'esodo era riservato ai dipendenti appartenenti ad una fascia di età e di anzianità di servizio medio-alta, il cui costo unitario era evidentemente più elevato rispetto a quello del personale di età ed anzianità medio-bassa.

Ciò ha consentito di realizzare delle economie in termini assoluti e relativi e, quindi, di ammortizzare parte del costo per l'esodo sin dal primo anno.

3.5.4.5 *Analisi delle risorse*

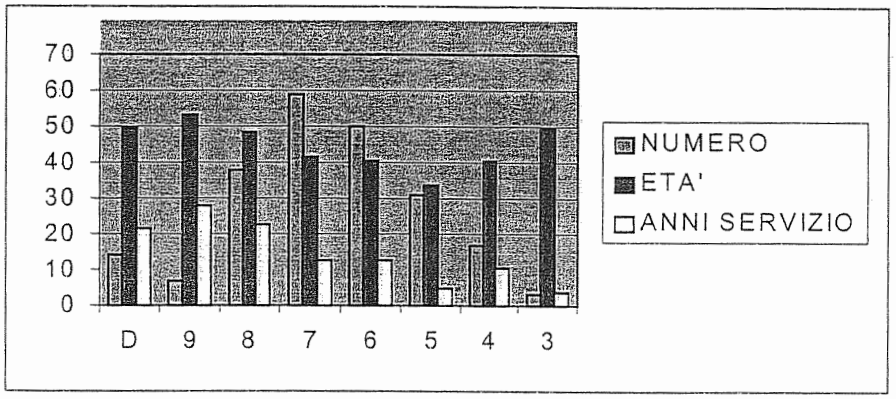
La consistenza dell'organico al 31 dicembre 2001 è di 219 unità. Di queste (grafico 1) 152 (70%) sono con contratto a tempo indeterminato, 67 (30%) con contratto di lavoro a tempo determinato, di cui 20 (9%) sono contratti di formazione e lavoro.

Grafico 1- Tipologie di contratto al 31/12/2001



L'età media è di 42,6 anni con una anzianità media di servizio di 13,7 anni. Di seguito (grafico n. 2) è evidenziata l'età media e l'anzianità media per livello.

Grafico 2 - Età media e anzianità media per livello



E' di seguito riportata la distribuzione percentuale al 31 dicembre 2001 delle risorse umane per livello (grafico 3) e per titoli di studi (grafico 4)

Grafico 3 - Distribuzione % delle risorse Ismea per Livello

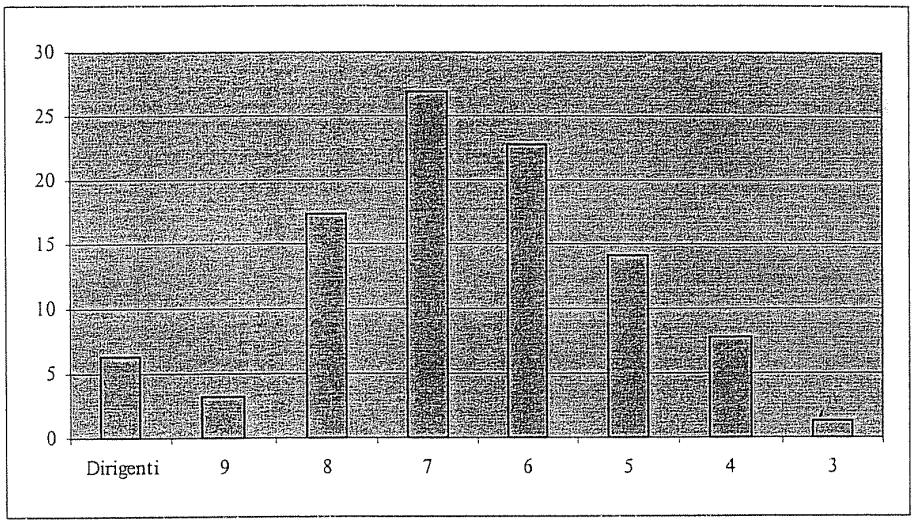
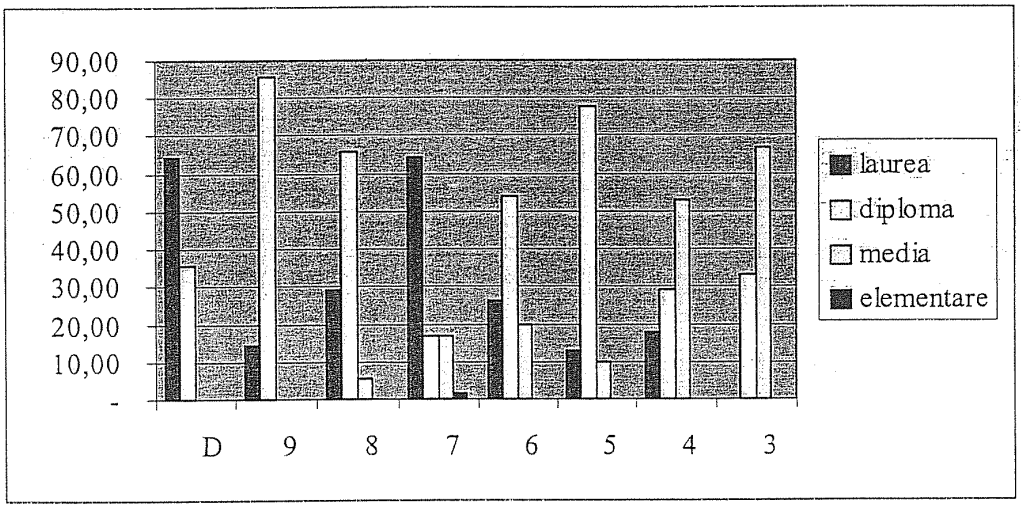


Grafico 4 - Distribuzione % delle risorse Ismea per Titolo di Studio



Evoluzione dell'organico per titolo di studio

	31 .12. 1999		31 .12.2000		31 .12.2001	
Titolo di studio	n. dip.	%	n. dip.	%	n. dip.	%
laurea	82	29,7	79	29,9	79	36,1
diploma superiore	137	49,6	125	47,4	103	47,0
licenza media	54	19,6	57	21,6	36	16,4
licenza element.	3	1,1	3	1,1	1	0,5
totale	276	100	264	100	219	100

3.6 EVOLUZIONI E PROSPETTIVE

L'Istituto dovrà proseguire ad investire nella la propria struttura e nelle potenzialità delle proprie risorse professionali per potere divenire uno strumento di servizi capace di supportare il processo di ristrutturazione e di modernizzazione del settore agricolo alimentare in termini di accessibilità alle informazioni, all'assistenza tecnica, al capitale fondiario, di servizi finanziari ed assicurativi.

Il presupposto fondamentale è il completamento dell'architetture di servizi, che sulla base del principio di sussidiarietà, concorre con le Regioni al superamento delle disarmonie territoriali e all'integrazione dello sviluppo locale con l'economia globale tutelando le specificità territoriali e migliorando la capacità competitiva delle imprese.

I servizi dell'ISMEA, progettati per il supporto alla politica di riconnessione dell'agricoltura ai nuovi obiettivi della società europea, intendono fornire gli elementi conoscitivi che, nell'adempiere a specifici obblighi comunitari, consentano di programmare:

- una più razionale utilizzazione del fattore terra in relazione alla dimensione aziendale, alla dimensione economica dell'impresa compatibile con le risorse naturali;
- un più razionale uso del territorio che tenga conto delle esigenze della produzione e della residenzialità;
- uno sviluppo delle tecniche di produzione e l'introduzione nelle filiere di innovazioni tecnologiche, con particolare attenzione all'impatto ambientale e alla salute del consumatore;
- un riadattamento strutturale delle imprese agricole che tenga conto delle interazioni tra attività agricola, ruolo delle famiglie ed integrazione dell'agricoltura con il territorio;
- una ridefinizione degli obiettivi di interesse pubblico e di conseguenza dei nuovi ambiti di attività e di mercato da fornire alle diverse filiere, in relazione al mutamento dell'intensità dell'intervento pubblico.

In particolare per quanto riguarda le Regioni, l'ISMEA intende offrire il proprio supporto all'Amministrazione nella individuazione e nell'attuazione degli strumenti di filiera che forniscono operatività all'integrazione del settore agricolo con il mondo industriale, finanziario e commerciale nell'ambito degli accordi interprofessionali.

Con i criteri e le modalità stabilite in seno a specifiche convenzioni, l'ISMEA attiva il monitoraggio, sia sotto l'aspetto economico che normativo, su:

- produzioni a denominazione d'origine e a indicazioni geografiche;
- attestazioni di specificità;
- produzioni biologiche certificate;
- produzioni tradizionali (ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 aprile 1998, n° 173).

Il ruolo svolto dall'ISMEA nel sistema agroalimentare nazionale impone una strategia volta alla qualità dei servizi offerti che migliori la sua capacità competitiva. L'Istituto intende perseguire una moderna gestione della qualità puntando ad una ottimale organizzazione delle risorse per soddisfare la domanda di informazione.

Nel corso dell'anno 2002 adotterà il sistema qualità ISO 9001:2000 per l'attività di rilevazione dei prezzi dei prodotti agricolo/alimentare/florovivaistici, della pesca e dell'acquacoltura.

L'adozione di un Sistema di Qualità, infatti, rappresenta un valido strumento per l'organizzazione e la gestione di processi che consentono non solo il controllo e la valutazione del servizio erogato, ma anche la verifica della rispondenza dello stesso ai requisiti del Cliente e l'individuazione degli aspetti in cui risiedono i margini di miglioramento. Tale impegno comporterà il pieno coinvolgimento del personale interno e delle professionalità esterne, a garanzia del servizio offerto.

Le linee evolutive delle strategie dell'Istituto dovranno inoltre assicurare una efficiente "gestione del rischio"; a tale scopo l'ISMEA ha avviato nel corso del corrente anno lo studio per l'individuazione di strumenti assicurativi in grado di costituire un sistema integrato con gli altri servizi già realizzati nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

La sperimentazione, realizzata in collaborazione con il Centro Comunitario di Ricerca (C.C.R.) di Ispra, tiene conto delle diverse realtà territoriali sia a livello economico che sociale, tecnologico, di servizi alle imprese agricole e costituisce la base conoscitiva per l'attuazione da parte dell'Amministrazione Pubblica di specifici interventi – tra cui quelli previsti dall'articolo 127 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 -, anche sperimentali, nell'ambito di programmi comunitari, nazionali e regionali.

IL DIRETTORE GENERALE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

4. Relazione del collegio dei sindaci

La relazione predisposta dall'Amministrazione dell'Ente riferisce sull'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'anno 2001, nonché sull'attività svolta e sugli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio; tra questi, rivestono particolare importanza la pubblicazione del Decreto del Presidente della Repubblica recante il regolamento 31 marzo 2001, n. 200 relativo al riordino dell'Istituto e del relativo statuto; la non applicazione all'Ismea, ai sensi del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, delle disposizioni della legge 29 ottobre 1984 n. 720, relative alla tesoreria unica; l'approvazione, con delibera commissariale n. 646 del 13/9/2001, integrato e modificato dalle delibere n. 841 del 18/12/2001 e n. 860 dell'11/01/22002 ed approvato con Decreto n. 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità; l'approvazione, con delibera commissariale n. 734 del 13 novembre 2001, del nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;

L'approvazione del bilancio d'esercizio 2001 è stata differita , con delibera commissariale n.1129 del 22/4/2001, al 31/5/2001 rispetto a quanto previsto dal D.P.R. 200/2001 a causa dell'inadeguatezza del sistema informativo di gestione degli assegnatari che ha reso necessari riscontri più accurati sulla documentazione cartacea.

La Nota Integrativa al Bilancio consuntivo 2001, alla quale si fa espresso rinvio, riferisce sulle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto economico e contiene i criteri adottati nella valutazione delle poste di bilancio, criteri che risultano informati ad una corretta amministrazione nel rispetto delle norme di legge.

Il Bilancio dell'esercizio 2001 predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del cod. civ., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto n. 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato redatto suddividendo le attività per Sezionali, che si riferiscono alle attuali finalità istituzionali dell'Istituto al fine di evidenziare i risultati di gestione e si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni	Lire	3.695.082.913
Circolante	Lire	1.866.726.834.925
Ratei e risconti attivi	Lire	18.452.684.510

Totale attivo	Lire	1.888.874.602.348
Passivo		
Fondi per rischi ed oneri	Lire	21.099.451.252
Fondo T.F.R.	Lire	8.794.386.388
Debiti	Lire	129.345.110.849
Totale passivo	Lire	159.238.951.489
Differenza attivo-passivo	Lire	1.729.635.650.859
Patrimonio	Lire	1.709.461.858.655
Utile d'esercizio	Lire	20.173.792.204
Patrimonio netto	Lire	1.729.635.650.859

Il risultato d'esercizio trova riscontro nelle voci del

CONTO ECONOMICO		Sez. ESA Esercizio 2001	Serv. R.F. Esercizio 2001	Serv. Inf. Esercizio 2001	Consuntivo esercizio 2001
A - Valore della produzione totale del periodo	Lit.	1.412.120.933	91.690.223.452	65.088.353.078	158.190.697.463
B - Costi della Produzione	Lit.	-1.273.347.525	-128.665.653.878	-64.475.242.508	-194.414.243.911
RISULTATO OPERATIVO	Lit.	138.773.408	-36.975.430.426	613.110.570	-36.223.546.448
C - Proventi e oneri finanziari	Lit.	-61.006	54.715.335.615	-8.972.108	54.706.302.501
D - Proventi e oneri straordinari	Lit.	2.571.200.296	-31.062.773	-89.557.226	2.450.580.297
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	Lit.	2.709.912.698	17.708.842.416	514.581.236	20.933.336.350
Imposte sul reddito d'esercizio	Lit.	0	262.737.146	496.807.000	759.544.146
UTILE DELL'ESERCIZIO	Lit.	2.709.912.698	17.446.105.270	17.774.236	20.173.792.204

Il Collegio dà atto che:

a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;

b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;

c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;

d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;

e) sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro;

f) in omaggio al principio di prudenza si è provveduto all'istituzione, per i Servizi

di Riordino fondiario, di un fondo per rischi sull'incasso pari al 3%, come in uso negli Istituti di credito ovvero aziende similari che gestiscono masse di credito ingenti, sul valore dei crediti. Tale fondo è iscritto come "Fondo svalutazione crediti" a decremento del valore lordo dei crediti e consente di coprire eventuali perdite. La quota annua determinata, in incremento del fondo, è nella fattispecie congrua con gli eventi della gestione.

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- rispetto al bilancio del 2000, nel quale è stato accertato un utile d'esercizio di Lit. 7.133.038.913, l'esercizio in esame si chiude con un utile di Lit. 20.173.792.204;
- il patrimonio netto si è attestato a Lit. 1.729.635.650.859, per effetto dell'accorpamento previsto dal D. Lgs. 419/99, oltreché dall'utile d'esercizio dell'ente, pari a Lit. 20.173792.204 (al 31.12.2000 risultavá paria a Lit. 7.133.038.913).

Tra le voci del patrimonio netto figura in apposito fondo di rivalutazione monetaria pari a Lit. 1.466 mln, risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi della Legge 30 dicembre 1991, n. 413.

In particolare, il Collegio attesta quanto segue:

a) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, come previsto dall'art. 2426, n. 1 del cod. civ. I valori dei beni immobili di proprietà comprendono una rivalutazione monetaria effettuata negli esercizi precedenti che trova contropartita, per il saldo attivo, nella Riserva da rivalutazione monetaria inserita tra le voci del Patrimonio Netto;

b) gli ammortamenti materiali sono stati determinati tenendo conto della probabile residua vita utile dei beni. Sono stati utilizzati i coefficienti stabiliti dal Ministero delle Finanze che sono stati ritenuti congrui al grado di consumo e al deperimento dei beni materiali;

   gli ammortamenti immateriali sono stati ammortizzati tenendo conto dei principi contabili internazionali;

c) il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro al 31 dicembre 2001, diminuito delle quote erogate ed integrato delle quote maturate nell'esercizio, corrisponde all'onere accertato al 31 dicembre 2001 ed è pari a Lit. 8.794.389.388;

d) l'iscrizione tra le rimanenze di valori contabilizzati per i servizi in corso di esecuzione, è avvenuta con i criteri preventivamente concordati con il Collegio dei Revisori, in base al principio della competenza economica.

Il Collegio dei Sindaci, nel corso dell'esercizio 2001, ha espletato: a) verifiche periodiche di cassa, disponendo esami a campione dei mandati di pagamento; b) congiuntamente al Magistrato della Corte dei Conti deputato al controllo, esame delle delibere commissariali; c) supportato, attraverso pareri, l'azione dell'Ufficio

Commissarile.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Ufficio commissariale trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2001 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

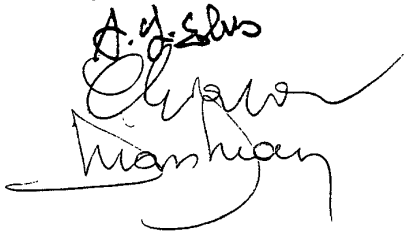
Roma,

Il Collegio sindacale

Dottor Antonino Di Salvo

Dottor Umberto Chiara

Dottor Massimo Manzo



ORGANI SOCIETARI

COMMISSARIO	*Massimo BELLOTTI*
SUB COMMISSARIO	*Arturo SEMERARI*

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PRESIDENTE	*Antonino DI SALVO*
REVISORE effettivo	*Umberto CHIARA*
REVISORE effettivo	*Massimo MANZO*
REVISORE supplente	*Maria Luisa FE'*
REVISORE supplente	*Michele VITALE*

DIREZIONE GENERALE

DIRETTORE GENERALE	*Vincenzo CASTIGLIONE*